

Piano Triennale Offerta Formativa

DEL PRETE - FALCONE

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola DEL PRETE - FALCONE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 8267 del 22/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 07/01/2019 con delibera n. 33

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Alternanza Scuola lavoro
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

SEZIONE 1 - LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il "Del Prete-Falcone" è una presenza ormai consolidata nel versante orientale della Provincia Jonica: raccoglie infatti le richieste di istruzione e di formazione tecnica, professionale e liceale di giovani (e meno giovani) residenti in un numero consistente di località. Alla data del Censimento 2011 si contano nella provincia jonica 584.649 abitanti con una crescita media annua rispetto al 2001 dello 0,1% (contro una crescita media nazionale pari a 0,4%). In quest'arco di tempo si osserva un ulteriore approfondimento del processo di invecchiamento: l'indice di vecchiaia (134,3%) aumenta rispetto al 2001 (95,5%), attestandosi su valori comunque inferiori alla media nazionale (148,7%). Queste tendenze si riflettono nella struttura familiare: al crescere della proporzione di anziani soli, nel 2011 pari al 25,9% dei residenti con oltre 65 anni di età (24,7% il dato del 2001), diminuisce la presenza di coppie giovani con figli (dal 14,1 al 8,8%). Il numero di stranieri residenti (13 ogni 1.000 abitanti) è una delle intensità più basse osservate a livello nazionale (valore medio 67,8 per 1.000), così come l'incidenza delle coppie in cui è presente un partner non italiano (0,7 contro il 2,4% medio). Nonostante il miglioramento rilevato negli ultimi dieci anni, gli indicatori del livello di istruzione segnalano diverse tendenze: gli abitanti in età compresa tra 25 e 64 anni che hanno completato almeno la scuola secondaria superiore, infatti, sono 8 ogni 100 residenti della stessa età (55,1 media italiana), contro i 35,0 del 2001. Ogni 100 giovani in età compresa fra 15 e 19 anni, solo 1,7, invece, non possiede la licenza media o il diploma, un valore inferiore alla media nazionale (2,1%). Il tasso di occupazione è pari al 36,3%, in aumento rispetto al 2001, ma di quasi 9 punti inferiore nel 2011 al dato italiano. Diminuisce il tasso di disoccupazione che passa da 20,4 a 18,1% attuale. La difficoltà dei giovani ad inserirsi nel mercato del lavoro è evidenziata dallo scarso ricambio occupazionale fra le generazioni: il dato degli occupati di 45 anni e oltre, infatti, è superiore di

oltre 2 volte quello degli occupati di 15-29 anni (il rapporto fra le due grandezze è pari a 245,1%). Questo valore, tuttavia, è nettamente inferiore al livello medio italiano (298,1%) dove la componente adulta è più fortemente rappresentata. Cambia la struttura dell'occupazione: nel 2011 le professioni con medio-alto livello di competenza e specializzazione rappresentano il 25,4% del totale, 6 punti percentuali in meno del 2001; stesso calo per l'occupazione nelle professioni artigiane o agricole che nel 2011 assorbe il 20,2% dell'occupazione. Cresce di circa 3 punti percentuali il peso delle professioni a basso livello di competenza che raggiunge quota 21,6%. In aumento il numero di persone che quotidianamente si sposta fuori comune per motivi di studio o lavoro (il 13,6% dei residenti in età 0-64 anni), indice della tendenza a una progressiva concentrazione delle opportunità offerte nei centri urbani di maggiori dimensioni. Cresce lo spazio abitativo a disposizione di ciascun occupante che nel 2011 raggiunge i 39,5 metri quadri. Rimane pressoché costante l'incidenza del patrimonio edilizio non utilizzato, pari nel 2011 al 5,9% e la proporzione di abitazioni (99 su 100) che dispone di servizi di acqua potabile interna, gabinetto interno, vasca o doccia e acqua calda. Coerentemente con i valori assunti da alcuni indicatori, 13 comuni della provincia, con peso demografico pari al 62,3% della popolazione totale, sono classificati fra i più critici secondo l'indice di vulnerabilità sociale e materiale. E' in linea con il dato nazionale la percentuale di famiglie che si trova in una condizione di potenziale disagio nell'assistenza agli anziani per la presenza di soli componenti ultrasessantacinquenni e almeno un componente di 80 anni e più (pari al 3,0%). Superiore al dato nazionale è anche la quota di giovani che non studia e che contemporaneamente è fuori dal mercato del lavoro, valore migliore del passato quando assumeva una intensità pari al 20,4%.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ DEL PRETE - FALCONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	TAIS04100V
Indirizzo	VIA MAZZINI SAVA 74028 SAVA
Telefono	0999746312
Email	TAIS04100V@istruzione.it
Pec	tais04100v@pec.istruzione.it



❖ **LICEO "DEL PRETE" (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA SECONDARIA II GRADO**

Tipologia scuola **LICEO SCIENTIFICO**

Codice **TAPS041019**

Indirizzo **VIA MAZZINI - 74028 SAVA**

Indirizzi di Studio

- **SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE**

Totale Alunni **200**

❖ **SAVA "FALCONE" (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA SECONDARIA II GRADO**

Tipologia scuola **IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI**

Codice **TARF04101G**

Indirizzo **VIA ROMA N.129 - 74028 SAVA**

Indirizzi di Studio

- **OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO**
- **OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE**
- **SERVIZI SOCIO-SANITARI**
- **SERVIZI SOCIO-SANITARI - ODONTOTECNICO**
- **PROD. INDUST. ARTIG. - BIENNIO COMUNE**
- **INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY**
- **SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE**
- **ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO**
- **ARTIGIANATO - TRIENNIO**
- **INDUSTRIA - TRIENNIO**
- **PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI -**



OPZIONE

- OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO

Totale Alunni	343
----------------------	------------

❖ IPSS "FALCONE" SERALE - SAVA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
----------------------	-----------------------------------

Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI
-------------------------	---------------------------------------

Codice	TARF041511
---------------	-------------------

Indirizzo	VIA ROMA, 129 - 74028 SAVA
------------------	-----------------------------------

Indirizzi di Studio	• SERVIZI SOCIO-SANITARI
----------------------------	--

❖ FALCONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
----------------------	-----------------------------------

Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
-------------------------	---

Codice	TARI04101E
---------------	-------------------

Indirizzo	VIA GIOLITTI - 74020 SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE
------------------	---

Indirizzi di Studio	• OPERATORE ELETTRICO • MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA • MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA • APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZIONE
----------------------------	---

Totale Alunni	61
----------------------	-----------

❖ IPIA "FALCONE" SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
----------------------	-----------------------------------

Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
-------------------------	---



Codice TARI04151X

Indirizzo

VIA GIOLITTI SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE
74020 SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE

Indirizzi di Studio

- OPERATORE ELETTRICO
- OPERATORE ELETTRICO
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZIONE

❖ **ORESTE DEL PRETE (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Codice TATF04101B

Indirizzo VIA MAZZINI SAVA 74028 SAVA

Indirizzi di Studio

- MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE
- ELETTR. ED ELETTRITEC.- BIENNIO COMUNE
- INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE
- CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE
- BIOTECNOLOGIE SANITARIE
- ELETTRONICA
- INFORMATICA
- MECCANICA E MECCATRONICA

Totale Alunni 587

❖ **DEL PRETE - SERALE (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Codice TATF04151R

Indirizzo**VIA MAZZINI SAVA 74028 SAVA****Indirizzi di Studio**• **ELETTRONICA**

Approfondimento

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL'ISTITUTO

CENNI STORICI

L'Istituto Professionale "G. Falcone" viene istituito nell'a.s. 1967-1968 come scuola coordinata dell'Istituto Professionale Femminile "F. S. Cabrini" di Taranto, con due corsi di qualificazione professionale finalizzati all'accesso immediato al lavoro: *Assistenti all'infanzia* e *Sartoria per donna*; a questi fa seguito quello di *Preparatore di laboratorio chimico-biologico*.

Successivamente vengono istituiti, in base alla L. n. 754 del 26.10.1969, i corsi post-qualifica per il conseguimento del diploma di Maturità professionale. Nell'a.s. 1984-1985 all'Istituto viene riconosciuta autonomia giuridica e amministrativa, sotto la guida del preside prof. Egidio Lenti, con un organico di 14 classi.

Non sono mancati i processi di innovazione attuati attraverso lo strumento della "sperimentazione didattica", quali per esempio quelli legati al "Progetto 92", che ha visto l'Istituto fra i primi sette I.P.F. in tutta Italia ad adeguare contenuti e metodologie alle nuove richieste socio-economiche del territorio.

Nell'a.s. 1997-1998 l'Istituto ingloba la scuola coordinata di San Marzano di San Giuseppe, con indirizzo *Operatore elettrico* e relativo corso di post-qualifica.

In seguito sono stati istituiti i Corsi serali per l'istruzione secondaria superiore degli adulti: nell'a.s. 2005-2006 presso la scuola coordinata di San Marzano di S.G. e nell'a.s. 2013-2014 nella sede centrale, indirizzo *Servizi socio-sanitari*.



Il "Del Prete" nasce - con 44 alunni distribuiti in due prime classi - come sezione staccata dell'I.T.I.S. "Augusto Righi" di Taranto (1972); quindi dell'I.T.I.S. "Antonio Pacinotti" di Taranto (1976).

Priva di un edificio scolastico, nel 1980 la scuola è ospitata nei locali di via Leonardo da Vinci, già sede dell'Istituto Professionale "Cabrini".

Nel 1987 è istituito il Triennio di *Informatica Industriale*; nell'a.s. successivo il Triennio di *Elettronica Industriale*.

Al 1989 risale la progettazione della nuova sede dell'Istituto, che sarà ultimata soltanto venticinque anni dopo.

Nel 1990 l'Istituto ottiene l'autonomia (preside è il prof. Cesare Mercinelli).

Nell'a.s. 1990-1991 si formano 30 classi, di cui tre presso la sede coordinata dell'I.P.S.I.A. di San Marzano (che sarà ceduta nel 1995).

Nell'a.s. 1991-1992 è avviata la sperimentazione *P.N.I.* e *Ambra III*; all'a.s. 1993-1994 risale il funzionamento di una prima classe di Liceo Scientifico Tecnologico.

Nel 1994 l'Istituto è intitolato a Oreste Del Prete (1876-1955), insigne docente di Matematica e Fisica, originario di San Marzano di S.G. e saveese d'adozione.

Nell'a.s. 1995-1996 preside è il prof. Antonio Aquilino, fondatore della scuola e per molti anni "anima" della stessa, che sarà collocato a riposo nel 2000. Dopo di lui, assumeranno l'incarico di Dirigenti scolastici i professori Addolorata Grassi, Italo Montinaro, Antonio Lupo e Rosalba Lopriore.

Intanto, nel 2003-2004 le sedi si riducono da cinque a due: le classi del Biennio e del Liceo Scientifico Tecnologico si trasferiscono in via Roma, mentre la Succursale in via Vittorio Emanuele continua ad ospitare il Triennio Tecnico.

Dopo decenni di attesa, nell'a.s. 2014-2015 l'Istituto si trasferisce nella definitiva sede in via Mazzini.

Dall'a.s. 2008-2009 Dirigente Scolastico è il prof. Alessandro Pagano.

STRUTTURA ATTUALE DELL'ISTITUTO



Il percorso Professionale è attualmente strutturato in cinque indirizzi di studio afferenti ai settori:

Ø *Servizi:*

- indirizzo *Servizi socio-sanitari*
- indirizzo *Servizi per la sanità e l'assistenza sociale* (Nuovo Ordinamento)
- indirizzo *Servizi socio-sanitari - Articolazione Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico*
- indirizzo *Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico* (Nuovo Ordinamento)

Ø *Industria e Artigianato:*

- indirizzo *Manutenzione e Assistenza Tecnica – Opzione Apparat, impianti e servizi tecnici industriali e civili - Percorso leFP “Operatore elettrico”*
- indirizzo *Manutenzione e Assistenza Tecnica* (Nuovo Ordinamento)
- indirizzo *Produzioni Industriali e Artigianali - Articolazione Artigianato – Opzione Produzioni tessili-sartoriali - Percorso leFP “Operatore dell’abbigliamento”*
- indirizzo *Industria e artigianato per il Made in Italy* (Nuovo Ordinamento)

Il Professionale” ha sede a Sava al n. 135 di via Roma; la scuola coordinata, ubicata a San Marzano di S. Giuseppe, è sede dell'indirizzo *Manutenzione ed Assistenza Tecnica*.

I percorsi Tecnico e Liceale sono strutturati nei seguenti indirizzi:

Istruzione Tecnica – *Settore Tecnologico:*

- indirizzo *Chimica, Materiali e Biotecnologie – Articolazione Biotecnologie Sanitarie*
- indirizzo *Elettronica ed Elettrotecnica – Articolazione Elettronica*
- indirizzo *Informatica e Telecomunicazioni – Articolazione Informatica*
- indirizzo *Meccanica, Meccatronica ed Energia – Articolazione Meccanica e Meccatronica*

Corso per adulti di II livello:

- indirizzo *Elettronica ed Elettrotecnica – Articolazione Elettronica*

Percorso Liceale:

- *Liceo Scientifico - Opzione Scienze Applicate.*



Nell'a.s. 2018-2019 il "Del Prete-Falcone" consta di complessive 65 classi, di cui una di corso serale; a San Marzano di S.G. sono operanti quattro classi.

ALLEGATI:

SEZIONE 1_ La scuola e il suo contesto.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	23
	Chimica	2
	Elettronica	4
	Elettrotecnica	1
	Fisica	1
	Informatica	7
	Lingue	1
	Meccanico	2
	Multimediale	1
	Musica	1
	Odontotecnico	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1



Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	230
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	11
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	2
	Document camera	1

Approfondimento

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

(art. 1 comma 6 Legge 107/2015)

(Progetti realizzabili sulla base della disponibilità dell'Istituzione scolastica o, in mancanza, a fronte di finanziamenti o in attuazione di Progetti finanziati da organismi europei, nazionali o regionali)

Progetto "LIM nelle aule"	
Denominazione progetto	
Motivazioni/priorità	1. La LIM è un'innovazione tecnologica per la scuola italiana. Per far sì che essa si trasformi in una reale innovazione didattica è necessario sviluppare metodologie e strategie di insegnamento, che mettano al centro del processo di



apprendimento l'alunno e il gruppo classe.

2. La LIM è una risposta all'arretratezza tecnologica delle nostre scuole: oggi la LIM in Italia, così come in gran parte dei Paesi del mondo, è una risorsa della scuola e come tale non deve essere sprecata. È compito del mondo della scuola sperimentare le modalità per rendere sempre più efficace, efficiente e innovativa la didattica, anche mediante l'uso della LIM.

3. La LIM è un'opportunità e una sfida per i docenti. Un'opportunità perché permette di gestire il lavoro in aula in maniera più efficiente; consente di mettere a disposizione degli alunni materiali didattici multimediali e interattivi, che attivano le competenze proprie e degli allievi, utilizzando innumerevoli fonti e risorse digitali. È una sfida perché costringe a far entrare nella scuola l'uso di linguaggi nuovi e nuove risorse per rendere ancora più efficace l'azione di insegnamento, provando nuove soluzioni, sbagliando, modificando setting già utilizzati, mettendosi in gioco insieme agli studenti.

4. La LIM è una risorsa nelle mani degli studenti. Alla LIM ci si va individualmente, in piccolo o in grande gruppo, per elaborare una consegna, per azzardare ipotesi o per tirare le fila di fasi di lavoro svolte in maniera cooperativa al banco, ai computer o nei laboratori di informatica. Alla lavagna non si va più solo per l'interrogazione: ci si va per mettere in gioco le proprie abilità e le proprie conoscenze, anche informatiche, per condividerle con i compagni e con i docenti, per aiutare e per raggiungere gli obiettivi prefissati. Se gli studenti diventano il pubblico, gli spettatori di quanto accade sulla LIM, avremo sprecato ancora una volta la possibilità di innovare la didattica.

5. La LIM è un ambiente di apprendimento. È uno spazio dinamico che si apre verso il Web, ma che, allo stesso tempo, si amplia verso la classe, i banchi e le pareti. Uno spazio in cui ci si muove, si ragiona e si fa scuola, si insegna e si apprende insieme, ciascuno secondo le proprie risorse e i propri limiti. Con la LIM in classe si incentivano processi di apprendimento che vanno dal lavoro al banco al lavoro alla lavagna, fino al lavoro a casa, facendo rimbalzare gli stimoli avanti e indietro, in



modo che acquistino man mano significato. La LIM non cancella tutte le altre tecnologie e risorse, anche le più tradizionali, ma le integra in uno spazio comune di lavoro a disposizione della classe.

Denominazione progetto	Progetto "Laboratori di settore per gli Istituti Tecnici": • Titolo del Progetto: Laboratorio di domotica. - Tipologia della configurazione richiesta: Laboratorio di Automazione. • Titolo del Progetto: Laboratorio di tecnologie meccaniche. - Tipologia della configurazione richiesta: Laboratorio misure e prove sui materiali. • Titolo del Progetto: Laboratorio reti LAN. - Tipologia della configurazione richiesta: Laboratorio sviluppo e applicazione tecnologie informatiche. • Titolo del Progetto: Laboratorio di microbiologia - Tipologia della configurazione richiesta: Laboratorio di microbiologia
Motivazioni/priorità	Le apparecchiature e i dispositivi proposti per la realizzazione di specifici ambienti di apprendimento nelle classi del triennio si caratterizzano soprattutto per i seguenti motivi: 1) Ricreano processi industriali integrati e polivalenti 2) Sono aderenti alle specifiche indicate nelle linee guida ministeriali 3) Supportano la scuola nella transizione ai nuovi ordinamenti.
Obiettivi	Gli obiettivi che seguono devono necessariamente essere



suddivisi per indirizzo.

Per il corso di Elettronica:

- Analisi, dimensionamento di impianti con elevato livello di automazione domotici, conoscenze dei componenti e sistemi per la domotica.
- Utilizzo di software specifici per la progettazione impiantistica e illuminotecnica.
- Corredare di documentazione tecnica il progetto.
- Saper scegliere i materiali e le apparecchiature idonee al tipo di installazione in base alle caratteristiche tecniche e all'ottimo funzionamento degli impianti.
- Verificare e collaudare impianti elettrici.

Per il corso di Meccanica:

Gli obiettivi di apprendimento sono l'acquisizione delle conoscenze fondamentali sulle tecnologie in uso nel settore della moderna meccanica: tecnologie CAD/CAM, software per la gestione della produzione e controllo della qualità.

Per il corso di Informatica e Telecomunicazioni:

- Fornire agli Studenti le informazioni sulle tecnologie e i dispositivi attivi di rete.
- Permettere la comprensione delle caratteristiche dei dispositivi e dei protocolli mediante l'esecuzione di misurazioni eseguite con la più recente strumentazione di misura professionale.
- Eseguire sperimentazioni, con verifica strumentale e con il supporto di materiale didattico, che permetteranno agli Studenti l'acquisizione delle competenze abilità richieste.

Per il corso di Chimica, materiali e biotecnologie:

- Fornire agli Studenti
- Permettere la comprensione.



	· Eseguire sperimentazioni, con verifica strumentale e con il supporto di materiale didattico, che permetteranno agli Studenti l'acquisizione delle competenze abilità richieste.
Destinatari	Gli utenti principali di questo progetto sono gli studenti dell'Istituto ma anche figure professionali esterne per mirati corsi di riqualificazione del personale o post-diploma (architetti, ingegneri civili, servizi di manutenzione di impianti privati e pubblici). Si vuole migliorare l'offerta formativa dell'Istituto arricchendola di occasioni formative innovative. Il corso di meccanica cerca di migliorare la qualità degli ambienti degli apprendimenti con macchine e dispositivi ancora inesistenti. Il corso di elettronica vuole offrire dispositivi di automazione generici e facilmente adattabili finanche alla domotica. Infine, il settore informatico cerca di dotarsi finalmente di apparecchiature per lo studio delle reti LAN.
Note metodologiche	L'utilizzo di apparecchiature didattiche integrative alla formazione teorica dei tecnici permette di raggiungere in tempi ridotti le abilità e le conoscenze previste e permette la realizzazione di applicazioni in svariati settori, con competenza sui materiali e le tecnologie costruttive dei sistemi meccanici, informatici, elettronici ed elettrotecnici.
Risultati attesi	L'utilizzo di apparecchiature didattiche integrative alla formazione teorica dei tecnici permette di raggiungere in tempi ridotti le abilità e le conoscenze previste e permette la realizzazione di applicazioni in svariati settori, con competenza sui materiali e le tecnologie costruttive dei sistemi meccanici, informatici, elettronici ed elettrotecnici.

**Denominazione
progetto**

**Progetto di potenziamento ed ampliamento delle
competenze relative agli impianti elettrici di potenza ed alle
energie rinnovabili**



Area di potenziamento	Art. 1 c. 7 Legge 107/2015: lettere d), i), m), p) ampliamento del curriculum scolastico - valorizzazione e potenziamento delle competenze professionali.
Motivazioni/priorità	Miglioramento delle competenze tecnico-professionali degli alunni dell'ultimo biennio del corso "Manutenzione ed Assistenza Tecnica".
Obiettivi	Percorso di "specializzazione" triennale.
Destinatari	Alunni delle classi IV e V dell'indirizzo Manutenzione ed Assistenza Tecnica.
Beni e servizi richiesti per l'attuazione	Per la realizzazione del progetto è auspicabile la realizzazione di un nuovo laboratorio che includa le attrezzature necessarie per la simulazione e lo studio degli impianti elettrici di potenza e delle energie rinnovabili. I principali apparecchi e sistemi necessari sono: · simulatore sistema fotovoltaico grid connected per lo studio dell'energia solare con connessione alla rete elettrica; · generatore eolico versione terra stazione 200w · impianto solare termico per riscaldamento acqua 100 litri · software progettazione impianti fotovoltaici · trasformatore trifase Y-D di potenza 1 kVA; · quadro di rifasamento automatico 1 kVAR; · relè di sovracorrente · relè di guasto a terra · relè magnetotermico di sovraccorrente.



Progetto "Work-scuola"	
Denominazione progetto	
Area di potenziamento	Art. 1 c. 7 Legge 107/2015: lettere d), i), m), p) ampliamento del curriculum scolastico - valorizzazione e potenziamento delle competenze professionali.
Motivazioni/priorità	Arricchimento delle competenze tecnico-professionali.
Destinatari	Alunni delle classi IV e V dell'indirizzo Produzioni industriali.
Beni e servizi richiesti per l'attuazione	Per la realizzazione del progetto è indispensabile la realizzazione di un nuovo laboratorio che includa le attrezzature necessarie. I principali apparecchi e sistemi necessari sono di seguito riportati: · estrattore di olii · turbo-emulsionatore · reattivi.

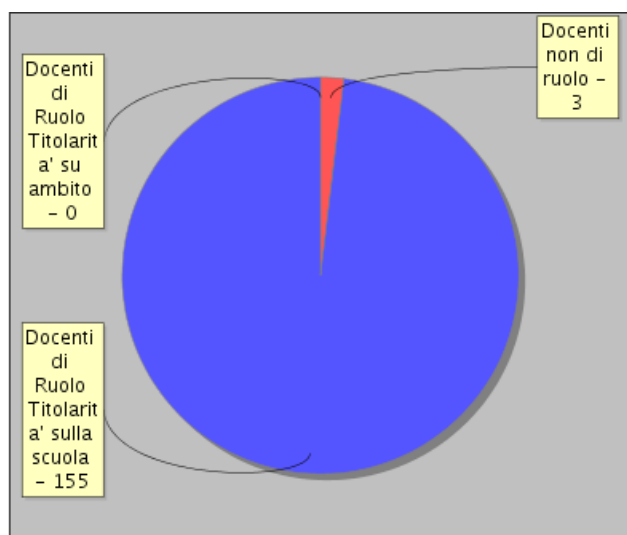
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	146
Personale ATA	44



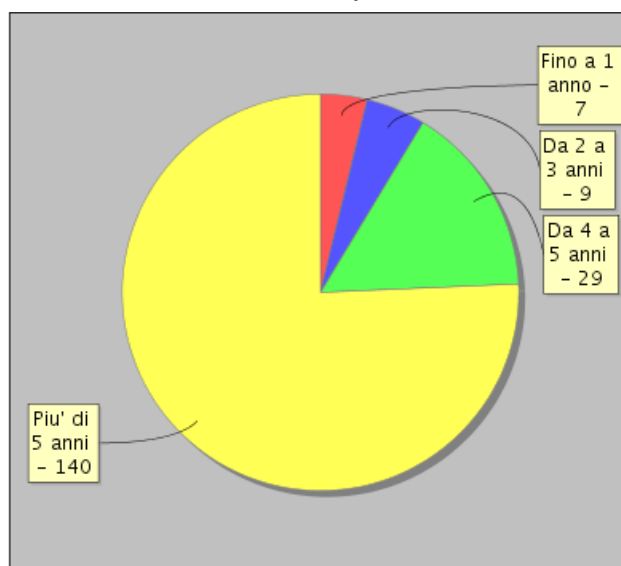
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 3
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 155
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 7
- Da 2 a 3 anni - 9
- Da 4 a 5 anni - 29
- Piu' di 5 anni - 140



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

L'Istituto svolge la sua primaria funzione di erogazione del servizio di istruzione e di formazione alla luce dei principi sanciti all'art. 3 della Costituzione della Repubblica italiana:

"E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

L'Istituto opera altresì nel pieno rispetto delle indicazioni programmatiche di cui all'art. 1, comma 1 della legge n.107 del 13 luglio 2015, che evidenziano "il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza" ed il suo porsi quale "laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica".

Mission

In considerazione delle suddette premesse formali e sostanziali, l'Istituto, in quanto luogo della crescita umana e della formazione, nonché come "scuola dei saperi: sapere, saper fare e saper essere", intende perseguire le seguenti finalità generali (mission):

- *Formare la persona, accompagnandone e supportandone lo sviluppo in tutti i suoi aspetti costitutivi (motori, cognitivi, affettivi, emotivi, sociali), in modo da fornire i mezzi utili alla piena attuazione delle potenzialità personali e all'effettivo inserimento nella società come soggetto attivo;*



- *formare il cittadino, trasmettendo il patrimonio culturale della comunità di appartenenza e sviluppando gli atteggiamenti idonei a garantire la civile convivenza democratica;*
- *educare alle pari opportunità e prevenire la violenza di genere;*
- *formare il pensiero, tramite lo sviluppo dei processi cognitivi e metacognitivi;*
- *fornire un'istruzione socialmente e culturalmente spendibile, basata sui saperi, mirata alla formazione di atteggiamenti e di capacità, orientata allo sviluppo delle competenze;*
- *promuovere una cultura professionale, supportata da conoscenze e competenze adeguate, atta a stimolare nei giovani la capacità di adattamento agli scenari lavorativi esistenti e di sviluppo di una propria autonoma imprenditorialità ;*
- *sostenere e incoraggiare le attitudini e le vocazioni degli studenti;*
- *ridurre lo svantaggio scolastico, recuperando quegli allievi che hanno perso motivazione e volontà di competere, favorendo qualsiasi forma di inclusione, proteggendo in particolare le fasce più deboli dell'utenza e contrastando la dispersione scolastica;*
- *favorire il successo formativo, rimuovendo le cause degli squilibri culturali, contrastando la dispersione scolastica, promuovendo l'eccellenza;*
- *orientare l'offerta formativa ai cambiamenti sociali e culturali in atto, nonché ai cambiamenti che caratterizzano il mondo del lavoro.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Riduzione della fascia di sufficienza negli esiti scolastici, in particolare quelli relativi agli esami di Stato.

Traguardi

Riduzione del 2% degli esiti di non ammissione in particolare nelle classi iniziali.
Riduzione del 2% annuo delle valutazioni comprese fra 60 e 7

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle prove per classi parallele da parte degli alunni dell'Istituto.

Traguardi



Miglioramento delle performance rilevate dalle prove per classi parallele nella misura del 5% rispetto alle prove precedenti.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica da parte degli alunni del Biennio

Traguardi

Miglioramento delle performance rilevate dalle prove Invalsi nella misura del 5% rispetto alle prove degli anni precedenti.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Vision

L'Istituto si propone di rendere concreta, effettiva e verificabile la seguente *vision*:

- Realizzare un servizio volto a garantire l'eguaglianza delle opportunità, e, quindi, il riequilibrio delle situazioni di disagio e svantaggio, per ridurre, in questo modo, la dispersione e innalzare il tasso di successo scolastico;
- contribuire a valorizzare le attitudini di ciascuno ed elevare complessivamente la preparazione culturale e professionale degli allievi, attraverso interventi di riallineamento, di recupero, di sostegno e di potenziamento, volti a realizzare una scuola attenta ai bisogni degli alunni;
- creare le condizioni affinché la scuola diventi luogo di educazione alla democrazia nella dimensione europea e in una prospettiva pluralista ed aperta al confronto;
- istituire relazioni umane all'interno della scuola facilitatrici del processo di insegnamento/apprendimento;
- recepire i bisogni formativi del territorio, quale interlocutore primario e privilegiato dell'offerta complessiva dell'Istituto, interagendo con esso, sviluppando reti di collaborazione e scambio, promuovendo l'educazione permanente per gli adulti;



- relazionarsi positivamente e frequentemente con la famiglia, altra fondamentale istituzione con responsabilità educative;
- promuovere un maggiore interscambio tra scuola e mondo del lavoro, attraverso l'attenta realizzazione dei percorsi di Alternanza scuola-lavoro.
- aumentare la visibilità della scuola nel territorio attraverso contatti e collaborazione con gli Enti locali, le realtà economiche e sociali del territorio;
- potenziare il raccordo e la continuità educativa con altre Istituzioni scolastiche, sia in senso verticale (in particolare con la scuola secondaria di I grado), sia in senso orizzontale (come rete di rapporti scuola-famiglia-società funzionale al processo di integrazione scolastica).

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto



della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

14) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



15) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

16) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

17) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE NELLA LINGUA ITALIANA

Descrizione Percorso

Un'approfondita analisi della popolazione studentesca dell'Istituto ha evidenziato:

- l'elevato tasso di inadempienza dell'obbligo scolastico nel Biennio;
- nelle medesime classi, l'allarmante tasso di non ammissione alla classe successiva (che supera il 20 per cento);
- la preoccupante povertà di adeguate strutture socio-educative: rare le associazioni culturali e quasi assenti quelle che potrebbero impegnare i giovani nel tempo libero;
- la provenienza di molti studenti da famiglie disagiate, carenti a livello di stimoli culturali e non in grado di fornire un valido supporto ai processi di formazione;
- l'irrilevante apporto delle famiglie allo svolgimento delle attività della scuola: gli unici contatti tra scuola e genitori si stabiliscono in occasione dei colloqui;
- l'accesso di molti studenti alla scuola superiore con una preparazione di base molto carente, in particolare a livello linguistico- comunicativo e scientifico;
- la pressoché totale inesistenza dello studio domestico e dell'uso dei testi scolastici;
- la frequenza, da parte degli studenti, di comportamenti scorretti.

A tutto ciò si aggiungano:

- la carenza di coordinamento tra le attività progettuali e valutative degli studenti e l'assenza di



prove di valutazione per compito autentico;

- lo scarso consolidamento delle attività di continuità educativa nel piano di costruzione del curriculum d'Istituto.

Il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto ha evidenziato che:

- il trend dei diplomati degli ultimi anni presenta una percentuale media di successi di circa il 50 per cento (quindi soltanto uno studente su due arriva, al termine del quinquennio, a conseguire il diploma);
- il trend dei non ammessi agli esami di Stato si attesta intorno al 10 per cento degli iscritti alla quinta classe.

Inoltre, le rilevazioni Invalsi hanno mostrato risultati insoddisfacenti da parte degli alunni del Biennio nelle prove di Italiano: la media dei punteggi per classe è spesso sensibilmente inferiore alla media del Paese, a quella del Sud Italia e della Regione.

In particolare, per quanto riguarda l'Italiano, gravi carenze si registrano in tutte le parti della prova (regolativo-misto; narrativo-letterario; testo espositivo; espositivo non continuo; grammatica) e in relazione ai processi considerati (comprendere e ricostruire il testo; individuare informazioni; rielaborare il testo).

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Sostenere una programmazione centrata su competenze e su processi valutativi con prove esperte e strutturate.

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Riduzione della fascia di sufficienza negli esiti scolastici, in particolare quelli relativi agli esami di Stato.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Miglioramento degli esiti nelle prove per classi parallele da parte degli alunni dell'Istituto.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica da parte degli alunni del Biennio

"Obiettivo:" Elaborare e realizzare percorsi didattici finalizzati al potenziamento di conoscenze, abilità e competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della fascia di sufficienza negli esiti scolastici, in particolare quelli relativi agli esami di Stato.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento degli esiti nelle prove per classi parallele da parte degli alunni dell'Istituto.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica da parte degli alunni del Biennio

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSI DI RECUPERO NELLA LINGUA ITALIANA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Docenti di Lingua e Letteratura Italiana

Risultati Attesi

- Aumento della percentuale di ammissioni alla classe successiva da parte degli alunni del Biennio.

Miglioramento dei livelli di prestazione degli alunni delle Seconde classi nelle prove Invalsi di Italiano.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: OLIMPIADI DELLA LINGUA ITALIANA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Docenti di Lingua e Letteratura Italiana

Risultati Attesi

I traguardi principali delle Olimpiadi della Lingua italiana sono:

- incentivare e approfondire lo studio della lingua italiana, elemento essenziale della formazione culturale di ogni studentessa e studente e base indispensabile per l'acquisizione e la crescita di tutte le conoscenze e le competenze;
- sollecitare in tutti gli studenti l'interesse e la motivazione a migliorare la padronanza della lingua italiana;

promuovere e valorizzare il merito, tra gli studenti, nell'ambito delle competenze linguistiche in Italiano.

❖ POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE NELLE DISCIPLINE SCIENTIFICHE**Descrizione Percorso**

Un'approfondita analisi della popolazione studentesca dell'Istituto ha evidenziato:

- l'elevato tasso di inadempienza dell'obbligo scolastico nel Biennio;
- nelle medesime classi, l'allarmante tasso di non ammissione alla classe successiva (che supera il 20 per cento);



- la preoccupante povertà di adeguate strutture socio-educative: rare le associazioni culturali e quasi assenti quelle che potrebbero impegnare i giovani nel tempo libero;
- la provenienza di molti studenti da famiglie disagiate, carenti a livello di stimoli culturali e non in grado di fornire un valido supporto ai processi di formazione;
- l'irrilevante apporto delle famiglie allo svolgimento delle attività della scuola: gli unici contatti tra scuola e genitori si stabiliscono in occasione dei colloqui;
- l'accesso di molti studenti alla scuola superiore con una preparazione di base molto carente, in particolare a livello linguistico- comunicativo e scientifico;
- la pressoché totale inesistenza dello studio domestico e dell'uso dei testi scolastici;
- la frequenza, da parte degli studenti, di comportamenti scorretti.

A tutto ciò si aggiungano:

- la carenza di coordinamento tra le attività progettuali e valutative degli studenti e l'assenza di prove di valutazione per compito autentico;
- lo scarso consolidamento delle attività di continuità educativa nel piano di costruzione del curriculum d'Istituto;
- la limitata partecipazione del corpo docente alle attività di formazione promosse e organizzate dall'Istituto.

Il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto ha evidenziato che:

- il trend dei diplomati degli ultimi anni presenta una percentuale media di successi di circa il 50 per cento (quindi soltanto uno studente su due arriva, al termine del quinquennio, a conseguire il diploma);
- il trend dei non ammessi agli esami di Stato si attesta intorno al 10 per cento degli iscritti alla quinta classe.

Inoltre, le rilevazioni Invalsi hanno mostrato risultati insoddisfacenti da parte degli alunni del Biennio nella prova di Matematica: la media dei punteggi per classe è spesso sensibilmente inferiore alla media del Paese, a quella del Sud Italia e a quella regionale.

In particolare, gravi carenze si registrano in tutte le parti della prova (numeri; dati e previsioni; spazio e figure; relazioni e funzioni) e con riferimento ai processi presi in esame (formulare; utilizzare; interpretare).



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Sostenere una programmazione centrata su competenze e su processi valutativi con prove esperte e strutturate.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della fascia di sufficienza negli esiti scolastici, in particolare quelli relativi agli esami di Stato.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento degli esiti nelle prove per classi parallele da parte degli alunni dell'Istituto.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica da parte degli alunni del Biennio

"Obiettivo:" Elaborare e realizzare percorsi didattici finalizzati al potenziamento di conoscenze, abilità e competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della fascia di sufficienza negli esiti scolastici, in particolare quelli relativi agli esami di Stato.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento degli esiti nelle prove per classi parallele da parte degli alunni dell'Istituto.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica da parte degli alunni del Biennio

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: OLIMPIADI DELLA MATEMATICA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

DOCENTI DI MATEMATICA

Risultati Attesi

Il traguardo principale è quello di accrescere le competenze matematiche dei giovani, coinvolgendoli in una matematica più vivace e stimolante con percorsi aggiuntivi a quelli curriculari. Attraverso l'aspetto ludico- agonistico, infatti, si mira a rendere più piacevole l'apprendimento di una disciplina che, a volte, nei suoi canoni scolastici, può risultare ripetitiva o addirittura noiosa. È offerta ai ragazzi, inoltre, l'opportunità di incontrare coetanei con gli stessi interessi e stringere rapporti di amicizia in un clima stimolante di sana competizione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: OLIMPIADI DELLA FISICA E GIOCHI DI ANACLETO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

DOCENTI DI FISICA

Risultati Attesi

L'obiettivo di questo Progetto è quello di preparare gli studenti alla trentatreesima edizione delle olimpiadi di fisica e alla ventisettesima edizione dei Giochi di Anacleto organizzate dall'Associazione nazionale insegnanti di Fisica (AIF).

La partecipazione della nostra scuola alle olimpiadi della Fisica e ai Giochi di Anacleto ha come obiettivi:

- incentivare le occasioni di scambio della cultura scientifica;
- allargare gli orizzonti delle mappe concettuali degli studenti, attraverso il confronto con gli studenti di altre scuole;
- incentivare la competizione positiva tra gli studenti della scuola;
- incentivare il senso di appartenenza.

Lo svolgimento delle Olimpiadi della Fisica si articolerà nelle seguenti fasi:

a) fase d'istituto;

b) fase locale;

c) fase nazionale.

d) fase internazionale.

I Giochi di Anacleto si tengono nella scuola e sono articolati in due prove:

a) Domande e Risposte

b) In Laboratorio

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: OLIMPIADI DELLE SCIENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

DOCENTI DI SCIENZE

Risultati Attesi



Preparare gli studenti alla quindicesima edizione delle olimpiadi di scienze naturali organizzate dall'associazione nazionale insegnanti di scienze naturali. La partecipazione della nostra scuola alle olimpiadi delle Scienze Naturali ha come obiettivi:

- incentivare le occasioni di scambio della cultura scientifica;
- allargare gli orizzonti delle mappe concettuali degli studenti, attraverso il confronto con gli studenti di altre scuole;
- incentivare la competizione positiva tra gli studenti della scuola;
- incentivare il senso di appartenenza.

Lo svolgimento delle Olimpiadi delle Scienze Naturali si articolerà nelle seguenti fasi:

- a) fase d'istituto;
- b) fase regionale;
- c) fase nazionale.
- d) fase internazionale.

❖ POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE NELLA LINGUA INGLESE

Descrizione Percorso

La padronanza di una lingua straniera è riconosciuta come parte integrante di quel capitale umano che fa dell'economia europea l'economia più competitiva basata sulla conoscenza e funzionale al conseguimento dell'obiettivo strategico dell'equità e della coesione sociale. La Raccomandazione del Consiglio e del Parlamento europeo del 2006 la inserisce nell'elenco delle otto competenze chiave per la cittadinanza europea, che diventa attiva quando ad esercitarla sono soggetti dotati di capacità decisionali, autonomi e responsabili, consapevoli che dall'utilizzo corretto di una lingua straniera dipendono la possibilità e la facilità d'integrazione in contesti sociali, culturali ed economici diversi da quelli del Paese di appartenenza. L'integrazione porta con sé la crescita, la cooperazione, il dialogo interculturale: tutti obiettivi che l'Unione Europea pone come prioritari nella propria Agenda, proponendoli strategicamente ai Paesi membri.

Il sistema educativo italiano ha orientato le proprie politiche scolastiche al progressivo potenziamento delle lingua straniere, in particolare di quella inglese, riconoscendone l'alto valore formativo e di ricaduta sul sociale e sul mondo del lavoro.



Il Progetto *Go one step ahead!* risponde a tali orientamenti della politica scolastica italiana. Con esso si intende sostenere il rafforzamento degli alunni impegnati nei percorsi di istruzione e formazione tecnica e liceale, attraverso la partecipazione a progetti di potenziamento della lingua inglese, finalizzati al miglioramento delle competenze linguistiche e, parallelamente, allo sviluppo della cultura dell'integrazione. Le competenze linguistiche e interculturali ampliano la scelta professionale, migliorano le competenze della forza lavoro europea e sono elementi essenziali di una vera identità europea.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Sostenere una programmazione centrata su competenze e su processi valutativi con prove esperte e strutturate.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Riduzione della fascia di sufficienza negli esiti scolastici, in particolare quelli relativi agli esami di Stato.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Miglioramento degli esiti nelle prove per classi parallele da parte degli alunni dell'Istituto.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica da parte degli alunni del Biennio

"Obiettivo:" Elaborare e realizzare percorsi didattici finalizzati al potenziamento di conoscenze, abilità e competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Riduzione della fascia di sufficienza negli esiti scolastici, in particolare quelli relativi agli esami di Stato.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Miglioramento degli esiti nelle prove per classi parallele da parte degli alunni dell'Istituto.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica da parte degli alunni del Biennio

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO GO ONE STEP AHEAD

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti
		Studenti

Responsabile

DOCENTI DI LINGUA INGLESE

Risultati Attesi

Gli obiettivi formativi insiti nel Progetto *Go one step ahead!* possono essere perseguiti sia attraverso Corsi di potenziamento della lingua inglese pomeridiani sia attraverso la realizzazione di attività di soggiorno e studio all'estero, che consentono ai destinatari, alunni del Biennio e del Triennio dell'Istituto, di rinforzare la conoscenza della lingua inglese e di giungere alla certificazione delle competenze in Paesi europei anglofoni. Le attività di soggiorno e studio all'estero, oltre a consentire il potenziamento linguistico in contesti formativi "naturali", rispondono anche alle seguenti finalità generali:

- Favorire il confronto con altre realtà culturali, per impararne ed apprezzarne gli aspetti peculiari;
- Conoscere e rispettare le regole comunitarie;
- Acquisire un metodo di lavoro interdisciplinare.

La realizzazione delle attività di studio/soggiorno è subordinata alla possibilità di accesso a



finanziamenti dedicati (FSE e/o altri finanziamenti europei o regionali). Tutta l'articolazione progettuale è subordinata agli orientamenti e alle specifiche indicazioni contenute nei Bandi per la mobilità. In assenza di finanziamenti esterni, sarà sempre ipotizzabile che le famiglie decidano di finanziare le attività.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO DI IMPLEMENTAZIONE DEL SNV

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti

Responsabile

DOCENTI DI LINGUA INGLESE

Risultati Attesi

Il Progetto si propone di:

- creare le condizioni strutturali ed organizzative che consentano all'Istituto di proseguire l'esperienza di implementazione del SNV a livello locale, nell'ambito di una precostituita rete di scuole;
- dare seguito all'esperienza progettuale pregressa per sviluppare una più matura consapevolezza dell'importanza della cultura della valutazione e per sperimentare più mirate strategie di controllo dei processi di apprendimento, nella prospettiva di migliorare gli apprendimenti degli studenti nelle discipline target Italiano, Matematica, Inglese;
- consentire ai docenti di usare i dati valutativi come strumento di riflessione sul e di azione del miglioramento;
- rendere più robuste e significative le pratiche riflessive nella comunità scolastica e all'interno della rete;
- ottimizzare il software di gestione dei dati valutativi e il suo utilizzo;

disseminare sul territorio i risultati progettuali conseguiti dall'Istituto e dalla rete.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Negli scorsi anni abbiamo assistito a numerosi tentativi di innescare processi di innovazione scolastica grazie a progetti promossi dal Ministero dell'Istruzione e della Ricerca, finalizzati all'introduzione delle tecnologie a scuola, inizialmente orientati alla distribuzione di hardware e software e, solo in un secondo momento, accompagnati da interventi di formazione metodologico-didattica per un impiego critico e consapevole di queste dotazioni.

Nelle priorità individuate a livello europeo si apprende che la scuola dovrebbe poter garantire il pieno assorbimento delle competenze digitali nel loro significato più ampio, in tutto il curriculum. L'intervento educativo dovrebbe operare in questo senso sollecitando la competenza digitale fin dal primo livello di istruzione attraverso un impiego critico, consapevole e creativo delle ICT. La formazione del personale in servizio è un fattore cruciale per un'efficace acquisizione ed introduzione dei cambiamenti culturali indotti dalle ICT. Le Raccomandazioni del Parlamento Europeo insistono sul ruolo strategico degli interventi di aggiornamento lungo tutto l'arco della vita: appare quindi ormai chiaro che l'introduzione della tecnologia a scuola non può essere scissa dalla formazione metodologico didattica dei docenti.

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La leadership adotta un modello di empowerment diffuso delle risorse umane, orientandolo ad un duplice obiettivo: la valorizzazione delle professionalità e, per il tramite di questa, il perseguimento del successo formativo degli alunni (secondo i più recenti orientamenti della leadership for learning). La gestione sociale della scuola prevede il coinvolgimento di attori e soggetti esterni, orientandosi sempre di più verso il modello progettuale e programmatico GOPP (goal oriented project planning - progettazione finalizzata ad obiettivi strategici) esteso al territorio: gli stakeholder vengono consultati e coinvolti già in fase progettuale, allo scopo di creare un consenso organizzativo più consapevole e di promuovere un processo decisionale democratico.



**PRATICHE DI INSEGNAMENTO E
APPRENDIMENTO**

È in corso un graduale, seppur faticoso, allontanamento dai modelli tradizionali di insegnamento, basati sulla lezione frontale. La "rottura" è testimoniata da sempre più diffuse pratiche didattiche innovative: formazione per competenze, flipped classroom, cooperative learning, debate, utilizzo di ambienti di apprendimento virtuali. Tutti i nuovi approcci metodologici, pur mancando di sistematicità nel curriculum, sono finalizzati a: 1. sviluppare la motivazione ad apprendere degli studenti; 2. mobilitarne le competenze; 3. promuovere l'apprendimento significativo.

SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituto adotta una politica di formazione professionale in linea con le indicazioni programmatiche del Piano Nazionale di Formazione dei Docenti, anche in qualità di scuola polo dell'ambito di pertinenza. Il modello prevede: 1. il coinvolgimento attivo dei formandi tramite l'ipotesi del progetto di sviluppo professionale; 2. l'adozione delle modalità operative della ricerca-azione e del laboratorio; 3. la costituzione di comunità di pratiche riflessive; 4. la strutturazione dei percorsi formativi in UFC (unità formative capitalizzabili); 5. la certificazione delle competenze in uscita; 6. la valutazione di processo. L'adozione del nuovo modello di formazione, rispondente ai bisogni di formazione individuali, ma al contempo in relazione con gli obiettivi del miglioramento del PdM della scuola, ha determinato l'abbandono del modello di formazione tradizionale, incentrato sui corsi di aggiornamento.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'utilizzo di rubriche valutative e autovalutative è limitato a casi isolati. E' di contro in crescita la standardizzazione di pratiche valutative comuni a più classi, tramite la somministrazione di prove per classi parallele. Per alcune discipline, la somministrazione è computer based. L'analisi degli esiti consente azioni di feedback condivise all'interno dei Dipartimenti disciplinari. L'Istituto ha altresì intrapreso un percorso collegiale di riflessione sugli esiti degli studenti nelle prove Invalsi. La standardizzazione del processo potrà generare modalità di integrazione tra la valutazione



	istituzionale interna e le rilevazioni esterne.
CONTENUTI E CURRICOLI	Lavagne multimediali, laboratori mobili, computer, tablet, ambienti virtuali di apprendimento costituiscono elementi portanti dei processi di insegnamento-apprendimento, favorendo il graduale passaggio dal paradigma della lezione frontale a quello della lezione partecipata e co-costruita da docente e alunni. Tutti gli insegnamenti specialistici a livello tecnico/tecnologico, scientifico e professionale, nonché quelli linguistici (sia con riferimento alla lingua madre che alla lingua straniera) sono erogati prevedendo, per quanto possibile, l'utilizzo dei laboratori, così promuovendo l'integrazione di teoria e pratica. Le nuove tecnologie della comunicazione e la multimedialità supportano tanto l'insegnamento quanto l'apprendimento, contribuendo allo sviluppo della "media education". Le esperienze di alternanza scuola-lavoro, poste in essere con puntualità e rigore operativo a partire dalla loro introduzione obbligatoria nel curriculum, costituiscono il perno dell'attuale formazione integrata.
RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE	La comunicazione interna e quella con l'esterno prevedono l'utilizzo di svariate modalità e canali comunicativi: dal registro elettronico al sito web della scuola, dalle notifiche ancora cartacee alla pagina <i>Facebook</i> dedicata. La comunicazione istituzionale è agita con duplice finalità: 1. informare l'utenza e il territorio dei contenuti dell'offerta formativa nelle sue articolazioni e delle modalità di erogazione del servizio scolastico; 2. favorire il senso di appartenenza di stakeholder interni ed esterni alla comunità scolastica. La territorialità dell'offerta formativa poggia prioritariamente su un sistema di <i>governance</i> che vede l'Istituto impegnato, da sempre, nella partecipazione a reti di scuole, per la condivisione di progettualità su svariate tematiche, e nella promozione di collaborazioni con istituzioni locali, aziende, associazioni culturali, realtà produttive locali. Nella maggior parte dei casi le collaborazioni sono formalizzate con strumenti negoziali di concertazione: convenzioni, accordi di



	rete, protocolli di intesa. L'aspetto più innovativo del processo risiede nell'approccio partecipativo adottato, teso a favorire il coinvolgimento dei soggetti esterni già nella fase progettuale.
SPAZI E INFRASTRUTTURE	La maggior parte dei docenti utilizza le nuove tecnologie della comunicazione nella didattica, il cui uso è ormai generalizzato, anche in virtù della presenza massiccia di laboratori nell'Istituto. La funzionalità delle TIC rispetto al processo di sviluppo di competenze specialistiche è attestato dal valore della progettualità fervida della scuola, riconosciuto anche all'esterno.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La leadership adotta un modello di empowerment diffuso delle risorse umane, orientandolo ad un duplice obiettivo: la valorizzazione delle professionalità e, per il tramite di questa, il perseguimento del successo formativo degli alunni (secondo i più recenti orientamenti della leadership for learning). La gestione sociale della scuola prevede il coinvolgimento di attori e soggetti esterni, orientandosi sempre di più verso il modello progettuale e programmatorio GOPP (goal oriented project planning – progettazione finalizzata ad obiettivi strategici) esteso al territorio: gli stakeholder vengono consultati e coinvolti già in fase progettuale, allo scopo di creare un consenso organizzativo più consapevole e di promuovere un processo decisionale democratico.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

È in corso un graduale, seppur faticoso, allontanamento dai modelli tradizionali di insegnamento, basati sulla lezione frontale. La "rottura" è testimoniata da sempre più diffuse pratiche didattiche innovative: formazione per competenze, flipped classroom, cooperative learning, debate, utilizzo di ambienti di apprendimento virtuali. Tutti i nuovi approcci metodologici, pur mancando di sistematicità nel curriculum, sono finalizzati a: 1. sviluppare la motivazione ad apprendere degli studenti; 2. mobilitarne le competenze; 3. promuovere l'apprendimento significativo.



SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituto adotta una politica di formazione professionale in linea con le indicazioni programmatiche del Piano Nazionale di Formazione dei Docenti, anche in qualità di scuola polo dell'ambito di pertinenza. Il modello prevede: 1. il coinvolgimento attivo dei formandi tramite l'ipotesi del progetto di sviluppo professionale; 2. l'adozione delle modalità operative della ricerca-azione e del laboratorio; 3. la costituzione di comunità di pratiche riflessive; 4. la strutturazione dei percorsi formativi in UFC (unità formative capitalizzabili); 5. la certificazione delle competenze in uscita; 6. la valutazione di processo. L'adozione del nuovo modello di formazione, rispondente ai bisogni di formazione individuali, ma al contempo in relazione con gli obiettivi del miglioramento del PdM della scuola, ha determinato l'abbandono del modello di formazione tradizionale, incentrato sui corsi di aggiornamento.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative DEBATE	E-twinning
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	
Avanguardie educative INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO	

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

FALCONE

TARI04101E

IPIA "FALCONE" SERALE

TARI04151X

A. MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a

situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.

- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.

- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.

- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.

- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti .

- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione .

- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

B. APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZIONE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con

riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili.
- utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici oggetto di interventi di manutenzione, nel contesto industriale e civile.
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi ed eseguire regolazioni di apparati e impianti industriali e civili.
- garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte di apparati e impianti industriali e civili, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici.
- agire nel sistema della qualità, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficienti ed efficaci.

L'opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili" specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti elettrici,

elettromeccanici, termici, industriali e civili, e relativi servizi tecnici.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

LICEO "DEL PRETE"

TAPS041019

A. SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

ORESTE DEL PRETE

TATF04101B

DEL PRETE - SERALE

TATF04151R

A. BIOTECNOLOGIE SANITARIE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di

riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.
- intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.
- elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
- controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Biotecnologie sanitarie" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva.

B. ELETTRONICA

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
- gestire progetti.
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.

- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.
- Nell'articolazione "Elettronica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici.

C. INFORMATICA

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di

telecomunicazione.

- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

Nell'articolazione "Informatica", con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

D. MECCANICA E MECCATRONICA

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati

per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
 - misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
 - organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
 - documentare e seguire i processi di industrializzazione.
 - progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
 - progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
 - organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
 - definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
 - gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
 - gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.
- Nell'articolazione "Meccanica e mecatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI

ISTITUTO/PLESSI
CODICE SCUOLA

SAVA "FALCONE"

TARF04101G

IPSS "FALCONE" SERALE - SAVA

TARF041511

A. SERVIZI SOCIO-SANITARI**Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle

persone.

- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

B. SERVIZI SOCIO-SANITARI - ODONTOTECNICO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile;
- applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico.
- eseguire tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le impronte e collocare i relativi modelli sui dispositivi di registrazione oclusale.
- correlare lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni.
- adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi.
- applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni.
- interagire con lo specialista odontoiatra.
- aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa.

C. PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE**Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare

adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali
- selezionare e gestire i processi della produzione tessile - sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
- applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili - sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
- innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
- padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
- intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili - sartoriali, mantenendone la visione sistemica.

L'opzione "Produzioni tessili-sartoriali", finalizzata a conservare e valorizzare stili, forme, tecniche proprie della storia artigianale locale e per salvaguardare competenze professionali specifiche del settore produttivo tessile - sartoriale.

Approfondimento

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA



Fonte: <https://miurjb18.pubblica.istruzione.it/PTOF/index>

Istruzione Tecnica – Settore Tecnologico

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie – Articolazione Biotecnologie Sanitarie



Competenze specifiche di indirizzo:

- acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.
- intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.
- elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
- controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica – Articolazione Elettronica

Competenze specifiche di indirizzo:

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
- gestire progetti.
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.



Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni – Articolazione Informatica

Competenze specifiche di indirizzo:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia – Articolazione Meccanica e Meccatronica

Competenze specifiche di indirizzo:

- individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
- misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
- organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
- documentare e seguire i processi di industrializzazione.
- progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
- progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
- organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
- definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai



processi produttivi.

- gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

Istruzione Professionale

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Indirizzo "Manutenzione e Assistenza Tecnica"**Competenze specifiche di indirizzo:**

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti.
- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione.
- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

Indirizzo Servizi socio-sanitari**Competenze specifiche di indirizzo:**

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della



persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.

- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

Indirizzo Servizi socio-sanitari - Articolazione odontotecnico

Competenze specifiche di indirizzo:

- utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile;
- applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico.
- eseguire tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le impronte e collocare i relativi modelli sui dispositivi di registrazione oclusale.
- correlare lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni.
- adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi.
- applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni.
- interagire con lo specialista odontoiatra.
- aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa.

Indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica - Opzione Apparat, impianti e servizi tecnici industriali e civili - Percorso leFP Operatore elettrico

Competenze specifiche di indirizzo:

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili.
- utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici oggetto di interventi di manutenzione, nel contesto industriale e civile.
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi ed eseguire regolazioni di apparati e impianti industriali e civili.
- garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte di apparati e impianti industriali e civili, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici.
- agire nel sistema della qualità, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficienti ed efficaci.

Indirizzo Produzioni industriali e artigianali - Articolazione Artigianato - Opzione Produzioni tessili-sartoriali - Percorso leFP Operatore dell'abbigliamento**Competenze specifiche di indirizzo:**

- utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali
- selezionare e gestire i processi della produzione tessile - sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
- applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili - sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
- innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-



qualità nella propria attività lavorativa.

- padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
- intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili - sartoriali, mantenendone la visione sistemica.

Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate

Competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

Competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;



- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Istituto Tecnico per il Settore Tecnologico

(Allegato A al D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88)

L'identità degli istituti tecnici si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico e nella nostra scuola é espressa dalla presenza di quattro indirizzi: Indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie; Indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica; Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni; Indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia.

L'obiettivo è di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, conoscenze e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.

Gli istituti tecnici collaborano con le strutture formative accreditate dalle Regioni e con tutte le realtà professionali e aziendali con l'obiettivo prioritario di sostenere lo sviluppo delle professioni tecniche a livello terziario, mediante le specializzazioni richieste dal mondo del lavoro, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese.

I percorsi degli istituti tecnici settore Tecnologico hanno durata quinquennale e si concludono con il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria superiore in relazione ai settori e agli indirizzi sopradetti.

I percorsi sono riordinati in modo che:

- i risultati di apprendimento sono declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze, in linea con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 successivamente acquisita dal Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente.
- Hanno un orario complessivo annuo di 1056, corrispondenti a 32 ore settimanali di lezione, comprese le quote riservate alle regioni e quelle riservate all'insegnamento della religione cattolica.

I percorsi sono articolati in due bienni e un quinto anno.

Nel primo biennio ogni anno è articolato in 660 ore di insegnamento di istruzione generale e 396 ore di insegnamento e attività obbligatori d'indirizzo; alla fine del primo biennio sono definiti i saperi e le competenze d'indirizzo acquisiti in modo da favorire la scelta dello studente di proseguire o fermarsi all'obbligo scolastico.

Nel secondo biennio ogni anno è articolato in 495 ore di attività e insegnamenti d'istruzione generale e 561 insegnamenti e attività obbligatori d'indirizzo.

Il quinto anno è articolato in 495 ore di attività e insegnamenti d'istruzione generale e 561 insegnamenti e attività obbligatori d'indirizzo.

Nel secondo biennio e ultimo anno i contenuti scientifici e tecnici vengono approfonditi in modo da assumere connotazioni specifiche che permettono agli studenti di raggiungere, nel quinto anno, adeguate competenze professionali di settore e formazione superiore con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche; particolare importanza avrà la didattica finalizzata a sviluppare



competenze basate sulle attività di laboratorio, il lavoro per progetti e tutte quelle metodologie che favoriscono lo sviluppo delle competenze.

Orario settimanale del Biennio Tecnologico

(Allegato C al D.P.R. 15.3.2010, n. 88)

Discipline del piano di studi	Ore settimanali per anno di corso		Tipologia prove
	I	II	
Attività e insegnamenti comuni			
Lingua e letteratura italiana	4	4	S.O.
Storia	2	2	O.
Geografia	1	-	O.
Lingua Inglese	3	3	S.O.
Matematica	4	4	S.O.
Diritto ed Economia	2	2	O.
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	O.
Scienze motorie e sportive	2	2	P.O.



Religione / attività alternative	1	1	
<i>Attività e insegnamenti obbligatori</i>			
Scienze integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)	P.O.
Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)	P.O.
Tecnologie e tecniche di rappr. grafica	3 (1)	3 (1)	G.O.
Tecnologie informatiche	3 (2)	-	P.O.
Scienze e tecnologie applicate	-	3	O.
Totale ore settimanali	33 (5)	32 (3)	

Indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie – Articolazione Biotecnologie Sanitarie

(Allegato C6 al D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88)

Profilo

Il Diplomato in “Chimica, Materiali e Biotecnologie”:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario;
- ha competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario.

È in grado di:



- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici, partecipando alla risoluzione delle problematiche relative agli stessi; ha competenze per l'analisi e il controllo dei reflui, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale;
- integrare competenze di chimica, di biologia e microbiologia, di impianti e di processi chimici e biotecnologici, di organizzazione e automazione industriale, per contribuire all'innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo, per il sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese;
- applicare i principi e gli strumenti in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi;
- collaborare nella pianificazione, gestione e controllo delle strumentazioni di laboratorio di analisi e nello sviluppo del processo e del prodotto;
- verificare la corrispondenza del prodotto alle specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli dell'area di competenza; controllare il ciclo di produzione utilizzando software dedicati, sia alle tecniche di analisi di laboratorio sia al controllo e gestione degli impianti;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.

**Orario settimanale del Triennio dell'indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie
– Articolazione Biotecnologie Sanitarie**

Discipline del piano di studi	Ore settimanali per anno di corso			Tipologia prove
	III	IV	V	
Religione / attività alternative	1	1	1	
Scienze motorie e sportive	2	2	2	P.O.
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	S.O.



Storia	2	2	2	O.
Lingua Inglese	3	3	3	S.O.
Matematica	3	3	3	S.O.
Complementi di Matematica	1	1	-	O.
Chimica analitica e strumentale	3(2)	3(2)	-	O.P.
Chimica organica e biochimica	3(2)	3(2)	4(3)	O.P.
Biologia, Microbiologia e tecnologie di controllo ambientale	4(2)	4(3)	4(3)	S.O.P.
Igiene, Anatomia, Fisiologia, Patologia	6(2)	6(2)	6(4)	S.O.P.
Legislazione sanitaria	-	-	3	
Totale ore settimanali	32(8)	32(9)	32(10)	

Indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica – Articolazione Elettronica

(Allegato C3 al D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88)

Profilo

Il Diplomato in “Elettronica ed Elettrotecnica”:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione

dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione;

- nei contesti produttivi d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.

È in grado di:

- operare nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;
- sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;
- utilizzare le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato;
- integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione;
- intervenire nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;
- nell'ambito delle normative vigenti, collaborare al mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, contribuendo al miglioramento della qualità dei prodotti e dell'organizzazione produttiva delle aziende.

Orario settimanale del Triennio dell'indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica – Articolazione Elettronica

Discipline del piano di studi	Ore settimanali per anno di corso			Tipologia prove
	III	IV	V	
Attività e insegnamenti comuni				



Religione / attività alternative	1	1	1	
Scienze motorie e sportive	2	2	2	P.O.
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	S.O.
Storia	2	2	2	O.
Lingua Inglese	3	3	3	S.O.
Matematica	3	3	3	S.O.
<i>Discipline obbligatorie di indirizzo</i>				
Complementi di Matematica	1	1	-	O.
Tecnologie e prog. di sistemi elettrici ed elettronici	5 (3)	5 (3)	6 (4)	O.P.
Elettrotecnica ed Elettronica	7 (3)	6 (3)	6 (3)	S.O.P.
Sistemi automatici	4 (2)	5 (3)	5 (3)	S.O.
Totale ore settimanali	32 (8)	32 (9)	32 (10)	

Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni – Articolazione Informatica

(Allegato C4 al D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88)

Profilo

Il Diplomato in "Informatica e Telecomunicazioni":

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati "incorporati";
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").

È in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione "Informatica" l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Orario settimanale del Triennio dell'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni –



Articolazione Informatica				
Discipline del piano di studi	Ore settimanali per anno di corso			Tipologia prove
	III	IV	V	
Attività e insegnamenti comuni				
Religione / attività alternative	1	1	1	
Scienze motorie e sportive	2	2	2	O.P.
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	S.O.
Storia	2	2	2	O.
Lingua Inglese	3	3	3	S.O.
Matematica	3	3	3	S.O.
Discipline obbligatorie di indirizzo				
Complementi di Matematica	1	1	-	O.
Sistemi e reti	4 (2)	4 (2)	4 (3)	O.P.
Tecnologie e prog. di sistemi informatici e di Tlc	3 (1)	3 (1)	4 (2)	O.P.
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	-	-	3 (2)	O.P.
Informatica	6 (3)	6 (4)	6 (3)	S.O.P.



Telecomunicazioni	3 (2)	3 (2)	-	S.P.
Totale ore settimanali	32 (8)	32 (9)	32 (10)	

Indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia – Articolazione Meccanica e Meccatronica

(Allegato C1 al D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88)

Profilo

Il Diplomato in “Meccanica e Meccatronica”:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici;
- nelle attività produttive d'interesse, egli collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi; interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi; è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

È in grado di:

- integrare le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione;
- intervenire nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti;
- elaborare cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;
- intervenire, relativamente alle tipologie di produzione, nei processi di conversione, gestione e utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- agire autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;



- pianificare la produzione e la certificazione degli apparati progettati, documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Meccanica e mecatronica" ed "Energia", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione "Meccanica e mecatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

**Orario settimanale del Triennio dell'indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia
– Articolazione Meccanica e Meccatronica**

Discipline del piano di studi	Ore settimanali per anno di corso			Tipologia prove
	III	IV	V	
Attività e insegnamenti comuni				
Religione / attività alternative	1	1	1	
Scienze motorie e sportive	2	2	2	O.P.
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	S.O.
Storia	2	2	2	O.
Lingua inglese	3	3	3	S.O.
Matematica	3	3	3	S.O.



<i>Discipline obbligatorie di indirizzo</i>				
Complementi di Matematica	1	1	-	O.
Meccanica, macchine ed energia	4(2)	4(2)	4(2)	S.O.
Sistemi e automazione	4(2)	3(2)	3(3)	O.P.
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	5(3)	5(3)	5(3)	O.P.
Disegno, prog. e organizzazione industriale	3(1)	4(2)	5(2)	S.G.O.
Totale ore settimanali	32(8)	32(9)	32(10)	

Settore Professionale

(Allegato A al D. L.vo 13 aprile 2017, n. 61)

1. Identità dell'istruzione professionale e il P.E.Cu.P.

I percorsi di I.P. sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria di secondo grado ed hanno un'identità culturale, metodologica e organizzativa riconoscibile dagli studenti e dalle loro famiglie, che si esprime attraverso:

- a) il profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/2005, finalizzato:
 - ad una crescita educativa, culturale e professionale;
 - allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
 - all'esercizio della responsabilità personale e sociale.

b) il profilo culturale, educativo e professionale specifico per i percorsi di I.P., comune ai relativi profili di uscita degli indirizzi di studio, che si basa su una dimensione connotata da uno stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni, ispirato ai modelli duali di apprendimento promossi dall'Ue per intrecciare istruzione, formazione e lavoro (Vocational Education and Training - VET) e da una personalizzazione dei percorsi resa riconoscibile e comunicabile dal Progetto formativo individuale, idonea a consentire a tutti gli studenti di rafforzare e innalzare le proprie competenze chiave di cittadinanza, a partire da quelle che caratterizzano l'obbligo di istruzione di cui al regolamento emanato con decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139 e, nel contempo, avere migliori prospettive di occupabilità.

Il P.E.Cu.P. delle istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. ha lo scopo di integrare, in modo armonico, competenze scientifiche, tecniche ed operative, costitutive di figure professionali di livello intermedio, in grado di assumere adeguate responsabilità in relazione alle attività economiche di riferimento.

I nuovi percorsi, in linea con le indicazioni europee, concorrono alla formazione del cittadino nella società della conoscenza e tendono a valorizzare, essenzialmente, la persona nel suo ruolo lavorativo.

Il diplomato dell'istruzione professionale è, pertanto, una persona competente, consapevole delle potenzialità e dei limiti degli strumenti tecnici di trasformazione della realtà, attento ad un utilizzo sempre più ampio delle tecnologie, così da dialogare con tutte le posizioni in gioco e sviluppare un contributo cooperativo alla qualità del lavoro come fattore in grado di determinare il risultato dell'intero processo produttivo e la crescita economica.

Il fattore «professionalità del lavoro» risiede, pertanto, nell'assumere responsabilità in riferimento ad uno scopo definito e nella capacità di apprendere anche dall'esperienza, ovvero di trovare soluzioni creative ai problemi sempre nuovi che si pongono.

Si tratta di una disposizione nuova, che supera la figura del «qualificato» del passato, per delineare un lavoratore consapevole dei propri mezzi, imprenditivo, che ama accettare le sfide con una disposizione alla cooperazione, che è in grado di mobilitare competenze e risorse personali per risolvere i problemi posti entro il contesto lavorativo di riferimento. Ciò, da un lato, comporta il superamento della tradizionale dicotomia tra formazione professionalizzante ed educazione generale, dall'altro intende garantire il collegamento tra i sistemi formativi rispetto ai contesti territoriali ed alle loro vocazioni culturali ed economiche. Il P.E.Cu.P. si riferisce a tutti gli indirizzi di studio dei percorsi di I.P., di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo di cui il presente allegato costituisce parte integrante.

Settore Professionale - Indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"

(Articolo 3, comma 1, lettera i) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61)

Profilo

Il diplomato dell'indirizzo dei "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

Orario settimanale del Biennio - Indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"

Discipline del piano di studi	Ore settimanali per anno di corso		Tipologia prove
	I	II	
Attività e insegnamenti comuni			
Lingua e letteratura italiana	4	4	S-O
Storia	1	1	O
Geografia generale ed economica	1	1	O



Lingua Inglese	3	3	S-O
Matematica	4	4	S-O
Diritto ed Economia	2	2	O
Scienze motorie e sportive	2	2	O-P
Religione / attività alternative	1	1	O
<i>Totale ore att. e insegnamenti comuni</i>	18	18	
<i>Area di indirizzo</i>			
Scienze integrate (Fisica)	1	-	O
Scienze integrate (Chimica)	-	1 (1)	O
Scienze umane e sociali	3 (2)	4 (2)	S-O
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2 (2)	1 (1)	O
Seconda lingua straniera (Francese)	2	2	S-O
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2 (2)	2 (2)	O-P
Metodologie operative	4	4	O-P
<i>Totale ore area di indirizzo</i>	14	14	
TOTALE ORE SETTIMANALI	32 (6)	32 (6)	

Settore Professionale - Indirizzo "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico"

(Articolo 3, comma 1, lettera l) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61)

Profilo

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico" possiede le competenze necessarie per predisporre, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati. Individua le soluzioni corrette ai problemi igienico-sanitari del settore e utilizza metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio.

Orario settimanale - Indirizzo "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico"

Discipline del piano di studi	Ore settimanali per anno di corso		Tipologia prove
	I	II	
Attività e insegnamenti comuni			
Lingua e letteratura italiana	4	4	S-O
Storia	1	1	O



Geografia generale ed economica	1	1	O
Lingua Inglese	3	3	S-O
Matematica	4	4	S-O
Diritto ed Economia	2	2	O
Scienze motorie e sportive	2	2	O-P
Religione / attività alternative	1	1	O
<i>Totale ore att. e insegnamenti comuni</i>	18	18	
<i>Area di indirizzo</i>			
Scienze integrate (Fisica)	1	1	O
Scienze integrate (Chimica)	1 (1)	1 (1)	O
Anatomia, fisiologia ed igiene	2 (1)	2	O
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	1 (1)	1 (1)	O
Rappresentazione e modellazione odontotecnica	3 (2)	3 (3)	G-O
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2 (1)	2 (1)	P-O
Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica	4	4	P
<i>Totale ore area di indirizzo</i>	14	14	
TOTALE ORE SETTIMANALI	32 (6)	32 (6)	



Settore Professionale - Indirizzo "Manutenzione e Assistenza Tecnica"

(Articolo 3, comma 1, lettera d) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61)

Profilo

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

Orario settimanale - Indirizzo "Manutenzione e Assistenza Tecnica"

Discipline del piano di studi	Ore settimanali per anno di corso		Tipologia prove
	I	II	
<i>Attività e insegnamenti comuni</i>			
Lingua e letteratura italiana	4	4	S-O
Storia	1	1	O
Geografia generale ed economica	1	1	O



Lingua Inglese	3	3	S-O
Matematica	4	4	S-O
Diritto ed Economia	2	2	O
Scienze motorie e sportive	2	2	O-P
Religione / attività alternative	1	1	O
<i>Totale ore att. e insegnamenti comuni</i>	18	18	
<i>Area di indirizzo</i>			
Scienze integrate (Fisica)	1 (1)	1 (1)	O
Scienze integrate (Chimica)	1 (1)	1 (1)	O-P
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	1	1	O
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (3)	2 (2)	O-G
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2 (1)	3 (2)	O-P
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6	6	O-P
<i>Totale ore area di indirizzo</i>	14	14	
TOTALE ORE SETTIMANALI	32 (6)	32 (6)	

Settore Professionale - Indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy"

(Articolo 3, comma 1, lettera c) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61)

Profilo

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Industria e artigianato per il *Made in Italy*" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

Orario settimanale - Indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy"

Discipline del piano di studi	Ore settimanali per anno di corso		Tipologia prove
	I	II	
<i>Attività e insegnamenti comuni</i>			
Lingua e letteratura italiana	4	4	S-O
Storia	1	1	O



Geografia generale ed economica	1	1	O
Lingua Inglese	3	3	S-O
Matematica	4	4	S-O
Diritto ed Economia	2	2	O
Scienze motorie e sportive	2	2	O-P
Religione / attività alternative	1	1	O
<i>Totale ore att. e insegnamenti comuni</i>	18	18	
<i>Area di indirizzo</i>			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	1 (1)	1 (1)	O
Scienze integrate (Fisica)	1	1	O-P
Scienze integrate (Chimica)	1 (1)	1 (1)	O-P
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2 (2)	2 (2)	O-P
Tecnologie, disegno e progettazione	3 (2)	3 (2)	G-O-P
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6	6	O-P
<i>Totale ore area di indirizzo</i>	14	14	
TOTALE ORE SETTIMANALI	32 (6)	32 (6)	

Istituto Professionale

(Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento – D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, articolo 8, comma 6)

1.1.2 L'identità degli istituti professionali

I nuovi istituti professionali sono caratterizzati da un riferimento prioritario ai grandi settori in cui si articola il sistema economico nazionale, contraddistinti da applicazioni tecnologiche e organizzative che, in relazione alla filiera di riferimento, possono essere declinate in base alla vocazione del territorio, ai progetti di sviluppo locale e ai relativi fabbisogni formativi.

Gli elementi distintivi che caratterizzano gli indirizzi dell'istruzione professionale all'interno del sistema dell'istruzione secondaria superiore si basano, dunque, sull'uso di tecnologie e metodologie tipiche dei diversi contesti applicativi; sulla capacità di rispondere efficacemente alla crescente domanda di personalizzazione dei prodotti e dei servizi, che è alla base del successo di molte piccole e medie imprese del made in Italy; su una cultura del lavoro che si fonda sull'interazione con i sistemi produttivi territoriali e che richiede l'acquisizione di una base di apprendimento

polivalente, scientifica, tecnologica ed economica.

L'integrazione con il territorio e il mondo produttivo non è solo un metodo di lavoro, è un fattore imprescindibile per l'elaborazione del piano dell'offerta formativa degli istituti professionali. Gli strumenti per intrecciare la progettazione didattica della scuola con i piani di sviluppo locali e le esigenze formative degli studenti sono quelli offerti dall'autonomia didattica e organizzativa, arricchiti dalle opportunità messe a disposizione delle scuole dal regolamento sul riordino.

Tre parole-chiave possono aiutare a sintetizzare i riferimenti progettuali per articolare l'offerta formativa in modo da rispondere ad una pluralità di bisogni: menti d'opera, professionalità e laboratorialità. [...]

1.1.3 Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP)

Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A).

Esso è finalizzato a:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

[...] I percorsi degli istituti professionali si caratterizzano per l'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

Nella progettazione dei percorsi assumono particolare importanza le metodologie che valorizzano, a fini orientativi e formativi, le esperienze di raccordo tra scuola e mondo del lavoro, quali visite aziendali, stage, tirocini, alternanza scuola lavoro. Tali attività permettono di sperimentare una pluralità di soluzioni didattiche per facilitare il collegamento con il territorio e personalizzare l'apprendimento mediante l'inserimento degli studenti in contesti operativi reali. [...]

Settore Servizi - Indirizzo Servizi socio-sanitari

(Allegato B2 al D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87)

Profilo

Il diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

L'identità dell'indirizzo è caratterizzata da una visione integrata dei servizi sociali e sanitari relativi ad attività di servizio per l'inclusione sociale e per il benessere di persone e comunità, nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere.

È in grado di:



- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

Orario settimanale - Indirizzo Servizi socio-sanitari

Discipline del piano di studi	Ore settimanali per anno di corso				Tipologia prove
	II	III	IV	V	
Attività e insegnamenti comuni					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	S-O
Storia	2	2	2	2	O



Geografia	-	-	-	-	O
Lingua Inglese	3	3	3	3	S-O
Matematica	4	3	3	3	S-O
Diritto ed Economia	2	-	-	-	O
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	-	-	-	O
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	O-P
Religione / attività alternative	1	1	1	1	O
<i>Area di indirizzo</i>					
Scienze integrate (Fisica)	-	-	-	-	O
Scienze integrate (Chimica)	2	-	-	-	O
Scienze umane e sociali	4 (1)	-	-	-	S-O
Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche	-	-	-	-	O-G
Educazione musicale	2 (1)	-	-	-	O
Francese	2	3	3	3	S-O
Igiene e cultura medico sanitaria	-	4	4	4	S-O
Psicologia generale ed applicata	-	4	5	5	S-O



Diritto e legislazione sociosanitaria	-	3	3	3	S-O
Tecnica amministrativa ed economia sociale	-	-	2	2	S-O
Metodologie operative (*)	2	3	-	-	P
TOTALE ORE SETTIMANALI	32 (2)	32	32	32	

**Settore Servizi - Indirizzo Servizi socio-sanitari - Articolazione Arti ausiliarie delle
professioni sanitarie, odontotecnico**

(Allegato B2 al D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87)

Profilo

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari", nell'articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico", possiede le competenze necessarie per predisporre, nel laboratorio odontotecnico, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria, su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati.

È in grado di:

- applicare tecniche di ricostruzione impiegando in modo adeguato materiali e leghe per rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo;
- osservare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione; dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti;
- aggiornare costantemente gli strumenti di ausilio al proprio lavoro, nel rispetto delle norme giuridiche e sanitarie che regolano il settore.



Orario settimanale - Indirizzo Servizi socio-sanitari - Articolazione Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, odontotecnico					
Discipline del piano di studi	Ore settimanali per anno di corso				Tipologia prove
	II	III	IV	V	
Attività e insegnamenti comuni					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	S-O
Storia	2	2	2	2	O
Geografia	-	-	-	-	O
Lingua Inglese	3	3	3	3	S-O
Matematica	4	3	3	3	S-O
Diritto ed Economia	2	-	-	-	O
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	-	-	-	O
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	O P
Religione / attività alternative	1	1	1	1	O
Area di indirizzo					



Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	O
Scienze integrate (Chimica)	2	-	-	-	O
Anatomia, fisiologia ed igiene	2	2	-	-	O
Gnatologia	-	-	2	3	S-O
Rappresentazione e modellazione odontotecnica	2	4 (4)	4 (4)	-	P G
Diritto e pratica commerciale, legislazione socio-sanitaria	-	-	-	2	S-O
Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica	4	7	7	8	P
Scienze dei materiali dentali e laboratorio	-	4 (2)	4 (2)	4 (2)	S-O-P
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32 (6)	32 (6)	32 (2)	

**Settore Industria e Artigianato - Indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica -
Opzione Apparat, impianti e servizi tecnici industriali e civili - Percorso leFP
Operatore elettrico**

(Allegato C2 al D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87)

Profilo

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" possiede le

competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono;
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- reperire e interpretare documentazione tecnica;
- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

Il percorso dell'opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili" specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti elettrici, elettromeccanici, termici, industriali e civili, e relativi servizi tecnici.

Il percorso triennale di leFP per il conseguimento della qualifica di "Operatore elettrico" arricchisce il diplomato di capacità e competenze a livello esecutivo nella realizzazione e nella manutenzione di impianti e macchine elettriche.



**Orario settimanale - Indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica - Opzione
Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili - Percorso leFP -
Operatore elettrico**

Discipline del piano di studi	Ore settimanali per anno di corso				Tipologia prove
	II	III	IV	V	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	S-O
Storia	2	2	2	2	O
Geografia	-	-	-	-	O
Lingua Inglese	3	3	3	3	S-O
Matematica	4	3	3	3	S-O
Diritto ed Economia	2	-	-	-	O
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	-	-	-	O
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	O-P
Religione / attività alternative	1	1	1	1	O
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	O



Scienze integrate (Chimica)	2 (1)	-	-	-	O-P
Tecnologie e tecniche di rappr. grafica	2	-	-	-	O-G
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	-	2	-	-	S-P
Elettrotecnica generale	3 (1)	-	-	-	S-O-P
Tecnologie elettriche elettroniche, dell'automazione e applicazioni	-	5 (3)	5 (3)	3 (3)	S-O-P
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione di apparati ed impianti civili ed industriali	-	3 (3)	5 (3)	7 (3)	S-O-P
Tecnologie meccaniche ed applicazioni	-	3	4	4	O
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	4	3	3	O-P
TOTALE ORE SETTIMANALI	32 (2)	32 (6)	32 (6)	32 (6)	

**Settore Industria e Artigianato - Indirizzo Produzioni industriali e artigianali -
Articolazione Artigianato - Opzione Produzioni tessili-sartoriali - Percorso leFP
Operatore dell'abbigliamento**



(Allegato C1 al D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87)

Profilo

Il diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Produzioni industriali e artigianali" - Articolazione "Artigianato" - Opzione "Produzioni tessili-sartoriali" interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione dei prodotti industriali ed artigianali afferenti all'area tessile e sartoriale.

Il percorso triennale di leFP per il conseguimento della qualifica di "Operatore dell'abbigliamento" arricchisce il diplomato di capacità e competenze a livello esecutivo nella realizzazione artigianale di capi di abbigliamento realizzando figurini e modelli, eseguendo operazioni di taglio, assemblando e confezionando prodotti sartoriali.

Orario settimanale - Indirizzo Produzioni industriali e artigianali - Articolazione Artigianato - Opzione Produzioni tessili-sartoriali - Percorso leFP - Operatore dell'abbigliamento

Discipline del piano di studi	Ore settimanali per anno di corso				Tipologia prove
	II	III	IV	V	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	S-O
Storia	2	2	2	2	O
Geografia	-	-	-	-	O
Lingua Inglese	3	3	3	3	S-O



Matematica	4	3	3	3	S-O
Diritto ed Economia	2	-	-	-	O
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	-	-	-	O
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	O-P
Religione / attività alternative	1	1	1	1	O
Scienze integrate (Fisica)	2 (1)	-	-	-	O-P
Scienze integrate (Chimica)	2 (1)	-	-	-	O-P
Tecnologie e tecniche di rappr. grafica	3	-	-	-	O-G
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	-	-	-	S-P
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento	-	6 (3)	5 (3)	4 (3)	S-O-P
Progettazione tessile-abbigliamento, moda e costume	-	6 (3)	6 (3)	6 (3)	S-O-P
Tecniche di distribuzione e marketing	-	-	2	3	S-O
Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento	3	5	4	4	O-P
TOTALE ORE SETTIMANALI	32 (2)	32 (6)	32 (6)	32 (6)	

Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate

(Allegato A al D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89)

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8, comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.



Orario settimanale del Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate

(Allegato F al D.P.R. 15.3.2010 n. 89)

Materie di insegnamento	Ore settimanali per anno di corso					Tipologia prove
	I	II	III	IV	V	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	S.O.
Storia e Geografia	3	3	-	-	-	O.
Storia	-	-	2	2	2	O.
Lingua e cultura Inglese	3	3	3	3	3	S.O.
Filosofia	-	-	2	2	2	O.
Matematica	5	4	4	4	4	S.O.
Informatica	2	2	2	2	2	S.O.
Fisica	2	2	3	3	3	S.O.
Scienze Naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	3	4	5	5	5	S.O.
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2	G.O.
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	P.O.
Religione / attività alternative	1	1	1	1	1	



Totale ore settimanali	27	27	30	30	30	
------------------------	----	----	----	----	----	--

Corso per adulti di II livello

I corsi serali per adulti trovano le proprie radici nei cambiamenti determinatisi nella società contemporanea, che richiedono una struttura flessibile rispondente ai bisogni di utenze particolari come gli adulti che intendono rientrare nel sistema formativo. Tra le caratteristiche specifiche vi sono la riduzione il riconoscimento di specifici crediti formativi, il tutoring e le metodologie didattiche tendenti a valorizzare le esperienze culturali e professionali degli studenti.

Da ultimo, in base al decreto interministeriale MIUR – MEF del 12 marzo 2015 recante le linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, l'inserimento degli studenti nei corsi serali avviene mediante la stipula di patti formativi individuali che costituiscono la base del percorso di studio personalizzato.

Il corso serale incardinato nell'Istituto "Del Prete-Falcone" è attualmente organizzato e gestito dall'istituzione scolastica in virtù degli accordi stretti con il CPIA di Taranto.

Finalità

Il Corso per adulti si propone di:

- preparare i giovani e gli adulti privi di professionalità aggiornata, per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;
- consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliano o debbano ripensare la propria identità professionale.

L'idea base del progetto consiste nell'offrire all'utenza un percorso flessibile che valorizzi l'esperienza di cui sono portatori gli studenti inseriti nell'approccio al sapere dell'età adulta.

Criteri metodologici

Facendo ricorso a modalità di lavoro appropriate e differenziate, l'azione didattica tende pertanto a:

- motivare gli allievi alla partecipazione e allo studio evidenziando soprattutto il valore formativo di ciascuna proposta didattica;
- coinvolgere gli studenti attraverso una chiara indicazione di traguardi raggiungibili e di compiti

realizzabili, rispetto ai quali l'insegnante si pone soprattutto come "promotore" di apprendimento.

Apprendimento individualizzato

Sia nel biennio sia nel triennio i vari Consigli di classe, in aggiunta alle ore curricolari, hanno a disposizione un monte ore (massimo cinque settimanali) da utilizzare per itinerari formativi differenziati indirizzati all'apprendimento assistito individualizzato per quegli allievi che presentano carenze in alcune discipline e che si trovano nell'impossibilità di recuperare con le proprie forze.

Valutazione

Le performance nelle varie discipline vengono monitorate nel corso dell'anno misurando tutti gli obiettivi fissati dal Consiglio di classe, sia formativi (comuni a tutte le discipline) sia cognitivi (caratteristici di ogni materia).

Le prove sono di tipo:

- formativo, non utilizzate per la classificazione del profitto;
- cognitivo, utilizzate per la classificazione del profitto.

Criterio fondamentale per il corso serale è che una verifica e la sua conseguente valutazione hanno la funzione di controllare il processo di apprendimento al fine di diagnosticare errori rilevanti cercando di indurre corretti comportamenti autovalutativi negli studenti. Le misurazioni tendono a identificare le cause dello scostamento tra risultati e obiettivi al fine di predisporre interventi atti a ripristinare un corretto processo di apprendimento da parte dello studente.

Crediti formativi

Agli studenti è offerta la possibilità di vedersi riconoscere crediti riguardanti discipline già valutate positivamente nel corso degli studi precedentemente effettuati con conseguente esonero dalla frequenza dalle relative lezioni.

I crediti costituiscono il riconoscimento di competenze già possedute dagli studenti e acquisite in seguito a:

- studi compiuti e certificati da titoli di istituti statali o legalmente riconosciuti (crediti formali);
- esperienze maturate in ambito lavorativo o studi personali coerenti con l'indirizzo di studi (crediti non formali).

Il riconoscimento dei crediti formali è automatico.



Nell'indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica" le lezioni hanno luogo dalle ore 16.00 alle ore 21.00 per tre giorni la settimana e dalle 16.00 alle 20.00 per due giorni.

Caratteristiche

- Durata: 5 anni
- Titolo di studio valido per l'ammissione: licenza media (per la I classe); idoneità per le classi successive; patto formativo
- Riconoscimento degli studi pregressi comprovati da certificazioni
- Profili e competenze coincidenti con i corrispondenti corsi diurni.
- Diploma di Perito Elettronico ed elettrotecnico (presso la sede del "Del Prete").

Settore Tecnologico - Indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica - Articolazione Elettronica

Quadro orario settimanale del Triennio serale Elettronica

Discipline del piano di studi	Ore settimanali per anno di corso					Tipologia prove
	I	II	III	IV	V	
Religione / attività alternative			1	1	1	
Italiano	3	3	3	3	3	S.O.
Storia	2	2	2	2	2	O.
Lingua inglese	2	2	2	2	2	S.O.



Matematica-Complementi di Matematica	3	3	3	3	3	S.O.
Diritto ed Economia	1	1				O.
Scienze della Terra	1	1				O.
Fisica	2(1)	2(1)				O.P.
Chimica	2(1)	2(1)				O.P.
Scienze e tecnologie applicate	3	3				O.
Tecnologie e tecniche di rappr. grafica	2(1)	2(1)				G.O.
Tecnologie informatiche	2(1)	2(1)				O.P.
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici			4(2)	4(2)	4(3)	O.P.
Elettrotecnica e Elettronica			4(2)	5(2)	5(2)	S.O.P.
Sistemi elettronici automatici			4(2)	4 (2)	3(2)	S.O.P.
Totale ore settimanali	23(4)	23(4)	23(6)	23 (6)	23 (7)	

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

DEL PRETE - FALCONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'I.I.S.S. "Del Prete-Falcone", luogo della crescita umana e della formazione, mette al centro della propria visione e missione le studentesse e gli studenti e si pone come obiettivo di formare la persona, accompagnandone e supportandone lo sviluppo in tutti i suoi aspetti costitutivi: motori, cognitivi, affettivi, emotivi e sociali. In quanto parte di un sistema formativo integrato, aspira ad essere al contempo, risorsa educativa di riferimento per il sistema territoriale grazie ai suoi tre percorsi: liceale, tecnico e professionale. Muovendo dalle suddette premesse, sostanziali e non solo formali, l'istituto si pone le seguenti finalità generali: • formare il cittadino, trasmettendo il patrimonio culturale della comunità di appartenenza e sviluppando gli atteggiamenti idonei a garantire la civile convivenza democratica; • formare il pensiero, tramite lo sviluppo dei processi cognitivi e metacognitivi; • fornire un'istruzione socialmente e culturalmente spendibile, basata sui saperi, mirata alla formazione di atteggiamenti e di capacità, orientata allo sviluppo delle competenze; • promuovere una cultura professionale, supportata da conoscenze e competenze adeguate, atta a stimolare nei giovani la capacità di adattamento agli scenari lavorativi esistenti e di sviluppo di una propria autonoma imprenditorialità; • sostenere e incoraggiare le attitudini e le vocazioni di tutti e di ognuno; • ridurre lo svantaggio scolastico, recuperando quanti hanno perso motivazione e volontà di competere, favorendo qualsiasi forma di inclusione, proteggendo in particolare le fasce più deboli dell'utenza e contrastando la dispersione scolastica; • favorire il successo formativo, rimuovendo le cause degli squilibri culturali, garantendo l'eguaglianza delle opportunità e promuovendo l'eccellenza; • orientare l'offerta formativa ai cambiamenti sociali e culturali in atto, nonché ai cambiamenti che caratterizzano il mondo del lavoro; • creare le condizioni affinché la scuola diventi luogo di educazione alla democrazia nella dimensione europea e in una prospettiva pluralista innestata sul "locale", ma aperta al confronto con il "globale"; • recepire i bisogni formativi del territorio, quale interlocutore primario e privilegiato dell'offerta complessiva dell'Istituto, interagendo con esso, sviluppando

reti di collaborazione e scambio, promuovendo l'educazione permanente per gli adulti; • promuovere un maggiore interscambio tra scuola e mondo del lavoro, attraverso l'attenta realizzazione dei percorsi di Alternanza scuola-lavoro; • potenziare il raccordo e la continuità e con gli altri sistemi educativi, informali e non formali, sia in senso verticale (in particolare con la scuola secondaria di I grado), sia in senso orizzontale (come rete di rapporti scuola-famiglia-società funzionale al processo di integrazione scolastica); • rendere la programmazione educativa e didattica uno strumento verificabile, flessibile ed efficace; • ripensare il «fare scuola» sfruttando le opportunità offerte dai linguaggi digitali per cambiare gli ambienti di apprendimento e favorire il potenziale creativo degli studenti e dei docenti, per progettare percorsi educativi personalizzati con attività laboratoriali.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La progettazione formativa per competenze è individuata quale strumento progettuale, organizzativo e pedagogico utile al perseguimento delle finalità formative della scuola e degli obiettivi disciplinari come declinati in conoscenze, abilità e competenze nel DM n. 139 del 2007, che è a fondamento della progettazione per Assi culturali nel Biennio, nelle Indicazioni nazionali per i nuovi Licei (DPR n. 89/2010) e nelle Linee guida per i nuovi Tecnici (DPR n. 88/2010). La progettazione formativa per competenze è altresì utile all'introduzione di forme e modalità di valutazione centrate sull'accertamento del raggiungimento delle competenze, individuate come mete finali del processo di formazione; tale accertamento è condizione indispensabile alla certificazione delle competenze medesime al termine del Biennio, come da previsione normativa di cui al DM n. 9/2010. L'implementazione della progettazione formativa per competenze è un processo complesso e graduale, che la scuola ha avviato nell'a.s. 2014/2015, nella consapevolezza che è compito di ogni istituzione scolastica autonoma progettare interventi formativi flessibili, in grado di suscitare interesse e motivazione negli alunni, capaci di valorizzare le opportunità contestuali e territoriali, di personalizzare i percorsi, di attivare processi di costruzione attiva della conoscenza e non di mera riproduzione della stessa. Operativamente, ciò implica che i Consigli di classe, nell'adottare il modello della progettazione formativa per competenze, strutturino il percorso formativo attraverso le Unità di Apprendimento. L'UDA può essere definita come "insieme di occasioni di apprendimento che consentono all'allievo di entrare in un rapporto personale con il sapere, affrontando compiti che conducono a prodotti di cui egli possa andare orgoglioso e che costituiscono oggetto di una valutazione più attendibile". Essa

prevede sempre compiti reali (o simulati) e relativi prodotti che i destinatari sono chiamati a realizzare e indica le risorse (capacità, conoscenze, abilità) da mobilitare per diventare competenti. È previsto che per ogni UDA sia elaborata, di comune accordo del Consiglio di classe, una griglia di valutazione unitaria comprendente tutti i criteri rilevanti, tenuto conto della natura del compito, della varietà dei fattori in gioco (prodotti, processi, linguaggi...), dei descrittori del livello di accettabilità previsto dalle rubriche delle competenze mirate. I processi valutativi attuati tramite l'utilizzo delle griglie di valutazione conducono all'espressione di una valutazione autentica. Il primo step verso l'implementazione della progettazione formativa per competenze è costituito dalla realizzazione di un corso di formazione e di aggiornamento per il personale docente, finalizzato a far acquisire conoscenze e strumenti pedagogici atti a impostare le azioni didattiche secondo il modello della progettazione per competenze. Il suddetto corso ha previsto sia attività di autoformazione che di formazione in presenza con esperto. Nell'a.s. 2014/2015 la formazione in presenza si è realizzata tramite la realizzazione di un progetto PON Vales, Obiettivo-Azione B4. Il secondo step è rappresentato dalla progettazione di UDA nei Consigli di classe, da svilupparsi secondo un modello progettuale che prevede:

- l'esplicitazione delle competenze di base e specifiche che l'azione formativa da porre in essere intende sviluppare;
- l'indicazione delle discipline del curriculum coinvolte e i relativi nuclei essenziali;
- l'esplicitazione delle competenze di cittadinanza da stimolare e sollecitare;
- l'indicazione del tipo di prodotto/compito che deve essere realizzato;
- la declinazione delle conoscenze, abilità e competenze intese come risorse da mobilitare;
- l'indicazione dei metodi e degli strumenti;
- l'indicazione delle attività da far svolgere agli alunni nel corso dell'Unità di Apprendimento, sequenziate nel diagramma di Gantt e definite nei loro termini organizzativi;
- l'esplicitazione della consegna finale da far svolgere agli alunni;
- la definizione delle Rubriche di valutazione, distinte per Prodotto, Processo, Relazione, Metacognizione. L'Istituto intende perseguire gli obiettivi didattici, per il biennio e il triennio, in termini di:

- **CONOSCENZE:** i saperi relativi alle discipline oggetto di studio, a livello teorico e pratico (fatti, informazioni, concetti, teorie e pratiche), costituiscono i nuclei fondanti della preparazione culturale degli studenti.
- **CAPACITÀ:** le abilità che consentono di applicare le conoscenze e di usare il "know-how" (saper fare) per sviluppare compiti, per portarli a termine e per risolvere problemi. Esempi a livello cognitivo: uso del pensiero logico, uso del pensiero intuitivo, uso del pensiero critico; analisi, sintesi, induzione, deduzione; esempi a livello di pratiche: uso di metodi, di materiali, di strumenti.
- **COMPETENZE:** le "operazioni" finali del processo formativo e le "azioni" da far acquisire che indicano "la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di

lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale” (come da Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli – European Qualifications Framework). Il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici da parte degli studenti consentirà loro di terminare ogni significativo percorso di formazione con il possesso delle seguenti specifiche COMPETENZE: • COMPETENZE DISCIPLINARI, riferite alla padronanza delle strutture concettuali e sintattiche delle discipline; • COMPETENZE STRUMENTALI, riferite alla padronanza dei linguaggi fondamentali che consentono l’accesso ai vari campi del sapere; • COMPETENZE SOCIALI, riferite agli atteggiamenti e ai comportamenti che consentono di instaurare relazioni interpersonali positive e di saper stare e lavorare in gruppo; • COMPETENZE TRASVERSALI, riferite a processi cognitivi e a modalità operative; • COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI, riferite ai saperi e alle tecniche connessi all’esercizio delle attività operative. A livello operativo, tenuto conto delle programmazioni didattico-educative dei Dipartimenti e dei Consigli di classe, gli obiettivi didattici comuni identificati come competenze in uscita sono così individuati: • acquisire i contenuti propri delle discipline studiate; • essere in grado di sviluppare le tematiche curriculari proposte, rielaborandole in forma corretta e in modo personale; • mostrare un’adeguata padronanza della lingua parlata e scritta; • saper effettuare collegamenti e confronti in prospettiva pluridisciplinare; • saper usare il linguaggio specifico delle discipline in modo corretto e coerente; • essere in grado di documentare il lavoro svolto; • saper descrivere processi e situazioni con chiarezza e precisione; • saper applicare regole e principi; • avere capacità di analisi e di sintesi; • saper organizzare autonomamente l’apprendimento; • saper usare le proprie conoscenze per risolvere problemi e comprendere situazioni; • essere in grado di stabilire relazioni interpersonali corrette, improntate ai valori della comprensione, del rispetto, della collaborazione; • saper assumere delle responsabilità e saper risolvere problemi utilizzando conoscenze, capacità personali ed abilità specifiche; • saper lavorare in gruppo ed essere in grado di prendere decisioni.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La formazione basata sull’acquisizione, lo sviluppo e il potenziamento delle sopraindicate competenze per Assi Culturali dovrà tradursi nell’acquisizione delle cosiddette competenze chiave di cittadinanza, che consentiranno ai giovani di esercitare una piena cittadinanza attiva in ambito locale, europeo e internazionale, di svolgere un ruolo protagonista nella vita e nella società, di gestire autonomamente l’apprendimento. Le competenze chiave trasversali sono così identificate ed esplicitate (Allegato 2 al D.M. n. 139/2007): • Imparare a imparare • Progettare, per essere capace

di: – organizzare e gestire l'apprendimento in modo autonomo; – ideare e organizzare attività adottando la logica della progettazione; – utilizzare un metodo di studio razionale e autonomo. • Comunicare • Collaborare • Partecipare, per essere capace di: – interagire in modo efficace con gli altri, comprendendo messaggi di genere e complessità diversi e producendo testi semanticamente coesi; – stare con gli altri e lavorare per il raggiungimento di obiettivi condivisi; – partecipare responsabilmente allo svolgimento di specifiche attività. • Risolvere problemi • Individuare collegamenti e relazioni • Acquisire/interpretare l'informazione ricevuta, per essere capace di: – finalizzare le conoscenze, le capacità personali e le competenze alla risoluzione di problemi; – comprendere e interpretare gli eventi; – costruire conoscenze che abbiano un significato; – esprimere valutazioni personali su fatti, accadimenti, situazioni.

Competenze chiave per l'apprendimento permanente

Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Premesso che "Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave. Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave: • competenza alfabetica funzionale • competenza multilinguistica • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria • competenza digitale • competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare • competenza in materia di cittadinanza • competenza imprenditoriale • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Le suddette competenze sono gli obiettivi ultimi della formazione promossa dall'Istituto.

Approfondimento

CURRICOLO D'ISTITUTO PER COMPETENZE

Competenze chiave di cittadinanza

La formazione basata sull'acquisizione, lo sviluppo e il potenziamento delle sopraindicate competenze per Assi Culturali dovrà tradursi nell'acquisizione delle cosiddette competenze chiave di cittadinanza, che consentiranno ai giovani di esercitare una piena cittadinanza attiva in ambito locale, europeo e internazionale, di svolgere un ruolo protagonista nella vita e nella società, di gestire autonomamente l'apprendimento.

Le competenze chiave trasversali sono così identificate ed esplicitate (Allegato 2 al D.M. n. 139/2007):

- Imparare a imparare
- Progettare, per essere capace di:
 - organizzare e gestire l'apprendimento in modo autonomo;
 - ideare e organizzare attività adottando la logica della progettazione;
 - utilizzare un metodo di studio razionale e autonomo.
- Comunicare
- Collaborare
- Partecipare, per essere capace di:
 - interagire in modo efficace con gli altri, comprendendo messaggi di genere e complessità diversi e producendo testi semanticamente coesi;
 - stare con gli altri e lavorare per il raggiungimento di obiettivi condivisi;
 - partecipare responsabilmente allo svolgimento di specifiche attività.
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire/interpretare l'informazione ricevuta, per essere capace di:

- finalizzare le conoscenze, le capacità personali e le competenze alla risoluzione di problemi;
- comprendere e interpretare gli eventi;
- costruire conoscenze che abbiano un significato;
- esprimere valutazioni personali su fatti, accadimenti, situazioni.

Competenze chiave per l'apprendimento permanente - Quadro di riferimento europeo

Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Premesso che "Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.

Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.

Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- competenza digitale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Le suddette competenze sono gli obiettivi ultimi della formazione promossa dall'Istituto.

Implementazione della progettazione formativa per competenze

La progettazione formativa per competenze è individuata quale strumento progettuale, organizzativo e pedagogico utile al perseguimento delle finalità formative della scuola e degli obiettivi disciplinari come declinati in conoscenze, abilità e competenze nel DM n. 139 del 2007, che è a fondamento della progettazione per Assi culturali nel Biennio, nelle Indicazioni nazionali per i nuovi Licei (DPR n. 89/2010) e nelle Linee guida per i nuovi Tecnici (DPR n. 88/2010).

La progettazione formativa per competenze è altresì utile all'introduzione di forme e modalità di valutazione centrate sull'accertamento del raggiungimento delle competenze, individuate come mete finali del processo di formazione; tale accertamento è condizione indispensabile alla certificazione delle competenze medesime al termine del Biennio, come da previsione normativa di cui al DM n. 9/2010.

L'implementazione della progettazione formativa per competenze è un processo complesso e graduale, che la scuola ha avviato nell'a.s. 2014/2015, nella consapevolezza che è compito di ogni istituzione scolastica autonoma progettare interventi formativi flessibili, in grado di suscitare interesse e motivazione negli alunni, capaci di valorizzare le opportunità contestuali e territoriali, di personalizzare i percorsi, di attivare processi di costruzione attiva della conoscenza e non di mera riproduzione della stessa.

Operativamente, ciò implica che i Consigli di classe, nell'adottare il modello della progettazione formativa per competenze, strutturino il percorso formativo attraverso le Unità di Apprendimento. L'UDA può essere definita come "insieme di occasioni di apprendimento che consentono all'allievo di entrare in un rapporto personale con il sapere, affrontando compiti che conducono a prodotti di cui egli possa andare orgoglioso e che costituiscono oggetto di una valutazione più attendibile". Essa prevede sempre compiti reali (o simulati) e relativi prodotti che i destinatari sono chiamati a realizzare e indica le risorse (capacità, conoscenze, abilità) da mobilitare per diventare competenti. È previsto che per ogni UDA sia elaborata, di comune accordo del Consiglio di classe, una griglia di valutazione unitaria comprendente tutti i criteri rilevanti, tenuto conto della natura del compito, della varietà dei fattori in gioco (prodotti, processi, linguaggi...), dei descrittori del livello di accettabilità previsto dalle rubriche delle competenze mirate.

I processi valutativi attuati tramite l'utilizzo delle griglie di valutazione conducono all'espressione di una valutazione autentica.

Il primo step verso l'implementazione della progettazione formativa per competenze è costituito dalla realizzazione di un corso di formazione e di aggiornamento per il personale docente, finalizzato a far acquisire conoscenze e strumenti pedagogici atti a impostare le azioni didattiche secondo il modello della progettazione per competenze. Il suddetto corso ha previsto sia attività di autoformazione che di formazione in presenza con esperto. Nell'a.s. 2014/2015 la formazione in presenza si è realizzata tramite la realizzazione di un progetto PON Vales, Obiettivo-Azione B4.

Il secondo step è rappresentato dalla progettazione di UDA nei Consigli di classe, da svilupparsi secondo un modello progettuale che prevede:

- l'esplicitazione delle competenze di base e specifiche che l'azione formativa da porre in essere intende sviluppare;
- l'indicazione delle discipline del curriculum coinvolte e i relativi nuclei essenziali;
- l'esplicitazione delle competenze di cittadinanza da stimolare e sollecitare;
- l'indicazione del tipo di prodotto/compito che deve essere realizzato;
- la declinazione delle conoscenze, abilità e competenze intese come risorse da mobilitare;
- l'indicazione dei metodi e degli strumenti;
- l'indicazione delle attività da far svolgere agli alunni nel corso dell'Unità di Apprendimento, sequenziate nel diagramma di Gantt e definite nei loro termini organizzativi;
- l'esplicitazione della consegna finale da far svolgere agli alunni;
- la definizione delle Rubriche di valutazione, distinte per Prodotto, Processo, Relazione, Metacognizione.

L'Istituto intende perseguire gli obiettivi didattici, per il biennio e il triennio, in termini di:

- **CONOSCENZE:** i saperi relativi alle discipline oggetto di studio, a livello teorico e pratico (fatti, informazioni, concetti, teorie e pratiche), costituiscono i nuclei fondanti della preparazione culturale degli studenti.
- **CAPACITÀ:** le abilità che consentono di applicare le conoscenze e di usare il "know-how" (saper fare) per sviluppare compiti, per portarli a termine e per risolvere problemi. Esempi a livello cognitivo: uso del pensiero logico, uso del pensiero intuitivo, uso del pensiero critico; analisi, sintesi, induzione, deduzione; esempi a livello di pratiche: uso di metodi, di materiali, di strumenti.
- **COMPETENZE:** le "operazioni" finali del processo formativo e le "azioni" da far acquisire che indicano "la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale" (come da Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli - European Qualifications Framework).

Il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici da parte degli studenti consentirà loro di terminare ogni significativo percorso di formazione con il possesso delle seguenti specifiche **COMPETENZE**:

- **COMPETENZE DISCIPLINARI**, riferite alla padronanza delle strutture concettuali e sintattiche delle discipline;



- COMPETENZE STRUMENTALI, riferite alla padronanza dei linguaggi fondamentali che consentono l'accesso ai vari campi del sapere;
- COMPETENZE SOCIALI, riferite agli atteggiamenti e ai comportamenti che consentono di instaurare relazioni interpersonali positive e di saper stare e lavorare in gruppo;
- COMPETENZE TRASVERSALI, riferite a processi cognitivi e a modalità operative;
- COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI, riferite ai saperi e alle tecniche connessi all'esercizio delle attività operative.

A livello operativo, tenuto conto delle programmazioni didattico-educative dei Dipartimenti e dei Consigli di classe, gli obiettivi didattici comuni identificati come competenze in uscita sono così individuati:

- acquisire i contenuti propri delle discipline studiate;
- essere in grado di sviluppare le tematiche curriculari proposte, rielaborandole in forma corretta e in modo personale;
- mostrare un'adeguata padronanza della lingua parlata e scritta;
- saper effettuare collegamenti e confronti in prospettiva pluridisciplinare;
- saper usare il linguaggio specifico delle discipline in modo corretto e coerente;
- essere in grado di documentare il lavoro svolto;
- saper descrivere processi e situazioni con chiarezza e precisione;
- saper applicare regole e principi;
- avere capacità di analisi e di sintesi;
- saper organizzare autonomamente l'apprendimento;
- saper usare le proprie conoscenze per risolvere problemi e comprendere situazioni;
- essere in grado di stabilire relazioni interpersonali corrette, improntate ai valori della comprensione, del rispetto, della collaborazione;
- saper assumere delle responsabilità e saper risolvere problemi utilizzando conoscenze, capacità personali ed abilità specifiche;
- saper lavorare in gruppo ed essere in grado di prendere decisioni.

Finalità formative dell'obbligo scolastico nel Biennio

L'art. 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006 n. 296, innalza l'obbligo di istruzione a 10 anni, rendendo, di fatto, obbligatorio il biennio iniziale degli istituti superiori.

I nuovi assetti ordinamentali della scuola secondaria di II grado sono entrati in vigore nell'anno scolastico 2010/2011 ma l'Istituto si era già attivato per introdurre, in ambito didattico e metodologico, innovazioni coerenti con le competenze declinate nel citato regolamento ministeriale. In particolare, nelle prime classi del biennio esso aveva avviato la sperimentazione della didattica per competenze legate ai quattro assi culturali nell'anno scolastico 2009/2010.

Pertanto la relativa programmazione didattico-educativa è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi generali:

- favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione di sé per una positiva interazione con la realtà;
- contrastare il fenomeno della dispersione scolastica;
- favorire il raggiungimento delle competenze chiave, come richiesto dalla normativa italiana e europea (DM n.139/2007, allegato B).

Nel Regolamento ministeriale sono definite le competenze da conseguire al termine del biennio, secondo i quattro assi culturali e le otto competenze chiave di cittadinanza.

La scuola è tenuta alla Certificazione di dette competenze secondo il modello di certificato, che è unico sul territorio nazionale, e che contiene la scheda riguardante competenze di base e relativi livelli raggiunti dallo studente in relazione agli assi culturali e con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza.

- La definizione per livelli è parametrizzata secondo la scala, indicata nel certificato, che si articola in tre livelli: base, intermedio, avanzato.

Competenze da acquisire nel I Biennio

Le competenze base dei vari assi, così come delineate nel Regolamento ministeriale, sono così esplicitate:

1. Asse dei linguaggi:

- padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in diversi contesti;
- leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo;



- produrre testi di vario tipo in relazione a differenti scopi comunicativi;
- utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi;
- padroneggiare il linguaggio del corpo come modalità comunicativa ed espressiva e acquisire una piena e responsabile conoscenza di sé;
- utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;
- utilizzare e produrre testi multimediali.

2. Asse matematico:

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
- confrontare e analizzare figure geometriche individuando invarianti e relazioni;
- individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi;
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

3. Asse scientifico tecnologico:

- osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle loro varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- analizzare quantitativamente e qualitativamente i fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

4. Asse storico sociale:

- comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Competenze da acquisire a conclusione dei percorsi quinquennali

Istituto Tecnico per il Settore Tecnologico (Allegato A al D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88)

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

Indirizzo Chimica, Materiali e Biotechnologie – Articolazione Biotechnologie Sanitarie (Allegato C6 al D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88)

A conclusione del percorso quinquennale, Il Diplomato nell'indirizzo "Chimica, materiali e biotechnologie" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Acquisire i dati ed esprimere quantitativamente e qualitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.
- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.
- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

In relazione a ciascuna delle articolazioni le competenze elencate sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento.

Indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica – Articolazione Elettronica (Allegato C3 al D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88)

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
- Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
- Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
- Gestire progetti.
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
- Analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

In relazione alle articolazioni: "Elettronica", "Elettrotecnica" ed "Automazione", le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni – Articolazione Informatica (Allegato C4 al D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88)

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
- Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

In relazione alle articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni", le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

Indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia – Articolazione Meccanica e Meccatronica (Allegato C1 al D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88)

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Meccanica, Meccatronica ed Energia" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
- Misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
- Organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
- Documentare e seguire i processi di industrializzazione.
- Progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
- Progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
- Organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
- Definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi

produttivi.

- Gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

In relazione alle articolazioni: "Meccanica e mecatronica" ed "Energia", le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

Settore Professionale - Indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" (Articolo 3, comma 1, lettera i) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61)

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1. dell'Allegato A) comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento tipici del profilo di indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze:

- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali
- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.
- Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.
- Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.
- Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

- Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.
 - Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

Settore Servizi - Indirizzo Servizi socio-sanitari (Allegato B2 al D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87)

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi socio-sanitari" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e
 - della valutazione degli interventi e dei servizi.

Settore Professionale - Indirizzo "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico" (Articolo 3, comma 1, lettera l) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61)

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimenti elencati al punto 1.1. dell'Allegato A), comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo di uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze, abilità minime e conoscenze essenziali:



- Selezionare e gestire i processi di produzione dei dispositivi medici in campo odontoiatrico in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche al fine di rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo.
- Individuare gli aspetti fisiologici correlati all'anatomia dell'apparato stomatognatico ed applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico.
- Padroneggiare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tipi di protesi provvisoria, fissa e mobile e utilizzare adeguati strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire protesi.
- Rappresentare graficamente le varie componenti del settore dentale, correlandole con lo spazio reale e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale nel modello a tre dimensioni facendo uso, anche, della capacità di modellazione odontotecnica.
- Interagire con lo specialista odontoiatra ed interpretare le prescrizioni mediche collaborando nel proporre soluzioni adeguate nella scelta dei materiali e nella progettazione delle protesi.
 - Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

Settore Servizi - Indirizzo Servizi socio-sanitari - Articolazione Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, odontotecnico (Allegato B2 al D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87)

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile;
- Applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico.
- Eseguire tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le impronte e collocare i relativi modelli sui dispositivi di registrazione oclusale.
- Correlare lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni.
- Adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi.
- Applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni.
- Interagire con lo specialista odontoiatra.
 - Aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa.

Settore Professionale - Indirizzo "Manutenzione e Assistenza Tecnica" (Articolo 3, comma 1, lettera d) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61)

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1 dell'allegato A) comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze, abilità minime e conoscenze essenziali:

- Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività.
- Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore.
- Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti.
- Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore.
- Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento.
 - Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.

Settore Industria e Artigianato - Indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica - Opzione Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili - Percorso leFP Operatore elettrico (Allegato C2 al D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87)

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica" consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze:

- Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
- Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
- Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
- Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti.

- Garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione.
- Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

Le competenze dell'indirizzo «Manutenzione e assistenza tecnica» sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

Settore Professionale - Indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy"

(Articolo 3, comma 1, lettera c) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61)

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1 dell'allegato A) comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze, abilità minime e conoscenze essenziali:

- Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.
- Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto.
- Realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la sua rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.
- Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.
- Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria.
- Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato.
- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

Settore Industria e Artigianato - Indirizzo Produzioni industriali e artigianali -

Articolazione Artigianato - Opzione Produzioni tessili-sartoriali - Percorso leFP Operatore dell'abbigliamento (Allegato C1 al D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87)

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nelle "Produzioni industriali e artigianali" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali.
- Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
- Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
- Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
- Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
- Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
 - Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica.

Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate (Allegato A al D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89)

"Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione "scienze applicate" che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni" (art. 8 comma 2).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte e i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;

- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

❖ **A SCUOLA IN AZIENDA**

Descrizione:

Premessa

La normativa riguardante l'integrazione dell'offerta formativa e la complementarietà del sistema formativo integrato con il mercato e il mondo del lavoro, ha subito negli ultimi anni un'evoluzione tendente a rendere il sistema scolastico più aperto e flessibile per migliorare la risposta formativa all'evoluzione della società.

Da anni l'offerta formativa del nostro Istituto è stata arricchita dall'esperienza dell'alternanza scuola lavoro nella convinzione che la formazione tecnica, pur basandosi su una solida cultura generale, necessita di applicazione e di verifica continua delle conoscenze tecniche e professionali alla luce dell'evoluzione economico-tecnica della società.

Contesto di partenza

L'economia di questo versante orientale della Provincia Jonica è essenzialmente mista, a prevalenza agricola, ma con una discreta attestazione del terziario. La crisi occupazionale sta evidenziando, in questi ultimi anni, un numero di nuclei familiari a reddito basso; il tasso di disoccupazione è elevato, specie tra i giovani diplomati. Il territorio è povero di adeguate strutture socio-educative. Sono rare le associazioni culturali e quasi assenti quelle strutture che potrebbero impegnare i giovani nel tempo libero. Molti di quegli stessi giovani provengono da famiglie di ceto medio-basso, carenti a livello di stimoli culturali e non in grado di fornire un più valido supporto ai processi di formazione continua. Lo stesso apporto delle famiglie allo svolgimento delle attività della scuola è limitato e non sempre significativo. Pur con dei necessari "distinguo", molti alunni accedono alla scuola con una preparazione lacunosa a livello di conoscenze, capacità e competenze; l'uso dei testi scolastici è

talvolta inesistente; non sono rare le occasioni in cui molti studenti si caratterizzano per comportamenti e linguaggio scorretti. L'impegno nelle attività di studio domestico non sempre risulta adeguato e alla lettura dei libri molti giovani preferiscono l'uso delle tecnologie della comunicazione. In questi anni il fenomeno della dispersione scolastica ha rappresentato la prima "urgenza" per la scuola, che si è continuamente interrogata tanto sulle cause del fenomeno quanto sulle strategie da utilizzare per contrastarlo, promuovendo innumerevoli iniziative finalizzate alla riduzione degli abbandoni. Il fenomeno interessa soprattutto le prime classi del Biennio, ma non mancano esempi nelle prime classi dei Trienni. I risultati non sempre soddisfacenti ottenuti dalla scuola in questi anni, in termini di promozioni, confermano tale lettura di alcune delle caratteristiche dell'utenza, sebbene sia anche utile ricordare che la Scuola, punto di riferimento essenziale per tutto il territorio, ha accompagnato nella loro crescita umana e culturale tantissimi brillanti giovani, oggi diplomati, laureati e liberi professionisti, di cui non si può che essere fieri.

Finalità

- Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica.
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali
- Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e della società civile
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Obiettivi

In relazione con le finalità espresse, considerando che il progetto deve caratterizzarsi per una forte valenza educativa ed innestarsi in un processo di costruzione della personalità per formare un soggetto orientato verso il futuro, gli obiettivi sono i seguenti:

- favorire la maturazione e l'autonomia dello studente;
- favorire l'acquisizione di capacità relazionali;
- fornire elementi di orientamento professionale;
- integrare i saperi didattici con saperi operativi;
- acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea.

Destinatari

Le attività di alternanza riguarderanno la classe: III sez. A Informatica e Telecomunicazione

Attività

1) Formazione degli allievi su temi riferiti alla sicurezza sul lavoro, per complessive 4 ore:

- normativa vigente: il D. Lgs. n. 81/2008;
- figure previste dal D. Lgs. n. 81/2008;
- concetto di rischio e principali rischi;
- prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro;
- dispositivi e sistemi di protezione;

2) formazione degli allievi su temi riferiti a rischi legati a specifici ambienti di lavoro, per complessive;

3) orientamento: visita guidata presso le aziende ospitanti e non solo);

4) svolgimento dello stage.

Risultati attesi e impatto

Al termine del percorso di apprendimento basato sul lavoro si attendono risultati positivi in ordine all'acquisizione delle competenze (con particolare riguardo alla responsabilità e all'autonomia), delle conoscenze (sia teoriche che pratiche) e delle abilità (cognitive e pratiche).

In particolare il percorso formativo dovrà tendere a rafforzare e sviluppare nello studente:

- Competenze, abilità e conoscenze specifiche;
- Comprensione dei processi tecnologico-gestionali;
- Creatività, inventiva e praticità;
- Abilità comunicative.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La scuola realizzerà azioni autonome di monitoraggio e di valutazione del percorso, dedicando particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- coerenza ed integrazione tra gli obiettivi del progetto, il curriculum scolastico, le proposte dell'offerta formativa espressi nel POF d'Istituto;
- flessibilità del progetto rispetto alla messa a punto di percorsi personalizzati;
- soddisfazione dei vari attori del progetto.

L'azione di monitoraggio e valutazione si potrà avvalere, oltre che dei dati oggettivi e qualitativi desumibili dalla modulistica utilizzata, degli strumenti che si riterranno più opportuni (questionari,

focus group, etc).

Saranno programmati uno o più momenti di monitoraggio in itinere al fine di effettuare eventuali azioni correttive.

Tutte le attività elencate verranno riconosciute come esperienze svolte dall'alunno nel corso degli studi attraverso attestati di partecipazione rilasciati dall'istituto.

Il Consiglio di classe avrà cura di documentare le attività programmate e attuate nell'anno scolastico in una dettagliata relazione da cui emergano la progettazione, l'impegno organizzativo, l'attuazione e la valutazione formativa delle esperienze.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CORSI DI RECUPERO NELLA LINGUA ITALIANA

• Principali strutture grammaticali della lingua italiana; • elementi di base della funzione della lingua italiana; • lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali ed informali; • contesto, scopo e destinatari della comunicazione; • codici fondamentali della comunicazione orale verbale e non; • principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo; • principi di organizzazione del discorso espositivo e argomentativo; • strutture essenziali dei testi di vario tipo; • principali connettivi logici; • tecniche di lettura analitica e sintetica; • denotazione e connotazione; • principali generi letterari e contesto storico di riferimento di alcuni autori e opere; • elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso; • uso del dizionario; • modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, lettera, relazione; • elementi fondamentali per la lettura/ascolto di un'opera d'arte; • principali componenti strutturali ed espressive di un prodotto audiovisivo; • elaborazione di prodotti multimediali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Progetto intende contribuire a costruire percorsi educativi e didattici che offrano - attraverso la promozione di attività di recupero e potenziamento innovative e mediante interventi personalizzati - migliori opportunità di apprendimento in Italiano agli studenti in difficoltà.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Corsi di recupero nella Lingua Italiana	
Denominazione progetto	
OBIETTIVO DI PROCESSO: Elaborare e realizzare percorsi didattici finalizzati al potenziamento di conoscenze, abilità e conoscenze. TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ: Potenziamento in Italiano.	
Area di potenziamento	Art. 1 comma 7 Legge 107/2015: lettera a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano.
Motivazioni/priorità	Un'approfondita analisi della popolazione studentesca dell'Istituto ha evidenziato: l'elevato tasso di inadempienza dell'obbligo scolastico nel Biennio; nelle medesime classi, l'allarmante tasso di non ammissione alla classe successiva (che supera il 20 per cento); la preoccupante povertà di adeguate strutture socio-educative: rare le associazioni culturali e quasi assenti quelle che potrebbero impegnare i giovani nel tempo libero; la provenienza di molti studenti da famiglie disagiate, carenti a livello di stimoli culturali e non in grado di fornire un valido supporto ai processi di formazione; l'irrilevante apporto delle famiglie allo svolgimento delle attività della scuola: gli unici contatti tra scuola e genitori si stabiliscono in occasione dei colloqui; l'accesso di molti studenti alla scuola superiore con una preparazione di base molto carente, in particolare a livello linguistico- comunicativo e scientifico;

- la pressoché totale inesistenza dello studio domestico e dell'uso dei testi scolastici;
- la frequenza, da parte degli studenti, di comportamenti scorretti.

A tutto ciò si aggiungano:

- la carenza di coordinamento tra le attività progettuali e valutative degli studenti e l'assenza di prove di valutazione per compito autentico;
- lo scarso consolidamento delle attività di continuità educativa nel piano di costruzione del curriculum d'Istituto.

Il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto ha evidenziato che:

- il trend dei diplomati degli ultimi anni presenta una percentuale media di successi di circa il 50 per cento (quindi soltanto uno studente su due arriva, al termine del quinquennio, a conseguire il diploma);
- il trend dei non ammessi agli esami di Stato si attesta intorno al 10 per cento degli iscritti alla quinta classe.

Inoltre, le rilevazioni Invalsi hanno mostrato risultati insoddisfacenti da parte degli alunni del Biennio nelle prove di Italiano: la media dei punteggi per classe è spesso sensibilmente inferiore alla media del Paese, a quella del Sud Italia e della Regione.

In particolare, per quanto riguarda l'Italiano, gravi carenze si registrano in tutte le parti della prova (regolativo-misto; narrativo-letterario; testo espositivo; espositivo non continuo; grammatica) e in relazione ai processi considerati (comprendere e ricostruire il testo; individuare informazioni; rielaborare il testo).

Destinatari

I destinatari del Progetto saranno studenti del Biennio, individuati dal Consiglio di Classe in quanto:

- presentano lacune di conoscenze nelle discipline del curriculum necessarie per seguire con profitto il percorso di studi;
- con scarsa motivazione allo studio.

❖ CORSI DI RECUPERO IN MATEMATICA

Classe prima • I numeri naturali e i numeri interi. • I numeri razionali. • Gli insiemi e la logica. • Le relazioni e le funzioni. • I monomi e i polinomi. • La scomposizione in fattori e le frazioni algebriche. • Le equazioni lineari. • Equazioni lineari e fratte. • Sistemi di equazioni. • Le disequazioni lineari. • Disequazioni letterali e fratte. • Sistemi di disequazioni. • Introduzione alla statistica ed al calcolo delle probabilità. • La geometria del piano. • I triangoli. • Rette Perpendicolari e parallele. • Parallelogrammi e trapezi. Classe seconda • Il piano cartesiano e la retta. • I sistemi lineari. • I numeri reali e i radicali. • Le equazioni di secondo grado. • Complementi di algebra. • Le disequazioni di secondo grado. • Le trasformazioni geometriche nel piano cartesiano. • Introduzione alla probabilità. • La circonferenza, i poligoni inscritti e circoscritti. • L'equivalenza delle superfici piane. • La misura e le grandezze proporzionali. • Le trasformazioni geometriche. • La similitudine.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Progetto intende contribuire a costruire percorsi educativi e didattici che offrano - attraverso la promozione di attività di recupero e potenziamento innovative e mediante interventi personalizzati - migliori opportunità di apprendimento in Matematica agli studenti in difficoltà.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Corsi di recupero in Matematica

Denominazione progetto

OBIETTIVO DI PROCESSO: Elaborare e realizzare percorsi didattici finalizzati al potenziamento di conoscenze, abilità e conoscenze.

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ: Potenziamento in Matematica.



Area di potenziamento	Art. 1 comma 7 Legge 107/2015: lettera b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
Motivazioni/priorità	Un'approfondita analisi della popolazione studentesca dell'Istituto ha evidenziato: l'elevato tasso di inadempienza dell'obbligo scolastico nel Biennio; nelle medesime classi, l'allarmante tasso di non ammissione alla classe successiva (che supera il 20 per cento); la preoccupante povertà di adeguate strutture socio-educative: rare le associazioni culturali e quasi assenti quelle che potrebbero impegnare i giovani nel tempo libero; la provenienza di molti studenti da famiglie disagiate, carenti a livello di stimoli culturali e non in grado di fornire un valido supporto ai processi di formazione; l'irrilevante apporto delle famiglie allo svolgimento delle attività della scuola: gli unici contatti tra scuola e genitori si stabiliscono in occasione dei colloqui; l'accesso di molti studenti alla scuola superiore con una preparazione di base molto carente, in particolare a livello linguistico- comunicativo e scientifico; la pressoché totale inesistenza dello studio domestico e dell'uso dei testi scolastici; la frequenza, da parte degli studenti, di comportamenti scorretti. A tutto ciò si aggiungano: la carenza di coordinamento tra le attività progettuali e valutative degli studenti e l'assenza di prove di valutazione per compito autentico; lo scarso consolidamento delle attività di continuità educativa nel piano di costruzione del curriculum d'Istituto; la limitata partecipazione del corpo docente alle attività di formazione promosse e organizzate dall'Istituto. Il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto ha evidenziato che:

- il trend dei diplomati degli ultimi anni presenta una percentuale media di successi di circa il 50 per cento (quindi soltanto uno studente su due arriva, al termine del quinquennio, a conseguire il diploma);
- il trend dei non ammessi agli esami di Stato si attesta intorno al 10 per cento degli iscritti alla quinta classe.

Inoltre, le rilevazioni Invalsi hanno mostrato risultati insoddisfacenti da parte degli alunni del Biennio nella prova di Matematica: la media dei punteggi per classe è spesso sensibilmente inferiore alla media del Paese, a quella del Sud Italia e a quella regionale.

In particolare, gravi carenze si registrano in tutte le parti della prova (numeri; dati e previsioni; spazio e figure; relazioni e funzioni) e con riferimento ai processi presi in esame (formulare; utilizzare; interpretare).

Destinatari

I destinatari del Progetto saranno studenti del Biennio, individuati dal Consiglio di Classe in quanto:

- presentano lacune di conoscenze nella disciplina necessarie per seguire con profitto il percorso di studi;
- con scarsa motivazione allo studio.

❖ SPORTELLO DIDATTICO ED AFFIANCAMENTO IN CLASSE

Potenziamento della Matematica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare le competenze di matematica degli studenti in continuità con quanto previsto nel piano di miglioramento per il primo biennio.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Denominazione progetto	Sportello didattico ed affiancamento in classe
OBIETTIVO DI PROCESSO: Elaborare e realizzare percorsi didattici finalizzati al potenziamento di conoscenze, abilità e conoscenze. TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ: Potenziamento in Matematica.	
Area di potenziamento	Art. 1 c. 7 Legge 107/2015: potenziamento scientifico.
Motivazioni/priorità	Migliorare le competenze di matematica degli studenti in continuità con quanto previsto nel piano di miglioramento per il primo biennio.
Destinatari	Gli alunni delle classi III, IV e V di tutti gli indirizzi.

❖ CORSI DI POTENZIAMENTO IN FISICA

Esercitazioni graduate a difficoltà crescente nei seguenti argomenti: Classe Prima LE MISURE E GLI ERRORI - Grandezze fisiche e loro misura. - Teoria degli errori e principali errori di misura. - Operazioni con le grandezze fisiche. - Sistema Internazionale di Unità. LE FORZE E L'EQUILIBRIO - Forze e loro misurazione. - Vettori ed equilibrio. - Equilibrio del punto materiale. - Equilibrio del corpo rigido. - I Fluidi: pressione, peso specifico e densità. - Principio di Pascal, Pressione idrostatica, Vasi comunicanti e Legge di Stevino. - Pressione atmosferica. LE FORZE E IL MOTO - Moto rettilineo uniforme. - Il moto uniformemente accelerato. - Moto circolare uniforme. - Moti periodici. PRINCIPI DELLA DINAMICA - Primo principio della dinamica. - Secondo principio della dinamica. - Peso e massa -Terzo principio della dinamica. - La caduta libera. - Il piano inclinato. - La legge di gravitazione universale. PROVE PRATICHE DI LABORATORIO di FISICA • Misure di lunghezza, massa e tempo. • Regola del parallelogramma. • La legge di Hooke. • Moto rettilineo uniforme. • Moto uniformemente accelerato. • Moto circolare uniforme. • Secondo principio della dinamica. • Equilibrio di un corpo su un piano inclinato. • L'equilibrio dei corpi e ricerca

del suo baricentro. • Leve di primo, secondo e terzo genere. • Legge di Stevino e di Pascal con l'esperienza del torchio idraulico. • Principio dei vasi comunicanti, capillarità e studio del comportamento di due liquidi non miscibili in un vaso comunicante. • Principio di Archimede. Classe Seconda Ripetizione dei principali argomenti fenomeni fisici trattati nel corso del primo anno ed esercitazioni graduate a difficoltà crescente nei seguenti argomenti: L'ENERGIA E CONSERVAZIONE - Lavoro e forme di energia. - Principi di conservazione. L'EQUILIBRIO ELETTRICO - Fenomeni elettrostatici . - Campi elettrici. - I condensatori. CARICHE ELETTRICHE IN MOTO - Prima legge di Ohm. - Seconda legge di Ohm. - Circuiti elettrici. - Resistività dei materiali. IL MAGNETISMO E L'ELETTROMAGNETISMO - Campi magnetici. - Solenoide e motore elettrico. - Induzione elettromagnetica. L'EQUILIBRIO TERMICO - Temperatura e dilatazione. - Calore e trasmissione del calore. LA TERMODINAMICA - Leggi dei gas perfetti Principi della termodinamica. PROVE PRATICHE DI LABORATORIO di FISICA • Lavoro, Potenza Energia. • Calcolo del coefficiente termico lineare. • Conduzione del calore con la cassetta di Ingenhousz. • Calcolo del calore specifico di alcuni corpi solidi con il calorimetro. • Fenomeni elettrostatici. • Legge di Coulomb. • Carica e scarica di un condensatore piano. • Prima legge di Ohm. • Seconda legge di Ohm. • Variazione della resistenza con la temperatura. • Collegamento di: Voltometri, Amperometri e tester. • Caratteristiche elettriche dell'acqua distillata. • Effetti magnetici ed elettromagnetici della corrente esperienza di Oesterd. • Esperimento di Faraday e di Ampere. • Effetti magnetici ed elettromagnetici della corrente (elettrocalamita, relè, alternatore).

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Progetto intende contribuire a costruire percorsi educativi e didattici che offrano - attraverso la promozione di attività di recupero e potenziamento innovative e mediante interventi personalizzati - migliori opportunità di apprendimento in Fisica agli studenti in difficoltà.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Fisica

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Denominazione progetto	Corsi di potenziamento in Fisica
OBIETTIVO DI PROCESSO: Elaborare e realizzare percorsi didattici finalizzati al potenziamento di conoscenze, abilità e conoscenze. TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ: Potenziamento in Fisica.	
Area di potenziamento	Art. 1 comma 7 Legge 107/2015: lettera b) potenziamento delle competenze scientifiche.
Motivazioni/priorità	Un'approfondita analisi della popolazione studentesca dell'Istituto ha evidenziato: • l'elevato tasso di inadempienza dell'obbligo scolastico nel Biennio; • nelle medesime classi, l'allarmante tasso di non ammissione alla classe successiva (che supera il 20 per cento); • la preoccupante povertà di adeguate strutture socio-educative: rare le associazioni culturali e quasi assenti quelle che potrebbero impegnare i giovani nel tempo libero; • la provenienza di molti studenti da famiglie disagiate, carenti a livello di stimoli culturali e non in grado di fornire un valido supporto ai processi di formazione; • l'irrilevante apporto delle famiglie allo svolgimento delle attività della scuola: gli unici contatti tra scuola e genitori si stabiliscono in occasione dei colloqui; • l'accesso di molti studenti alla scuola superiore con una preparazione di base molto carente, in particolare a livello linguistico- comunicativo e scientifico; • la pressoché totale inesistenza dello studio domestico e dell'uso dei testi scolastici; • la frequenza, da parte degli studenti, di comportamenti scorretti. A tutto ciò si aggiungano:

	- la carenza di coordinamento tra le attività progettuali e valutative degli studenti e l'assenza di prove di valutazione per compito autentico; - lo scarso consolidamento delle attività di continuità educativa nel piano di costruzione del curriculum d'Istituto; - la limitata partecipazione del corpo docente alle attività di formazione promosse e organizzate dall'Istituto. Il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto ha evidenziato che: - il trend dei diplomati degli ultimi anni presenta una percentuale media di successi di circa il 50 per cento (quindi soltanto uno studente su due arriva, al termine del quinquennio, a conseguire il diploma); - il trend dei non ammessi agli esami di Stato si attesta intorno al 10 per cento degli iscritti alla quinta classe.
Destinatari	I destinatari del Progetto saranno studenti del Biennio, individuati dal Consiglio di Classe in quanto: - presentano lacune di conoscenze nella disciplina necessarie per seguire con profitto il percorso di studi; - con scarsa motivazione allo studio.

❖ PROGETTO "LE GIORNATE DELLE SCIENZE"

Il Progetto nasce dalla volontà e dall'idea di contribuire in modi più incisivi e significativi per gli studenti allo sviluppo dell'interesse per la cultura scientifica, in piena rispondenza rispetto agli orientamenti delle attuali politiche scolastiche italiane ed europee. È difatti ancora uno dei benchmark del Consiglio d'Europa per il 2020 l'aumento del numero dei laureati nelle discipline scientifiche che, di fatto, rimane basso in molti Paesi dell'Unione europea. Il Progetto è quindi strettamente afferente allo studio e alla divulgazione delle tematiche scientifiche. In continuità con l'esperienza delle due precedenti edizioni che hanno avuto un taglio sia formativo (nella prima edizione) ma rivolto prevalentemente agli studenti, che pratico e sperimentale (nella seconda edizione), quest'anno si prevede di organizzare anche

uscite sul campo nel nostro territorio per avere contezza delle problematiche e delle attività presenti. Questo approccio è teso soprattutto allo sviluppo delle competenze relative all'asse scientifico -matematico. Inoltre quest'anno si prevede di organizzare degli eventi formativi finalizzati alla elaborazione e realizzazione di percorsi didattici laboratoriali e multidisciplinari con modalità operative innovative, i cui destinatari naturali sono i docenti di materie scientifiche della scuola secondaria di primo e secondo grado. La metodologia prescelta, learning by doing, è coerente rispetto agli orientamenti pedagogici e didattici rinvenienti nelle Indicazioni nazionali per i Licei Scientifici e nelle Linee Guida per i Tecnici e i Professionali, che insistono sulla necessità di utilizzare la didattica laboratoriale nell'insegnamento delle discipline scientifiche. Pertanto, sul piano prettamente metodologico, l'ambito di pertinenza del progetto è la ricerca-sperimentazione di nuovi ambienti per l'apprendimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sostenere una programmazione centrata su competenze e su processi valutativi con prove esperte e strutturate.
- Elaborare e realizzare percorsi didattici finalizzati al potenziamento di conoscenze, abilità e competenze.
- Standardizzare e diffondere l'utilizzo di modalità didattiche innovative.
- Rendere sistematiche le attività di continuità verticale e di riorientamento
- Sperimentazione di nuove articolazioni del tempo scuola.
- Incrementare la collaborazione nelle attività organizzative e diffondere il modello della learning organization.
- Diffusione di un modello formativo basato su buone pratiche e la formazione tra pari.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Scienze

Approfondimento

Denominazione progetto

Le giornate delle Scienze



Priorità	Riduzione della fascia di sufficienza negli esiti scolastici, in particolare quelli relativi agli esami di Stato.
Obiettivi di processo	· Sostenere una programmazione centrata su competenze e su processi valutativi con prove esperte e strutturate. · Elaborare e realizzare percorsi didattici finalizzati al potenziamento di conoscenze, abilità e competenze. · Standardizzare e diffondere l'utilizzo di modalità didattiche innovative. · Rendere sistematiche le attività di continuità verticale e di riorientamento · Sperimentazione di nuove articolazioni del tempo scuola. · Incrementare la collaborazione nelle attività organizzative e diffondere il modello della learning organization. · Diffusione di un modello formativo basato su buone pratiche e la formazione tra pari.
Motivazioni	Il Progetto nasce dalla volontà e dall'idea di contribuire in modi più incisivi e significativi per gli studenti allo sviluppo dell'interesse per la cultura scientifica, in piena rispondenza rispetto agli orientamenti delle attuali politiche scolastiche italiane ed europee. È difatti ancora uno dei benchmark del Consiglio d'Europa per il 2020 l'aumento del numero dei laureati nelle discipline scientifiche che, di fatto, rimane basso in molti Paesi dell'Unione europea. Il Progetto è quindi strettamente afferente allo studio e alla divulgazione delle tematiche scientifiche. In continuità con l'esperienza delle due precedenti edizioni che hanno avuto un taglio sia formativo (nella prima edizione) ma rivolto prevalentemente agli studenti, che pratico e sperimentale (nella seconda edizione), quest'anno si prevede di organizzare anche uscite sul campo nel nostro territorio per avere contezza delle problematiche e delle attività presenti. Questo approccio è teso soprattutto allo sviluppo delle competenze relative all'asse scientifico -matematico. Inoltre quest'anno si prevede di organizzare degli eventi formativi finalizzati alla elaborazione e realizzazione di percorsi didattici laboratoriali e multidisciplinari con modalità operative innovative, i cui destinatari naturali sono i docenti di materie scientifiche

	della scuola secondaria di primo e secondo grado. La metodologia prescelta, learning by doing, è coerente rispetto agli orientamenti pedagogici e didattici rinvenuti nelle Indicazioni nazionali per i Licei Scientifici e nelle Linee Guida per i Tecnici e i Professionali, che insistono sulla necessità di utilizzare la didattica laboratoriale nell'insegnamento delle discipline scientifiche. Pertanto, sul piano prettamente metodologico, l'ambito di pertinenza del progetto è la ricerca-sperimentazione di nuovi ambienti per l'apprendimento.
Destinatari	• Alunni del triennio dell'Istituto • Personale docente • Alunni degli istituti comprensivi di Sava • Privati cittadini (anche le famiglie degli alunni)

❖ **PROGETTO "PREPARIAMOCI ALL'UNIVERSITÀ"**

Considerate le oggettive difficoltà incontrate dagli studenti nel superare i test d'ingresso previsti dai corsi di laurea a numero chiuso, si desidera proporre questo progetto come azione di accompagnamento. Obiettivi specifici Attraverso la realizzazione del presente progetto la scuola si propone di perseguire i seguenti obiettivi: • Conoscenza dell'organizzazione e delle modalità di accesso agli istituti per l'istruzione post-diploma esistenti a livello nazionale ed europeo (in collaborazione con la figura strumentale preposta all'orientamento in uscita). • Conoscenza e ubicazione dei settori universitari e parauniversitari, nonché delle scuole di formazione esistenti sul territorio nazionale ed europeo (in collaborazione con la figura strumentale preposta all'orientamento in uscita). • Individuazione dei settori di studio più adatti ad ogni allievo in relazione al titolo di studio conseguito, alle sue attitudini e alle aspettative future, (in collaborazione con la figura strumentale preposta all'orientamento in uscita). • Promozione e approfondimento delle conoscenze e delle competenze necessaria ad affrontare i test d'ingresso ai corsi di laurea a numero chiuso.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Sostenere una programmazione centrata su competenze e su processi valutativi con prove esperte e strutturate. • Elaborare e realizzare percorsi didattici finalizzati al potenziamento di conoscenze, abilità e competenze. • Potenziare le attività e ammodernare gli ambienti laboratoriali. • Standardizzare e diffondere l'utilizzo di

modalità didattiche innovative. • Rendere sistematiche le attività di continuità verticale e di riorientamento. • Incrementare la collaborazione nelle attività organizzative e diffondere il modello della learning organization. • Diffusione di un modello formativo basato su buone pratiche e la formazione tra pari.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Chimica

Fisica

Scienze

Approfondimento

Denominazione progetto		Progetto "Prepariamoci all'Università"
Priorità		• Riduzione del 2% degli esiti di non ammissione in particolare nelle classi iniziali. • Riduzione del 2% annuo delle valutazioni comprese fra 60 e 70 agli esami.
Obiettivi di processo		AREA DI PROCESSO: Curricolo, progettazione e valutazione • Sostenere una programmazione centrata su competenze e su processi valutativi con prove esperte e strutturate. • Elaborare e realizzare percorsi didattici finalizzati al potenziamento di conoscenze, abilità e competenze. AREA DI PROCESSO: Ambiente di apprendimento • Potenziare le attività e ammodernare gli ambienti laboratoriali. • Standardizzare e diffondere l'utilizzo di modalità didattiche innovative.



	AREA DI PROCESSO: Continuità e orientamento · Rendere sistematiche le attività di continuità verticale e di riorientamento. AREA DI PROCESSO: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane · Incrementare la collaborazione nelle attività organizzative e diffondere il modello della learning organization. · Diffusione di un modello formativo basato su buone pratiche e la formazione tra pari.
Motivazioni	Considerate le oggettive difficoltà incontrate dagli studenti nel superare i test d'ingresso previsti dai corsi di laurea a numero chiuso, si desidera proporre questo progetto come azione di accompagnamento. Obiettivi specifici Attraverso la realizzazione del presente progetto la scuola si propone di perseguire i seguenti obiettivi: · Conoscenza dell'organizzazione e delle modalità di accesso agli istituti per l'istruzione post-diploma esistenti a livello nazionale ed europeo (in collaborazione con la figura strumentale preposta all'orientamento in uscita). · Conoscenza e ubicazione dei settori universitari e parauniversitari, nonché delle scuole di formazione esistenti sul territorio nazionale ed europeo (in collaborazione con la figura strumentale preposta all'orientamento in uscita). · Individuazione dei settori di studio più adatti ad ogni allievo in relazione al titolo di studio conseguito, alle sue attitudini e alle aspettative future, (in collaborazione con la figura strumentale preposta all'orientamento in uscita). · Promozione e approfondimento delle conoscenze e delle competenze necessaria ad affrontare i test d'ingresso ai corsi di laurea a numero chiuso.
Destinatari	Alunni delle IV e V classi

❖ PROGETTO "EDUCARE ALLA LEGALITÀ A SCUOLA"

Il progetto si snoderà su cinque aree tematiche che concorrono a sviluppare la coscienza della legalità: sarà il docente a scegliere tra di esse quella più adatta alla classe per iniziare il percorso: • Educazione alla salute o Comprendere che la salute è una condizione di benessere psico-fisico. o Comprendere che la salute è un diritto fondamentale dell'individuo e della comunità. o Giovani e salute: droghe, alcol, fumo. Prevenzione. La valenza formativa dello sport. o Adesione, come avviene da alcuni anni, al "Piano strategico per la promozione della salute nella scuola", denominato "A scuola di prevenzione", promosso dalla Regione Puglia, dall'A.S.L. e dall'U.S.R. • Educazione alla cittadinanza o Conoscere e comprendere il ruolo delle istituzioni democratiche. o Vivere con gli altri. o Regole: diritti e doveri. o Stato e Costituzione - Parlamento e leggi - Il valore della giustizia e della libertà. • Educazione all'affettività o Acquisire consapevolezza della propria identità personale e sociale. o Costruire l'autostima. o Comprendere l'importanza culturale e valoriale della connessione tra affettività, moralità e legalità. o Comprendere l'influenza dei media nella creazione di falsi miti. • Educazione stradale o Imparare a valutare in modo obiettivo le proprie capacità e i propri limiti, per la propria sicurezza. o Acquisire un comportamento responsabile nei confronti degli utenti della strada. • Educazione ambientale o Intendere l'ambiente come patrimonio inestimabile da tutelare con i propri comportamenti quotidiani. o Comprendere l'importanza degli strumenti legislativi, economici a difesa delle risorse ambientali.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Prevenire ogni forma di violenza dentro e fuori la scuola; • contrastare il fenomeno del bullismo; • educare alla partecipazione positiva alla vita scolastica; • accogliere ed integrare alunni diversi per cultura, provenienza, religione, stato sociale; • favorire la costruzione e l'espressione di una sana affettività; • prevenire i disturbi di alimentazione; • favorire un sano rapporto con il cibo; • costruire comportamenti rispettosi dell'ambiente; • comprendere il valore del rispetto ambientale; • interiorizzare attraverso situazioni operative a scuola valori sociali come: condivisione, giustizia, eguaglianza, rispetto della diversità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Magna

Approfondimento

Denominazione progetto	Progetto "Educare alla legalità a scuola"
OBIETTIVO DI PROCESSO: Elaborare e realizzare percorsi didattici finalizzati al potenziamento di conoscenze, abilità e conoscenze. TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ: Educazione alla legalità.	
Area di potenziamento	Art. 1 c. 7 Legge 107/2015: lettera e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.
Motivazioni/priorità	La Scuola nel suo insieme promuove ed esercita la Legalità: essa va intesa come il luogo in cui il futuro cittadino impara a crescere, protetto dal dispiegamento di tutte le sinergie di cui la collettività dispone, non solo come momento importante della vita d'ognuno di noi, ma soprattutto come il luogo istituzionale in cui, per la prima volta, ci si confronta con gli altri, imparando a rispettare le norme comportamentali. La scuola è la prima grande istituzione da rispettare e da rafforzare, perché è nella scuola che avviene il passaggio di consegna tra le generazioni e dove si impara a svolgere un ruolo attivo in una comunità. I problemi di comportamento sono, purtroppo, presenti nelle classi della scuola secondaria di secondo grado, dove si incontrano alunni di età adolescenziale che rifiutano le regole di convivenza. L'istituzione scuola può essere protagonista della diffusione della cultura della legalità, per una migliore convivenza tra diversi, nel rispetto delle

	regole e per una società più giusta.
Destinatari	Studenti delle prime e delle seconde classi.

❖ PROGETTO “PER UN UTILIZZO CONSAPEVOLE DELLA STRADA”

Interventi in favore degli alunni della scuola: • Promozione dell'attività motoria e sportiva • Educazione e sicurezza stradale Tutta l'attività prevista è volta al rafforzamento di comportamenti corretti in quanto sicuramente utenti, a vario titolo, della strada nel rispetto delle norme contenute nel C.d.S. e prioritariamente di quelle introdotte con la legge 120 del 29 luglio 2010 e successive integrazioni. In particolare sarà illustrato come la distrazione, l'elevata velocità, l'uso di sostanze alcoliche o stupefacenti e, non di rado, l'assunzione di comuni farmaci influiscano in maniera negativa sulla guida e siano causa di incidenti. Una particolare attenzione sarà rivolta all'inclusione di alunni diversabili, BES, ai neopatentati e agli alunni che si accingono a conseguire la patente in quanto, per alcuni versi, soggetti più a rischio. A coloro che intendono conseguire la patente AM o A1, sarà proposto l'utilizzo del simulatore di guida per ciclomotore e motociclo, già in dotazione all'Istituto, come supporto alle esercitazioni di guida. Coloro che intendono conseguire la patente B, potranno utilizzare il simulatore per auto, disponibile on-line. Come supporto alla preparazione teorica, per il superamento dei quiz relativi alle patenti AM, A1 e B, saranno svolte apposite esercitazioni. Tutti gli alunni, in particolar modo i residenti, saranno sensibilizzati all'utilizzo di mezzi di locomozione alternativi alla macchina di famiglia per recarsi a scuola o da utilizzare nel tempo libero, quali bicicletta, percorso a piedi, ecc. Saranno inoltre preparati degli spot e/o video, fumetti a testimonianza dell'attività di sensibilizzazione svolta su tale problematiche e per la partecipazione a concorsi (ad esempio “Ciak si guida” promosso dalla Polizia Locale di Milano, Icaro promosso dal MIUR e Polizia Stradale, etc.) o ad altre campagne di sensibilizzazione sulla sicurezza, che puntualmente vengono lanciate in ambito locale e nazionale. Verrà illustrato ai giovani discenti, anche attraverso la visione di filmati vari e prove di crash-test, l'importanza del rispetto delle norme, i rischi per la propria e altrui incolumità in quanto utenti della strada. Un sicuro approfondimento riguarderà l'utilizzo del casco, delle cinture di sicurezza, l'intervento di primo soccorso.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'articolo 1 del Codice della Strada, enuncia il principio generale del diritto della circolazione stradale: La sicurezza delle persone, nella circolazione stradale, rientra tra le finalità primarie di ordine sociale ed economico perseguite dallo Stato. Che tale affermazione abbia contenuto precettivo, lo si evince dal secondo comma dello stesso articolo che recita: La circolazione dei pedoni, dei veicoli e degli animali sulle strade è regolata dalle norme del presente codice e dai provvedimenti emanati in applicazione di esse, nel rispetto delle normative internazionali e comunitarie in materia. Le norme e i provvedimenti attuativi si ispirano al principio della sicurezza stradale, perseguendo gli obiettivi: di ridurre i costi economici, sociali ed ambientali derivanti dal traffico veicolare; di migliorare il livello di qualità della vita dei cittadini anche attraverso una razionale utilizzazione del territorio; di migliorare la fluidità della circolazione. La cultura della sicurezza stradale deve essere intesa quindi come l'insieme dei valori, norme, atteggiamenti e orientamenti al comportamento che ispirano le scelte sulla strada in relazione con gli stili di vita dei singoli soggetti e la loro interazione con le diverse istituzioni. La strada, infatti, è un'esperienza comune a tutti sin dalla primissima età: l'educazione stradale, prima esperienza ed espressione di un'educazione alla cittadinanza attiva e democratica, deve costruire atteggiamenti e comportamenti corretti e responsabili che sostituiscano all'attrazione della trasgressione l'orgoglio di comportamenti competenti e corretti, nella consapevolezza che sulla strada entra in gioco il rapporto vita-morte proprio e degli altri. E' quindi evidente che una strategia di comunicazione – informazione – formazione efficace deve essere articolata sia sul piano cognitivo che su quello culturale ed emotivo, essendo le competenze che intende promuovere legate tanto alla conoscenza quanto alla propria identità di individuo e di cittadino.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ Aule:

Magna

Approfondimento

Denominazione progetto	Progetto "Per un utilizzo consapevole della strada"
Obiettivo di processo	Elaborare e realizzare percorsi didattici finalizzati al potenziamento di conoscenze, abilità e conoscenze.
Tipologia attività	Educazione alla legalità.
Ambito tematico in cui si colloca il progetto	Interventi in favore degli alunni della scuola: · Promozione dell'attività motoria e sportiva · Educazione e sicurezza stradale
Motivazioni/priorità	L'articolo 1 del Codice della Strada, enuncia il principio generale del diritto della circolazione stradale: <i>La sicurezza delle persone, nella circolazione stradale, rientra tra le finalità primarie di ordine sociale ed economico perseguite dallo Stato.</i> Che tale affermazione abbia contenuto precettivo, lo si evince dal secondo comma dello stesso articolo che recita: <i>La circolazione dei pedoni, dei veicoli e degli animali sulle strade è regolata dalle norme del presente codice e dai provvedimenti emanati in applicazione di esse, nel rispetto delle normative internazionali e comunitarie in materia. Le norme e i provvedimenti attuativi si ispirano al principio della sicurezza stradale, perseguendo gli obiettivi: di ridurre i costi economici, sociali ed ambientali derivanti dal traffico veicolare; di migliorare il livello di qualità della vita dei cittadini anche attraverso una razionale utilizzazione del territorio; di migliorare la fluidità della circolazione.</i> La cultura della sicurezza stradale deve essere intesa quindi come l'insieme dei valori, norme, atteggiamenti e orientamenti al comportamento che ispirano le scelte sulla strada in relazione con gli stili di vita dei singoli soggetti e la loro interazione con le diverse istituzioni. La strada, infatti, è un'esperienza comune a tutti sin dalla primissima età: l'educazione stradale, prima esperienza ed espressione di un'educazione alla cittadinanza attiva e democratica, deve costruire atteggiamenti e comportamenti corretti e responsabili che sostituiscano all'attrazione della trasgressione l'orgoglio di comportamenti competenti e corretti, nella consapevolezza che sulla strada entra in gioco il rapporto vita-morte proprio e degli altri.

	E' quindi evidente che una strategia di comunicazione - informazione - formazione efficace deve essere articolata sia sul piano cognitivo che su quello culturale ed emotivo, essendo le competenze che intende promuovere legate tanto alla conoscenza quanto alla propria identità di individuo e di cittadino.
Destinatari	Interventi in favore di studenti interni e soggetti diversabili.

❖ PROGETTO "PARI OPPORTUNITÀ"

Il progetto "Pari opportunità" è proposto dal Comune di Sava, nello specifico dagli assessorati alle Pari opportunità, Pubblica istruzione, Politiche giovanili e Servizi sociali. Esso prevede alcune giornate di incontro e sviluppo su alcune tematiche di rilevanza sociale a cui hanno partecipato o parteciperanno testimoni e/o personalità competenti, che si confronteranno con gli studenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le giornate formative, a cui sarà dato rilievo sui social, quotidiani locali ecc, rivolte in primis agli alunni, saranno anche aperte al pubblico adulto che voglia prenderne parte. Il progetto, avviato nell'a.s. 2017/2018, ha trattato i seguenti temi: 1. Parità di genere: proiezione di un film sul femminismo e dibattito (svolto il giorno 8.3.2018. Nell'occasione il Comune di Sava ha donato un albero di mimosa messo a dimora in un'aiuola nel cortile della scuola, di fronte all'ingresso dell'Auditorium); 2. Lavoro: esperienze vissute e problematiche incontrate da donne che svolgono lavori considerati prettamente maschili. Ci si propone di trattare le seguenti problematiche: 1. Adozione. Testimonianze e presenza di psicologi che si occupano di affidi; 2. Aborto e separazione con testimonianze; 3. Unioni civili, matrimoni omosessuali con testimonianze dirette; 4. Reinserimento sociale, da trattare con la testimonianza di uomini e/o donne che hanno scontato condanne penali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet

❖ Aule: Magna

Approfondimento

Denominazione progetto	Progetto "Pari opportunità"
Obiettivo di processo	Elaborare e realizzare percorsi didattici finalizzati al potenziamento di conoscenze, abilità e conoscenze.
Tipologia attività	Educazione alle pari opportunità.
Motivazioni/priorità	Il progetto "Pari opportunità" è proposto dal Comune di Sava, nello specifico dagli assessorati alle Pari opportunità, Pubblica istruzione, Politiche giovanili e Servizi sociali. Esso prevede alcune giornate di incontro e sviluppo su alcune tematiche di rilevanza sociale a cui hanno partecipato o parteciperanno testimoni e/o personalità competenti, che si confronteranno con gli studenti.
Ambito tematico in cui si colloca il progetto	Le giornate formative, a cui sarà dato rilievo sui social, quotidiani locali, ecc., rivolte in primis agli alunni, saranno anche aperte al pubblico adulto che voglia prenderne parte. Il progetto, avviato nell'a.s. 2017/2018, ha trattato i seguenti temi: 1. Parità di genere: proiezione di un film sul femminismo e dibattito (svolto il giorno 8.3.2018. Nell'occasione il Comune di Sava ha donato un albero di mimosa messo a dimora in un'aiuola nel cortile della scuola, di fronte all'ingresso dell'Auditorium); 2. Lavoro: esperienze vissute e problematiche incontrate da donne che svolgono lavori considerati prettamente maschili. Ci si propone di trattare le seguenti problematiche: 1. Adozione. Testimonianze e presenza di psicologi che si occupano di affidi;

	2. Aborto e separazione con testimonianze; 3. Unioni civili, matrimoni omosessuali con testimonianze dirette; 4. Reinserimento sociale, da trattare con la testimonianza di uomini e/o donne che hanno scontato condanne penali.
Destinatari	Interventi in favore di studenti e delle famiglie.

❖ PROGETTO "AREE A RISCHIO": "TECNOLOGIA E COMUNICAZIONE"

L'Istituto "O. Del Prete" soffre da anni di una continua emorragia di studenti, determinata dalla fragilità del tessuto sociale della nostra utenza, che tende ulteriormente ad aggravarsi, in questi ultimi anni, a causa della presente crisi occupazionale ed economica. L'area di provenienza indica infatti l'appartenenza di molte delle famiglie degli studenti ad un ceto basso o bassissimo: ciò vale per quasi tutti i nuclei interessati dal fenomeno i quali, molto spesso, non lo contrastano ma lo incentivano.

Obiettivi formativi e competenze attese

Lo studente: sa esprimersi in modo chiaro, logico e pertinente, utilizzando un lessico appropriato alla situazione comunicativa e di contenuto; sa comprendere un testo ed individuarne i punti fondamentali; sa procedere in modo analitico nello studio e nel lavoro; ha capacità di sintesi a livello di apprendimento dei contenuti; sa cogliere la coerenza all'interno dei procedimenti; conosce fenomeni ed eventi; sa interpretare fatti e fenomeni e sa esprimere giudizi personali; sa documentare adeguatamente il proprio lavoro.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:



Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

	Progetto "Tecnologia e comunicazione"
Motivazioni	L'Istituto "O. Del Prete" soffre da anni di una continua emorragia di studenti, determinata dalla fragilità del tessuto sociale della nostra utenza, che tende ulteriormente ad aggravarsi, in questi ultimi anni, a causa della presente crisi occupazionale ed economica. L'area di provenienza indica infatti l'appartenenza di molte delle famiglie degli studenti ad un ceto basso o bassissimo: ciò vale per quasi tutti i nuclei interessati dal fenomeno i quali, molto spesso, non lo contrastano ma lo incentivano.
Destinatari	Gli alunni a rischio sono stati individuati attraverso un continuo monitoraggio delle assenze effettuate. È quindi emerso che circa 120 allievi sono da considerarsi a rischio di dispersione. La convocazione dei genitori ha permesso di identificare con maggior precisione quelle situazioni negativamente cristallizzate, che si inseriscono in un contesto di precarietà sociale e familiare.
Moduli	Modulo 1: Il giornale scolastico Modulo 2: Educazione e sicurezza stradale

❖ PROGETTO "INNOVARE PER MIGLIORARE"

ATTIVITÀ 1: Realizzazione di attività didattiche applicando metodologie ed organizzazione innovative. RISULTATI ATTESI: • Maggiore utilizzo degli strumenti informatici. • Attività a classi aperte. • Innovazione metodologica della pratica didattica. INDICATORI: • Aumento delle ore dedicate alla didattica laboratoriale. • Modifica dell'organizzazione dei tempi della didattica. TARGET: • Aumento del 30 per cento delle ore di utilizzo dei laboratori. • Attuazione delle attività a classi aperte nel 10 per cento delle classi. ATTIVITÀ 2: • Condivisione dell'esperienza con i colleghi della

propria scuola. • Condivisione con gli utenti. **RISULTATI ATTESI:** Diffusione di esperienze innovative. **INDICATORI:** Partecipazione agli incontri fissati. **TARGET:** 50 per cento dei docenti e 40 per cento degli utenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Questo progetto nasce dalla convinzione che una maggiore utilizzazione e condivisione di pratiche didattiche innovative ed una migliore sinergia fra le risorse e le competenze disponibili sono fondamentali nella progettazione e nell'implementazione di un'offerta formativa al passo con i tempi ed in grado di rispondere positivamente alle aspettative dell'utenza. Il progetto consiste in un percorso di innovazione e miglioramento della didattica, basato su una nuova organizzazione degli spazi e dei tempi e sulla costituzione di gruppi classe. Esso punta alla promozione di una riflessione operante e concreta che permetta di apprendere facendo, sperimentando, riflettendo insieme con i colleghi, per tradursi, poi, in una competenza reale, concreta ed immediatamente fruibile in classe. Il nostro Istituto, anche grazie ad un corretto utilizzo dei finanziamenti europei, dispone di laboratori informatici, risorse in grado di favorire l'innovazione e il miglioramento didattico e metodologico. Altro punto di forza è rappresentato dal fatto che non mancano docenti disponibili a confrontarsi con i colleghi di altre scuole, a sperimentare pratiche didattiche innovative, a mettersi in gioco per crescere professionalmente.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ Aule:

Magna

Approfondimento

Denominazione

Progetto "Innovare per migliorare"

Obiettivo di processo	Diffondere l'utilizzo di modalità didattiche innovative.
Tipologia attività	Realizzazione di seminari in presenza e webinar per la diffusione e condivisione di metodologie didattiche innovative, sia all'interno della scuola che con altre scuole in rete. Si intende attuare il seguente Progetto nel prossimo triennio. In relazione al citato obiettivo di processo si vedano anche i Piani di formazione del personale docente.
Motivazioni	Questo progetto nasce dalla convinzione che una maggiore utilizzazione e condivisione di pratiche didattiche innovative ed una migliore sinergia fra le risorse e le competenze disponibili sono fondamentali nella progettazione e nell'implementazione di un'offerta formativa al passo con i tempi ed in grado di rispondere positivamente alle aspettative dell'utenza. Il progetto consiste in un percorso di innovazione e miglioramento della didattica, basato su una nuova organizzazione degli spazi e dei tempi e sulla costituzione di gruppi classe. Esso punta alla promozione di una riflessione operante e concreta che permetta di apprendere facendo, sperimentando, riflettendo insieme con i colleghi, per tradursi, poi, in una competenza reale, concreta ed immediatamente fruibile in classe. Il nostro Istituto, anche grazie ad un corretto utilizzo dei finanziamenti europei, dispone di laboratori informatici, risorse in grado di favorire l'innovazione e il miglioramento didattico e metodologico. Altro punto di forza è rappresentato dal fatto che non mancano docenti disponibili a confrontarsi con i colleghi di altre scuole, a sperimentare pratiche didattiche innovative, a mettersi in gioco per crescere professionalmente.
Destinatari	Alunni.

❖ PROGETTO "SAPER SCEGLIERE"

Il percorso progettuale si articola: • nella conoscenza di sé (scelte e attitudini); • nella proposta di alcune risorse per la documentazione delle scelte fruibili nell'ambito della formazione professionale e universitaria (risorse nel Web). Esso ha le seguenti finalità

formative per gli studenti: • appropriazione delle capacità di auto-formazione; • riconoscimento dei legami forti e indispensabili con le proprie risorse; • valorizzazione di sé come autori e attori responsabili del proprio futuro; • apprendimento e utilizzo di alcuni strumenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Progetto ha come obiettivo le seguenti ricadute: • Stimolare negli studenti, in prossimità delle scelte successive alla scuola superiore, una maggiore consapevolezza e autodeterminazione nel processo decisionale. • Favorire la formazione di operatori di orientamento all'interno della scuola. Si prevede che la Commissione orientamento si distribuisca i diversi compiti: o reperire i materiali; o selezionare, in base agli orientamenti degli alunni e alla tipologia di scuola, alcune rilevanti opportunità di incontro con le Università e i Corsi di Formazione; o attuare, in spazi dedicati e con modalità programmate, colloqui di orientamento, che favoriscono l'ascolto e migliorano la disponibilità verso gli studenti; o utilizzare le tecnologie come fonte di informazioni e di interscambio di esse. Le TIC possono favorire, infatti, la creazione di ambienti appropriati a questo scopo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Denominazione progetto	Progetto "Saper scegliere"
Obiettivo di processo	Rendere sistematiche le attività di continuità verticale e di riorientamento.
Tipologia attività	Guida alla scelta in modo più consapevole e ragionato del percorso post diploma; raccolta e messa a disposizione degli alunni di materiale informativo; organizzazione incontri e seminari con Università e altri soggetti; colloqui di orientamento. Il seguente Progetto ha una durata triennale.

Motivazioni/priorità	Il Progetto "Orientamento in uscita" intende mettere gli alunni nelle condizioni di scegliere in modo più consapevole e ragionato la via dell'inserimento nel mondo del lavoro, delle professioni, degli studi universitari. Si sono notevolmente moltiplicate le opportunità di scelta grazie alla grande evoluzione delle professioni, dovuta alle trasformazioni non soltanto tecnologiche e scientifiche, ma anche sociali. Crediamo che sia importante scegliere e soprattutto "saper" scegliere e, cioè, conoscere gli strumenti che portano all'acquisizione di elementi di valutazione e che sviluppino la capacità critica necessaria a intervenire nelle scelte medesime.
Destinatari	Il Progetto si rivolge alle classi Quarte e Quinte di tutti gli indirizzi.

❖ PROGETTO "COMUNICARE PER MIGLIORARE"

ATTIVITÀ 1 Creazione di un archivio fisico e informatico deputato alla raccolta e al reperimento di documentazione ed informazioni. **RISULTATI ATTESI:** • Miglioramento dei flussi comunicativi interni. • Costituzione di una memoria ben organizzata che consenta la fruizione e il riutilizzo delle buone prassi. **INDICATORI:** • Semplicità nel reperimento delle informazioni. • Partecipazione attiva e consapevole del personale interno alle diverse fasi della organizzazione scolastica. **TARGET:** • Consapevolezza e partecipazione alla condivisione e diffusione di comunicazioni ed informazioni di almeno l'80 per cento del personale interno e del 50 per cento degli utenti. • Soddisfazione rispetto alla gestione complessiva del sistema di comunicazione da parte del 70 per cento del personale interno e degli utenti esterni. **ATTIVITÀ 2** Aggiornamento e potenziamento del sito web d'Istituto. **RISULTATI ATTESI:** • Maggiore utilizzo del sito della scuola da parte delle famiglie. • Maggiore visibilità per attività ed eventi realizzati dalla scuola. **INDICATORI:** • Diminuzione delle richieste di informazioni e di documenti cartacei da parte delle famiglie. • Aumento della frequenza di utilizzo del sito della scuola. • Aumento del livello di soddisfazione degli stakeholder. **TARGET:** • Diminuzione del 30 per cento delle richieste di informazione in presenza. • Aumento del 20 per cento della partecipazione alle attività organizzate dalla scuola da parte dei diversi stakeholders. • Aumento del 30 per cento del numero degli accessi al sito della scuola • Diffusione delle buone prassi: 20 per cento. **ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO**

ATTIVITÀ 1 Individuato lo spazio fisico e informatico dedicato alla raccolta e all'archiviazione della documentazione scolastica (avvisi, circolari, comunicazioni, verbali e quant'altro, sia di produzione interna sia proveniente da Uffici, Enti, Associazioni esterni all'Istituto), il docente o i docenti incaricati suddividono il materiale in cinque macro-aree: 1. area della didattica; 2. area dell'organizzazione scolastica; 3. area della normativa; 4. area della progettualità (d'Istituto; nazionale; europea); 5. area della partecipazione a manifestazioni ed eventi. ATTIVITÀ 2 Saranno curate la semplificazione, l'aggiornamento e il potenziamento del sito web, con l'obiettivo di renderlo più chiaro, completo e fruibile.

Obiettivi formativi e competenze attese

Nel nostro Istituto, l'area della comunicazione, sia all'interno che con l'esterno, non è mai stata oggetto di interventi specifici ed organici e ci si è limitati all'uso della tradizionali forme di trasferimento delle informazioni. Non sempre completa e chiara risulta, pertanto, la circolazione delle informazioni tra gli addetti ai lavori e piuttosto lenta e frammentaria è quella che interconnette i portatori di interesse. Al contrario, è necessario che le informazioni siano accessibili e diffuse e che la comunicazione organizzativa abbia i caratteri della trasparenza, della tempestività, della chiarezza, dell'efficacia e della completezza, non disgiunti dalla necessità che essa risulti coerente con le finalità istituzionali della scuola. Dalla riflessione in seno al gruppo di progetto su questo problema è emerso che: a) l'attenzione per le modalità di funzionamento del sistema comunicativo nel suo complesso è scarsa; b) l'interesse per le comunicazioni scritte che vengono disposte dagli Uffici è circoscritto agli adempimenti di tipo burocratico; c) la scuola, pur avendo realizzato in passato esperienze molto significative ed apprezzabili, non dispone di una memoria ben organizzata che ne consenta la fruizione e il riutilizzo; d) dispendiosa e non sempre efficace è la comunicazione con le famiglie degli studenti che, ad oggi, privilegia ancora sistemi di comunicazione tradizionali su supporto cartaceo; e) alle attività e agli eventi realizzati nella scuola non sempre viene conferita una adeguata visibilità che possa aumentarne l'apprezzamento. Sulla base di queste consapevolezze, il Nucleo di Autovalutazione e di Miglioramento ha adottato un approccio orientato alla ricerca di una serie di rimedi funzionali alla risoluzione del problema della comunicazione, affinché questa possa risultare finalizzata agli obiettivi specifici, condivisa collegialmente, diffusa in modo responsabile, trattata in modo da essere riutilizzata.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ Aule:

Magna

Approfondimento

Denominazione progetto	Progetto "Comunicare per migliorare"
Obiettivo di processo	Rendere sistematici la raccolta della documentazione e il monitoraggio delle performance dell'Istituzione.
Tipologia attività	1) Raccolta e archiviazione di documentazione scolastica; 2) Potenziamento del sito web d'Istituto. Il seguente Progetto ha una durata triennale.
Motivazioni	Nel nostro Istituto, l'area della comunicazione, sia all'interno che con l'esterno, non è mai stata oggetto di interventi specifici ed organici e ci si è limitati all'uso della tradizionali forme di trasferimento delle informazioni. Non sempre completa e chiara risulta, pertanto, la circolazione delle informazioni tra gli addetti ai lavori e piuttosto lenta e frammentaria è quella che interconnette i portatori di interesse. Al contrario, è necessario che le informazioni siano accessibili e diffuse e che la comunicazione organizzativa abbia i caratteri della trasparenza, della tempestività, della chiarezza, dell'efficacia e della completezza, non disgiunti dalla necessità che essa risulti coerente con le finalità istituzionali della scuola. Dalla riflessione in seno al gruppo di progetto su questo problema è emerso che: a) l'attenzione per le modalità di funzionamento del sistema comunicativo nel suo complesso è scarsa; b) l'interesse per le comunicazioni scritte che vengono disposte dagli Uffici

	ci è circoscritto agli adempimenti di tipo burocratico; c) la scuola , pur avendo realizzato in passato esperienze molto significative ed apprezzabili , non dispone di una memoria ben organizzata che ne consenta la fruizione e il riutilizzo; d) dispendiosa e non sempre efficace è la comunicazione con le famiglie degli studenti che, ad oggi, privilegia ancora sistemi di comunicazione tradizionali su supporto cartaceo; e) alle attività e agli eventi realizzati nella scuola non sempre viene conferita una adeguata visibilità che possa aumentarne l'apprezzamento. Sulla base di queste consapevolezze, il Nucleo di Autovalutazione e di Miglioramento ha adottato un approccio orientato alla ricerca di una serie di rimedi funzionali alla risoluzione del problema della comunicazione, affinché questa possa risultare finalizzata agli obiettivi specifici, condivisa collegialmente, diffusa in modo responsabile, trattata in modo da essere riutilizzata.
Destinatari	Il progetto è diretto: · agli alunni; · ai docenti e al personale ATA; · alle famiglie e agli altri stakeholder.

❖ ARTICOLAZIONE MODULARE DEI TEMPI D'INSEGNAMENTO PER CLASSI APERTE

La programmazione didattica è lo strumento più potente nell'attività del docente per consentire la piena valorizzazione della creatività, dei caratteri e degli elementi di originalità propri dei singoli insegnanti. Lavorare in un contesto strategicamente delineato permette l'arricchimento, l'integrazione, la modificazione delle attività previste, eliminando il condizionamento di mutevoli esigenze immediate che vengono invece collegate a quelle più generali di medio e lungo termine. Il progetto riconosce l'organizzazione modulare flessibile della didattica quale strategia altamente strutturata che consente di organizzare curriculum, risorse, tempo e spazio attraverso la progettazione di segmenti unitari (i moduli), che costituiscono una parte significativa, omogenea e unitaria, nell'ambito di un percorso formativo disciplinare programmato: un segmento del tutto, in grado di assolvere specifiche funzioni e perseguire precisi

obiettivi, non solo cognitivi. In questa ottica, ogni modulo può essere facilmente modificato nei contenuti o nella durata, sostituito, mutato di posto nella sequenza prevista, al fine di migliorare l'efficacia del processo formativo, in rapporto alle esigenze sia consolidate che emergenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

La sperimentazione si propone il conseguimento dei seguenti obiettivi: • Potenziare l'autonomia della ricerca. • Sostenere e motivare la progettualità. • Favorire la crescita culturale e personale degli allievi che si discostano da un rendimento medio, sia ai livelli inferiori che a quelli superiori. • Favorire una formazione interdisciplinare nella quale gli aspetti scientifico professionali si integrino con quelli umanistici. • Potenziare le capacità di lavoro in team. • Coltivare l'attitudine alla collaborazione. • Creare figure capaci di adeguarsi alla dinamicità dei saperi e alle conseguenti applicazioni nelle realtà produttive.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Denominazione progetto	Articolazione modulare dei tempi d'insegnamento per classi aperte
Obiettivo di processo	Sperimentare nuove articolazioni del tempo scuola.
Tipologia attività	Si veda la seguente ipotesi progettuale.
Motivazioni	Nella scuola di oggi i Consigli di Classe devono proporsi obiettivi didattici riguardanti non solo le conoscenze, ma anche le competenze e le abilità, mentre i modelli didattici tradizionali mirano ad acquisire prevalentemente le prime. La complessità e la crescita dei saperi, e in particolare di quello tecnico scientifico, richiedono la disponibilità del docente ad accogliere una

	pluridimensionalità dell'insegnamento a cui spesso le didattiche disciplinari non offrono risposte adeguate e che spesso richiede una formazione culturale non sempre realizzabile autonomamente, per docenti e allievi. La legittima cura alla personalizzazione dell'insegnamento talvolta appiattisce ai livelli inferiori gli obiettivi di apprendimento, sacrificando le intelligenze e le attitudini di quegli allievi che potrebbero aspirare ad approfondimenti delle conoscenze; l'insegnamento spesso riproduce un modello di apprendimento individualistico, rendendo "fittizi" i lavori di gruppo; i rapporti con le agenzie educative e produttive del territorio devono entrare a far parte integrante e sistematica del progetto educativo che la scuola intende offrire ai giovani per soddisfarne le domande formative.
Ipotesi progettuale	La programmazione didattica è lo strumento più potente nell'attività del docente per consentire la piena valorizzazione della creatività, dei caratteri e degli elementi di originalità propri dei singoli insegnanti. Lavorare in un contesto strategicamente delineato permette l'arricchimento, l'integrazione, la modificazione delle attività previste, eliminando il condizionamento di mutevoli esigenze immediate che vengono invece collegate a quelle più generali di medio e lungo termine. Il progetto riconosce l'organizzazione modulare flessibile della didattica quale strategia altamente strutturata che consente di organizzare curriculum, risorse, tempo e spazio attraverso la progettazione di segmenti unitari (i moduli), che costituiscono una parte significativa, omogenea e unitaria, nell'ambito di un percorso formativo disciplinare programmato: un segmento del tutto, in grado di assolvere specifiche funzioni e perseguire precisi obiettivi, non solo cognitivi. In questa ottica, ogni modulo può essere facilmente modificato nei contenuti o nella durata, sostituito, mutato di posto nella sequenza prevista, al fine di migliorare l'efficacia del processo formativo, in rapporto alle esigenze sia consolidate che emergenti.
Destinatari	Si propone di attuare questo progetto nel prossimo triennio, nelle classi che il Collegio dei docenti riterrà opportuno coinvolgere.

❖ PROGETTO "AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO"

Il progetto si propone di realizzare le seguenti attività: • elaborare il P.d.M. partendo dalle risultanze del Rapporto di Autovalutazione prodotto nel precedente anno scolastico; • comunicare il P.d.M. agli Organi collegiali dell'Istituto; • monitorare le attività previste nel P.d.M.; • rendicontare agli Organi collegiali i risultati ottenuti dall'attuazione del Piano; • gestire l'eventuale visita di Ispettori ministeriali per l'attuazione del P.d.M.

Obiettivi formativi e competenze attese

Dopo aver prodotto nel precedente anno scolastico il Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul sito ministeriale "Scuola in Chiaro", il gruppo di autovalutazione dell'Istituto deve procedere con la fase successiva, ovvero alla formulazione ed attuazione del Piano di Miglioramento (P.d.M.).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Denominazione progetto	Progetto "Autovalutazione d'Istituto"
Motivazioni/priorità	Questo progetto si prefigge l'obiettivo di gestire le fasi del processo di autovalutazione dell'Istituto come indicate dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80. Esso nasce dalla necessità di effettuare un'autovalutazione dello "stato di salute" della nostra Scuola individuando i punti di forza ed i punti di criticità su cui intervenire con delle azioni appropriate, nell'ottica del miglioramento continuo a livello organizzativo e dei servizi offerti alla collettività scolastica.
Destinatari	Docenti, alunni, personale ATA.

❖ PROGETTO "AGGIORNAMENTO E GESTIONE DEL P.T.O.F."

- Aggiornamento del Documento; - riedizione della sezione riservata alla progettualità d'Istituto; - individuazione strumenti di monitoraggio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Progetto si propone di: • aggiornare il Documento; • gestire il Piano; • individuare gli strumenti di monitoraggio delle attività.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Progetto "Aggiornamento e gestione del P.T.O.F."	
Denominazione progetto	
Motivazioni/priorità	Premesso che l'Art. 1 comma 12 della Legge 13 luglio 2015, n. 107, prevede la possibilità di "rivedere annualmente il Piano entro il mese di ottobre", tale intervento si rende indispensabile in virtù dell'accorpamento dei due Istituti d'Istruzione Superiore di Sava.
Destinatari	• Tutte le componenti scolastiche • Enti ed Istituzioni locali • Privati cittadini (in particolare famiglie) e operatori economici

❖ PROGETTO "PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO, RECUPERO E SCRUTINIO FINALE"

Saranno messe in atto tutte le azioni utili alla realizzazione dei corsi e in particolare le seguenti: • Analisi delle deliberazioni dei Consigli di classe in materia di recuperi. • Costituzione dei gruppi di alunni, anche di classi diverse, destinatari di corsi di

recupero. • Produzione della seguente modulistica: registri per i corsi di recupero; elenchi di alunni per il rilevamento della presenza giornaliera; modulo per la notifica alla famiglia dei corsi attivati; modulo per la notifica alla famiglia delle carenze registrate e degli esiti delle verifiche effettuate al termine dei corsi. • Redazione del calendario delle attività di recupero. • Monitoraggio giornaliero della frequenza degli alunni. • Costituzione e controllo di un fascicolo per ogni docente contenente, oltre alla nomina per l'incarico, tutta la documentazione probante circa l'intera attività di recupero, da sottoporre alla firma del Dirigente Scolastico, per la successiva liquidazione delle competenze spettanti secondo la vigente normativa. • Predisposizione dei modelli di verbale destinati allo scrutinio finale. • Predisposizione dei moduli per il calcolo e la gestione dei "crediti scolastici". • Predisposizione di un software finalizzato alla gestione informatizzata di tutte le operazioni relative agli scrutini finali. Le attività si svolgeranno sostanzialmente durante l'intero anno scolastico con una concentrazione particolarmente elevata: alla fine del primo quadrimestre; nei mesi di aprile - maggio per la preparazione delle Quinte classi allo svolgimento delle prove scritte degli Esami di Stato; in occasione degli scrutini finali. Le operazioni dello scrutinio finale saranno agevolate e velocizzate grazie al software predisposto.

Obiettivi formativi e competenze attese

In riferimento alla normativa vigente e in particolare a quanto previsto dalla C.M. n. 92 del 05.11.2007 sulla programmazione delle attività di sostegno e recupero, il Progetto ha come obiettivo principale il coordinamento di tutte le attività che saranno svolte durante l'anno scolastico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Denominazione progetto	Progetto "Programmazione e coordinamento delle attività di sostegno, recupero e scrutinio finale"
Motivazioni/priorità	In riferimento alla normativa vigente e in particolare a quanto previsto

dalla C.M. n. 92 del 05.11.2007 sulla programmazione delle attività di sostegno e recupero, il Progetto ha come obiettivo principale il coordinamento di tutte le attività che saranno svolte durante l'anno scolastico.

Destinatari

Docenti dell'Istituto.

❖ PROGETTUALITÀ PON FSE - COMPETENZE DI BASE E COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Le azioni progettuali PON FSE, a cui l'Istituto aderirà secondo le modalità previste dall'Autorità di gestione, saranno finalizzate al potenziamento sia delle competenze chiave, individuate come strumento di lifelong learning, sia delle competenze di cittadinanza, trasversali all'intero curriculum. La finalità prioritaria è quella di consentire ai destinatari degli interventi di conquistare progressiva autonomia nello studio, di orientarsi nel mondo della complessità con le necessarie conoscenze e competenze, di diventare cittadini maturi e responsabili.

Obiettivi formativi e competenze attese

Elaborare e realizzare percorsi didattici finalizzati al potenziamento di conoscenze, abilità e competenze.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Denominazione progetto

Progettualità PON FSE – Competenze di base e competenze

chiave di cittadinanza	
OBIETTIVO DI PROCESSO: Elaborare e realizzare percorsi didattici finalizzati al potenziamento di conoscenze, abilità e conoscenze.	
TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ: Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base e delle competenze chiave di cittadinanza (competenze digitali, spirito di iniziativa, creatività, ecc.)	
Descrizione del progetto	Le azioni progettuali PON FSE, a cui l'Istituto aderirà secondo le modalità previste dall'Autorità di gestione, saranno finalizzate al potenziamento sia delle competenze chiave, individuate come strumento di lifelong learning, sia delle competenze di cittadinanza, trasversali all'intero curriculum. La finalità prioritaria è quella di consentire ai destinatari degli interventi di conquistare progressiva autonomia nello studio, di orientarsi nel mondo della complessità con le necessarie conoscenze e competenze, di diventare cittadini maturi e responsabili.
Caratteristiche dei destinatari	I destinatari saranno individuati in fase progettuale, a seconda dei bisogni formativi rilevati e delle specificità tematiche delle azioni progettuali

❖ PROGETTUALITÀ PON FESR - AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

La scuola aderirà ad eventuali azioni progettuali afferenti alla progettualità PON FESR per potenziare e/o riqualificare gli ambienti di apprendimento e i laboratori, al fine di renderli sempre di più luoghi deputati alla formazione integrata. L'azione intende supportare infatti la capacità innovativa di questa Istituzione scolastica, che si sostanzia nella continua ricerca di un'offerta formativa al passo con i tempi, in grado di soddisfare i bisogni formativi della popolazione studentesca locale ma anche i bisogni di crescita territoriale. Prerogativa di questa Istituzione scolastica è la capacità di offrire una formazione altamente scientifica e tecnologica attraverso la didattica laboratoriale. Se da un canto la didattica laboratoriale prescinde da un luogo fisico rappresentando, invece, una metodologia di lavoro, dall'altro è innegabile che, se questa deve essere introdotta per sviluppare le competenze professionali degli studenti, essa necessita di supporti strumentali simili a quelli che gli studenti troveranno nei luoghi dove, in uscita dal mondo della scuola, si troveranno ad operare. Tale strumentazione è indispensabile ausilio anche per la preparazione alle

esperienze di Alternanza Scuola Lavoro che tutte le scuole del secondo ciclo sono tenute ad organizzare per i propri studenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Elaborare e realizzare percorsi didattici finalizzati al potenziamento di conoscenze, abilità e conoscenze.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Denominazione del progetto	Progettualità PON FESR- Ambienti di apprendimento
OBIETTIVO DI PROCESSO: Elaborare e realizzare percorsi didattici finalizzati al potenziamento di conoscenze, abilità e conoscenze. TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ: Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base attraverso interventi di potenziamento/riqualificazione degli ambienti di apprendimento e dei laboratori	
Descrizione del progetto	La scuola aderirà ad eventuali azioni progettuali afferenti alla progettualità PON FESR per potenziare e/o riqualificare gli ambienti di apprendimento e i laboratori, al fine di renderli sempre di più luoghi deputati alla formazione integrata. L'azione intende supportare infatti la capacità innovativa di questa Istituzione scolastica, che si sostanzia nella continua ricerca di un'offerta formativa al passo con i tempi, in grado di soddisfare i bisogni formativi della popolazione studentesca locale ma anche i bisogni di crescita

territoriale. Prerogativa di questa Istituzione scolastica è la capacità di offrire una formazione altamente scientifica e tecnologica attraverso la didattica laboratoriale. Se da un canto la didattica laboratoriale prescinde da un luogo fisico rappresentando, invece, una metodologia di lavoro, dall'altro è innegabile che, se questa deve essere introdotta per sviluppare le competenze professionali degli studenti, essa necessita di supporti strumentali simili a quelli che gli studenti troveranno nei luoghi dove, in uscita dal mondo della scuola, si troveranno ad operare. Tale strumentazione è indispensabile ausilio anche per la preparazione alle esperienze di Alternanza Scuola Lavoro che tutte le scuole del secondo ciclo sono tenute ad organizzare per i propri studenti.

❖ PROGETTUALITÀ PON FSE - ORIENTAMENTO FORMATIVO E RI-ORIENTAMENTO

La scuola da molti anni rappresenta il soggetto che assume il ruolo di nucleo di aggregazione per il territorio. Molte le iniziative di condivisione di scelte culturali ma anche di sviluppo territoriale fin qui messe in atto. Questa sarà un'ulteriore occasione di dialogo con importanti attori territoriali, primi tra tutti l'Università e le scuole. Da qualche tempo esiste un protocollo d'intesa con l'Università del Salento, in particolare con il Dipartimento di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali. Il protocollo è finalizzato alla promozione della cultura scientifica. L'Istituto intende proseguire su questa strada, aderendo ad eventuali nuove azioni progettuali PON FSE.

Obiettivi formativi e competenze attese

Rendere sistematiche le attività di continuità verticale e di riorientamento.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Denominazione progetto	Progettualità PON FSE, Orientamento formativo e ri-orientamento
OBIETTIVO DI PROCESSO:	Rendere sistematiche le attività di continuità verticale e di riorientamento.
TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ:	Azioni di orientamento.
Descrizione del progetto	La scuola da molti anni rappresenta il soggetto che assume il ruolo di nucleo di aggregazione per il territorio. Molte le iniziative di condivisione di scelte culturali ma anche di sviluppo territoriale fin qui messe in atto. Questa sarà un'ulteriore occasione di dialogo con importanti attori territoriali, primi tra tutti l'Università e le scuole. Da qualche tempo esiste un protocollo d'intesa con l'Università del Salento, in particolare con il Dipartimento di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali. Il protocollo è finalizzato alla promozione della cultura scientifica. L'Istituto intende proseguire su questa strada, aderendo ad eventuali nuove azioni progettuali PON FSE.

❖ PROGETTUALITÀ PON - AZIONI PER ADULTI

Le politiche passive di sostegno alla disoccupazione, attraverso sussidi, hanno alleviato i danni della disoccupazione per coloro che perdevano il lavoro, ma hanno prodotto inevitabilmente una situazione di disoccupazione a lungo termine. Per la provincia tarantina gli effetti della crisi economica colpiscono maggiormente le fasce d'età ed i ceti sociali più deboli, giovani in primis.

Obiettivi formativi e competenze attese

Rendere sistematiche le attività di continuità verticale e di riorientamento.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Denominazione progetto	Progettualità PON, azioni per adulti
OBIETTIVO DI PROCESSO:	Rendere sistematiche le attività di continuità verticale e di riorientamento.
TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ:	Percorsi per adulti.
Descrizione del progetto	Le politiche passive di sostegno alla disoccupazione, attraverso sussidi, hanno alleviato i danni della disoccupazione per coloro che perdevano il lavoro, ma hanno prodotto inevitabilmente una situazione di disoccupazione a lungo termine. Per la provincia tarantina gli effetti della crisi economica colpiscono maggiormente le fasce d'età ed i ceti sociali più deboli, giovani in primis.
Caratteristiche dei destinatari	I destinatari del progetto saranno i NEET, i drop-out, gli analfabeti di ritorno, inoccupati e disoccupati, quella parte della popolazione che possiamo definire con il termine inattiva, cioè quei soggetti che non hanno occupazione e non la cercano, questa fascia comprende tutti i fuoriusciti dal circuito lavorativo. Il progetto è rivolto anche a coloro che per motivi diversi hanno interrotto il loro percorso formativo e intendono riprendere il percorso di studi, cioè per coloro, a prescindere dall'età, che hanno deciso di investire in formazione per trovare una nuova collocazione. Essi sono consapevoli che la formazione è il migliore strumento di crescita professionale e si può trasformare in opportunità di inserimento nel mercato, soprattutto in un momento di forte cambiamento delle competenze richieste e dell'economia.

❖ PROGETTO "UN AMORE DI LETTURA"

- Stimolare la lettura attraverso nuovi approcci metodologici;
- leggere per

comprendere ed interpretare la realtà; • motivare la lettura come occasione di sviluppo dell'autonomia di giudizio e delle capacità di giudizio critico; • potenziare la creatività espressiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

Elaborare e realizzare percorsi didattici finalizzati al potenziamento di conoscenze, abilità e competenze. Standardizzare e diffondere l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Diffusione di un modello formativo basato su buone pratiche e la formazione tra pari. Migliorare le relazioni con tutti i portatori di interesse.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

Magna
Aula generica

Approfondimento

Denominazione progetto	Progetto "Un amore di lettura"
Priorità	Miglioramento delle performance rilevate nelle prove Invalsi-Italiano rispetto alle prove precedenti.
Obiettivi di processo	AREA DI PROCESSO: Curricolo, progettazione e valutazione Elaborare e realizzare percorsi didattici finalizzati al potenziamento di conoscenze, abilità e competenze.

	AREA DI PROCESSO: Ambiente di apprendimento Standardizzare e diffondere l'utilizzo di modalità didattiche innovative. AREA DI PROCESSO: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Diffusione di un modello formativo basato su buone pratiche e la formazione tra pari. AREA DI PROCESSO: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Migliorare le relazioni con tutti i portatori di interesse.
Motivazioni	· Stimolare la lettura attraverso nuovi approcci metodologici; · leggere per comprendere ed interpretare la realtà; · motivare la lettura come occasione di sviluppo dell'autonomia di giudizio e delle capacità di giudizio critico; · potenziare la creatività espressiva.
Destinatari	Alunni di tutti gli indirizzi e annualità.

❖ **PROGETTO "IV TORNEO NAZIONALE DI GEOMETRIKO - MODELLO PER L'APPRENDIMENTO STRATEGICO DELLA GEOMETRIA PIANA"**

Il presente progetto può essere l'occasione per consolidare o mettere in atto delle strategie per: migliorare la qualità dell'insegnamento; creare delle situazioni didattiche più stimolanti; favorire lo sviluppo di attività di tipo laboratoriale con l'ausilio di Geometriko; mettere in pratica le competenze acquisite; aumentare l'autorevolezza dell'istituto in termini di innovazione didattica. Geometriko ha l'obiettivo di far sì che elementi di didattica innovativa si diffondano come pratica sistematica e non sporadica o addirittura circoscritta a qualche laboratorio da tenersi in orario extracurricolare. Costituiscono motivazione al progetto anche: - la condivisione di formazione e di strategie di insegnamento; - l'acquisizione di procedure cognitive flessibili e generalizzabili; - la riduzione dell'insuccesso scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sostenere una programmazione centrata su competenze e su processi valutativi con prove esperte e strutturate.
- Elaborare e realizzare percorsi didattici finalizzati al potenziamento di conoscenze, abilità e competenze.
- Potenziare le attività e ammodernare gli ambienti laboratoriali.
- Standardizzare e diffondere l'utilizzo di modalità didattiche innovative.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Denominazione progetto	Progetto "IV Torneo Nazionale di Geometriko - Modello per l'apprendimento strategico della geometria piana"
Priorità	• Riduzione della fascia di sufficienza negli esiti scolastici. • Miglioramento degli esiti nelle prove per classi parallele da parte degli alunni dell'Istituto. • Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate di Matematica da parte degli alunni del Biennio.
Obiettivi di processo	• Sostenere una programmazione centrata su competenze e su processi valutativi con prove esperte e strutturate. • Elaborare e realizzare percorsi didattici finalizzati al potenziamento di conoscenze, abilità e competenze. • Potenziare le attività e ammodernare gli ambienti laboratoriali. • Standardizzare e diffondere l'utilizzo di modalità didattiche innovative.
Motivazioni	Il presente progetto può essere l'occasione per consolidare o mettere in atto delle strategie per: migliorare la qualità dell'insegnamento; creare delle situazioni didattiche più stimolanti; favorire lo sviluppo di attività di tipo laboratoriale con l'ausilio di Geometriko; mettere in pratica le competenze acquisite; aumentare l'autorevolezza dell'istituto in termini

	di innovazione didattica. Geometriko ha l'obiettivo di far sì che elementi di didattica innovativa si diffondano come pratica sistematica e non sporadica o addirittura circoscritta a qualche laboratorio da tenersi in orario extracurricolare. Costituiscono motivazione al progetto anche: - la condivisione di formazione e di strategie di insegnamento; - l'acquisizione di procedure cognitive flessibili e generalizzabili; - la riduzione dell'insuccesso scolastico.
Destinatari	Alunni di 6 classi seconde così suddivise: 2 classi provenienti dall'indirizzo liceale, 2 dall'indirizzo tecnico e 2 dall'indirizzo professionale

❖ PROGETTO "CRESCITA CRISTALLI"

Il progetto prevede l'iscrizione al concorso nazionale "Crescita cristalli" promosso dall'Associazione nazionale di cristallografia. Attraverso questo progetto si gli studenti lavoreranno in laboratorio per far crescere cristalli di varie sostanze in varie condizioni per poter partecipare al concorso. Il progetto è pensato per la valorizzazione delle eccellenze per cui la partecipazione ad un compito sfidante come la partecipazione ad un concorso è uno strumento per sviluppare e valorizzare competenze specifiche e trasversali ad un livello elevato Il progetto si realizzerà durante le ore pomeridiane. Coerenza con il PTOF Il progetto è in linea con quanto indicato dal RAV e dal PdM come una delle priorità per l'ampliamento dell'offerta formativa del PTOF. La valorizzazione delle eccellenze

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sostenere una programmazione centrata su competenze e su processi valutativi con prove esperte e strutturate.
- Elaborare e realizzare percorsi didattici finalizzati al potenziamento di conoscenze, abilità e competenze.
- Potenziare le attività e ammodernare gli ambienti laboratoriali.
- Standardizzare e diffondere l'utilizzo di modalità didattiche innovative.
- Rendere sistematiche le attività di continuità verticale e di riorientamento.
- Incrementare la collaborazione nelle attività organizzative e diffondere il modello della learning organization.
- Diffusione di un modello formativo basato su buone pratiche e la formazione tra pari.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Chimica

Fisica

Approfondimento

Denominazione progetto	Progetto "Crescita cristalli"
Priorità	· Riduzione del 2% degli esiti di non ammissione in particolare nelle classi iniziali. · Riduzione del 2% annuo delle valutazioni comprese fra 60 e 70 agli esami.
Obiettivi di processo	AREA DI PROCESSO: Curricolo, progettazione e valutazione · Sostenere una programmazione centrata su competenze e su processi valutativi con prove esperte e strutturate. · Elaborare e realizzare percorsi didattici finalizzati al potenziamento di conoscenze, abilità e competenze. AREA DI PROCESSO: Ambiente di apprendimento · Potenziare le attività e ammodernare gli ambienti laboratoriali. · Standardizzare e diffondere l'utilizzo di modalità didattiche innovative. AREA DI PROCESSO: Continuità e orientamento · Rendere sistematiche le attività di continuità verticale e di riorientamento. AREA DI PROCESSO: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

	- Incrementare la collaborazione nelle attività organizzative e diffondere il modello della learning organization. - Diffusione di un modello formativo basato su buone pratiche e la formazione tra pari.
Motivazioni	Il progetto prevede l'iscrizione al concorso nazionale "Crescita cristalli" promosso dall'Associazione nazionale di cristallografia. Attraverso questo progetto si gli studenti lavoreranno in laboratorio per far crescere cristalli di varie sostanze in varie condizioni per poter partecipare al concorso. Il progetto è pensato per la valorizzazione delle eccellenze per cui la partecipazione ad un compito sfidante come la partecipazione ad un concorso è uno strumento per sviluppare e valorizzare competenze specifiche e trasversali ad un livello elevato Il progetto si realizzerà durante le ore pomeridiane. <i>Coerenza con il PTOF</i> Il progetto è in linea con quanto indicato dal RAV e dal PdM come una delle priorità per l'ampliamento dell'offerta formativa del PTOF. La valorizzazione delle eccellenze attraverso la partecipazione a gare nazionali è un obiettivo prioritario da perseguire.
Destinatari	Alunni del biennio

❖ PROGETTO "FACCIAMO TEATRO"

Il progetto nasce dall'analisi dei fattori che impediscono la realizzazione degli obiettivi di sviluppo formativo degli alunni che si manifestano come disagio, incapacità di comunicare e di integrarsi. Il teatro nella scuola si pone come "tempo" e strumento e anche spazio comunicativo teso ad attivare e favorire forme di scambio culturale, intellettuale ed umano, di collaborazione e rispetto dell'altro. Per questo il teatro con i suoi linguaggi diversi diventa sia uno strumento formativo utile, sia strumento pedagogico trasversale per tutti i linguaggi e le discipline curriculari, potenziando le capacità critiche e creative dell'alunno.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sostenere una programmazione centrata su competenze e su processi valutativi con prove esperte e strutturate.
- Elaborare e realizzare percorsi didattici finalizzati al potenziamento di conoscenze, abilità e competenze.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna
Teatro

Approfondimento

Denominazione del progetto	Progetto "Facciamo teatro"
Priorità	Riduzione della fascia di sufficienza negli esiti scolastici, in particolare quelli relativi agli esami di Stato.
Obiettivi di processo	AREA DI PROCESSO: Curricolo, progettazione e valutazione • Sostenere una programmazione centrata su competenze e su processi valutativi con prove esperte e strutturate. • Elaborare e realizzare percorsi didattici finalizzati al potenziamento di conoscenze, abilità e competenze.
Motivazioni	Il progetto nasce dall'analisi dei fattori che impediscono la realizzazione degli obiettivi di sviluppo formativo degli alunni che si manifestano come disagio, incapacità di comunicare e di integrarsi. Il teatro nella scuola si pone come "tempo" e strumento e anche spazio comunicativo teso ad attivare e favorire forme di scambio culturale, intellettuale ed umano, di collaborazione e rispetto dell'altro. Per questo il teatro con i suoi linguaggi diversi diventa sia uno strumento formativo utile, sia strumento pedagogico trasversale per tutti i linguaggi e le discipline curriculari, potenziando le capacità critiche e creative dell'alunno.

Destinatari	15/20 studenti
-------------	----------------

❖ PROGETTO "NEWSPAPERGAME – SCRIVERE CHE PASSIONE!"

Obiettivo fondamentale della scuola è la formazione del cittadino di domani, da un lato consapevole dei suoi diritti e dei suoi doveri, dall'altro in grado di leggere ed interpretare la società, avendo come traguardi l'autorealizzazione e la creazione di un mondo vivibile. Il progetto di laboratorio giornalistico - che vede coinvolti i nostri allievi con il prestigioso quotidiano "La Gazzetta del Mezzogiorno" - contribuisce a raggiungere i seguenti obiettivi: • stimolare l'interesse e la conoscenza del mondo circostante; • sviluppare una coscienza critica; • ampliare le competenze di base della lingua madre.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sostenere una programmazione centrata su competenze e su processi valutativi con prove esperte e strutturate.
- Elaborare e realizzare percorsi didattici finalizzati al potenziamento di conoscenze, abilità e competenze.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Denominazione progetto	Progetto "Newspapergame – Scrivere che passione!"
Priorità	· Riduzione della fascia di sufficienza negli esiti scolastici, in particolare quelli relativi agli esami di Stato.

	· Miglioramento delle performance espressive e comunicative degli alunni dell'Istituto.
Obiettivi di processo	AREE DI PROCESSO: Curricolo, progettazione e valutazione - Ambiente di apprendimento - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. · Sostenere una programmazione centrata su competenze e su processi valutativi con prove esperte e strutturate. · Elaborare e realizzare percorsi didattici finalizzati al potenziamento di conoscenze, abilità e competenze.
Motivazioni	Obiettivo fondamentale della scuola è la formazione del cittadino di domani, da un lato consapevole dei suoi diritti e dei suoi doveri, dall'altro in grado di leggere ed interpretare la società, avendo come traguardi l'autorealizzazione e la creazione di un mondo vivibile. Il progetto di laboratorio giornalistico - che vede coinvolti i nostri allievi con il prestigioso quotidiano "La Gazzetta del Mezzogiorno" - contribuisce a raggiungere i seguenti obiettivi: · stimolare l'interesse e la conoscenza del mondo circostante; · sviluppare una coscienza critica; · ampliare le competenze di base della lingua madre.
Destinatari	Studenti del Biennio e del Triennio.

❖ PROGETTO ATTIVITÀ SPORTIVE

Il progetto promuove la conoscenza del proprio corpo, la relazione con l'ambiente, nonché le regole su cui si fonda la convivenza civile. Obiettivi sono la formazione della personalità dell'alunno, il benessere psico-fisico e ad uno stile di vita corretto e salutare. L'esperienza motoria induce vantaggi psicologici con se stessi e con gli altri. In particolare gli alunni della nostra scuola provengono da ambienti familiari socio-economici e culturali abbastanza deprivati, a volte carenti di stimoli atti ad una crescita armoniosa della persona. L'organizzazione di diverse discipline sportive assume,

quindi, rilevante importanza nel rappresentare valide risposte ad una richiesta di servizio sociale, oltre che di curriculum educativo e didattico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le finalità generali di questo progetto sono le stesse contenute nelle "indicazioni per il curriculum" corpo-movimento-sport.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

Denominazione progetto	Progetto attività sportive
Priorità	Nella varietà dei servizi di utilità sociale offerti da questo Istituto, un ruolo importante è ricoperto dalle attività motorie rivolte ai gruppi scolastici appartenenti al ciclo di questa Scuola.
Obiettivi di processo	Le finalità generali di questo progetto sono le stesse contenute nelle "indicazioni per il curriculum" corpo-movimento-sport.
Motivazioni	Il progetto promuove la conoscenza del proprio corpo, la relazione con l'ambiente, nonché le regole su cui si fonda la convivenza civile. Obiettivi sono la formazione della personalità dell'alunno, il benessere psico-fisico e ad uno stile di vita corretto e salutare. L'esperienza motoria induce vantaggi psicologici con se stessi e con gli altri. In particolare gli alunni della nostra scuola provengono da ambienti familiari socio-economici e culturali abbastanza deprivati, a volte carenti di stimoli atti ad una crescita armoniosa della persona.

	L'organizzazione di diverse discipline sportive assume, quindi, rilevante importanza nel rappresentare valide risposte ad una richiesta di servizio sociale, oltre che di curriculum educativo e didattico.
Destinatari	Saranno coinvolti tutti gli alunni dell'Istituto.

❖ PROGETTO "USO DELLE CALCOLATRICI GRAFICHE CASIO FX-CG50 COME STRUMENTI PER UNA DIDATTICA LABORATORIALE"

L'attività mira, da un lato, al successo informativo e scolastico degli alunni, favorendo la sperimentazione e l'utilizzo di strumenti tecnologici per realizzare ambienti di apprendimento collaborativi e mobili che facilitino l'adozione di pratiche didattiche attente alla dimensione laboratoriale e l'acquisizione di competenze per il problem solving, dall'altro alla motivazione ed aumento dell'autostima degli stessi.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sostenere una programmazione centrata su competenze e su processi valutativi con prove esperte e strutturate.
- Elaborare e realizzare percorsi didattici finalizzati al potenziamento di conoscenze, abilità e competenze.
- Potenziare le attività e ammodernare gli ambienti laboratoriali.
- Standardizzare e diffondere l'utilizzo di modalità didattiche innovative.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Denominazione	Progetto "Uso delle calcolatrici grafiche Casio FX-CG50 come strumenti per una didattica laboratoriale"
Priorità	Riduzione della fascia di sufficienza negli esiti scolastici, in particolare quelli relativi agli esami di Stato.

Obiettivi di processo	· Sostenere una programmazione centrata su competenze e su processi valutativi con prove esperte e strutturate. · Elaborare e realizzare percorsi didattici finalizzati al potenziamento di conoscenze, abilità e competenze. · Potenziare le attività e ammodernare gli ambienti laboratoriali. · Standardizzare e diffondere l'utilizzo di modalità didattiche innovative.
Motivazioni	L'attività mira, da un lato, al successo informativo e scolastico degli alunni, favorendo la sperimentazione e l'utilizzo di strumenti tecnologici per realizzare ambienti di apprendimento collaborativi e mobili che facilitino l'adozione di pratiche didattiche attente alla dimensione laboratoriale e l'acquisizione di competenze per il problem solving, dall'altro alla motivazione ed aumento dell'autostima degli stessi.
Destinatari	Docenti di matematica e fisica – Alunni della classe 5 A Liceo Scientifico.

❖ CONCORSO "STILISTI...DI CLASSE"

Il concorso è rivolto agli studenti delle scuole Primarie e Secondarie di Primo grado residenti nei Comuni limitrofi e mira a valorizzare e promuovere la loro fantasia, creatività e talento. Obiettivo prioritario è quello di offrire la possibilità per approfondire la relazione tra mondo della moda e realtà; dalla creazione dei modelli all'esecuzione degli abiti. " I ragazzi ci mettono l'idea, noi del corso Artigianato per il made in Italy la realizziamo".

Obiettivi formativi e competenze attese

- Incrementare e consolidare i rapporti con le imprese, gli enti, le associazioni e le Istituzioni del territorio anche ai fini delle attività di ASL.
- Migliorare le relazioni con tutti i portatori di interesse.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Magna

Approfondimento

Denominazione progetto	Concorso "Stilisti...di classe"
Priorità	Riduzione della fascia di sufficienza negli esiti scolastici, in particolare quelli relativi agli esami di Stato.
Obiettivi di processo	AREA DI PROCESSO: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie · Incrementare e consolidare i rapporti con le imprese, gli enti, le associazioni e le Istituzioni del territorio anche ai fini delle attività di ASL. · Migliorare le relazioni con tutti i portatori di interesse.
Motivazioni	Il concorso è rivolto agli studenti delle scuole Primarie e Secondarie di Primo grado residenti nei Comuni limitrofi e mira a valorizzare e promuovere la loro fantasia, creatività e talento. Obiettivo prioritario è quello di offrire la possibilità per approfondire la relazione tra mondo della moda e realtà; dalla creazione dei modelli all'esecuzione degli abiti. " I ragazzi ci mettono l'idea, noi del corso Artigianato per il made in Italy la realizziamo".
Destinatari	Gli alunni del corso artigianato per il Made in Italy.

❖ **PROGETTO "SFILATA DI MODA"**

La "Sfilata di moda " è un progetto storico del corso "Artigianato per il made in Italy", è una tradizione legata anche al territorio, infatti ogni anno l'evento è inserito nelle iniziative del "Giugno Savese". Attraverso questa manifestazione si promuove la scuola nel suo complesso e le attività del corso nello specifico. Nel corso dell'a.s. si opera seguendo l'iter procedurale tipico delle aziende del settore moda, attività che si concludono con la sfilata di moda, cioè con la presentazione dei nuovi capi di abbigliamento realizzati dagli alunni di tutte le classi. Gli studenti si occupano: delle attività di ideazione, progettazione e realizzazione di capi d'abbigliamento.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Elaborare e realizzare percorsi didattici finalizzati al potenziamento di conoscenze, abilità e competenze.
- Sperimentazione di nuove articolazioni del tempo scuola.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Denominazione progetto	Progetto "Sfilata di moda"
Priorità	Riduzione della fascia di sufficienza negli esiti scolastici, in particolare quelli relativi agli esami di Stato.
Obiettivi di processo	AREA DI PROCESSO: Curricolo, progettazione e valutazione Elaborare e realizzare percorsi didattici finalizzati al potenziamento di conoscenze, abilità e competenze. AREA DI PROCESSO: Orientamento strategico e organizzazione della scuola



	· Sperimentazione di nuove articolazioni del tempo scuola.
Motivazioni	La "Sfilata di moda " è un progetto storico del corso "Artigianato per il made in Italy", è una tradizione legata anche al territorio, infatti ogni anno l'evento è inserito nelle iniziative del "Giugno Savese". Attraverso questa manifestazione si promuove la scuola nel suo complesso e le attività del corso nello specifico. Nel corso dell'a.s. si opera seguendo l'iter procedurale tipico delle aziende del settore moda, attività che si concludono con la sfilata di moda, cioè con la presentazione dei nuovi capi di abbigliamento realizzati dagli alunni di tutte le classi. Gli studenti occupano: delle attività di ideazione, progettazione e realizzazione di capi d'abbigliamento.
Destinatari	Gli alunni del corso artigianato per il Made in Italy

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

L'istituto ha partecipato alla proposta per la realizzazione di uno spazio di apprendimento innovativo fisico e virtuale da destinare alla didattica con l'uso di risorse digitali di realtà virtuale, realtà aumentata, fablab, di robotica educativa.

Obiettivi-finalità previsti:

-predisporre e collaudare un dispositivo didattico

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

come supporto alle azioni di miglioramento delle competenze dei ragazzi;

-apprendere attraverso le tecniche del lavoro di gruppo, limitando gli interventi "frontali";

-stimolare le abilità creative degli studenti per creare valore all' esperienza scolastica;

-sviluppare competenze nel pianificare, raccogliere, documentare, analizzare e presentare dati.

Risultati-impatti previsti con ricadute sugli studenti, ma anche nelle competenze dei docenti:

-conoscenza e consapevolezza dello spazio;

-sviluppo dell'immaginazione e potenziamento delle discipline scientifiche;

-produzione di applicazioni di realtà virtuale e aumentata;

-gestione autonoma dei ragazzi delle attrezzature di robotica.

Spazi

Un nuovo spazio scolastico unico, di recente realizzazione creato dallo sdoppiamento di un laboratorio, della superficie superiore a 50 metri quadrati prevederà arredi modulari e flessibili, facili da comporre e scomporre per lo svolgimento della didattica frontale e dei lavori di

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

gruppo. Saranno facilitate, con queste soluzioni, le lezioni individuali in piccoli gruppo. Tale spazio diventerà un laboratorio innovativo di realtà virtuale, la realtà aumentata, la modellazione 3d (fablab) e di robotica educativa. Ne usufruiranno gli studenti di differenti indirizzi scolastici: tecnico informatico, elettronico, meccanico e liceo scientifico opzione scienze applicate. Tale spazio verrà utilizzato anche per la formazione dei docenti e per le azioni di orientamento e diffusione delle nuove tecnologie nel territorio.

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
La scuola è al centro di un'importante iniziativa governativa sulle infrastrutture: il Piano Nazionale Banda Ultralarga del Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE). Per localizzare le singole istituzioni scolastiche e dotarle della connettività individuata nel Piano Nazionale Banda Ultralarga, il MIUR ha sottoscritto una importante intesa con il MISE: entro il 2020, i plessi scolastici saranno raggiunti "alla porta" dalla fibra ottica in via prioritaria rispetto agli altri interventi del Piano Nazionale Banda UltraLarga, e tutte le scuole potranno ricevere dai diversi operatori un'offerta di connettività in banda larga o ultra-larga.
Si completerà il processo di adeguamento della connettività in banda larga con l'adeguamento in tutti i plessi dell'Istituto.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

L'istituto con la partecipazione all'azione #7 del PNSD per la realizzazione di uno spazio di apprendimento innovativo fisico e virtuale da destinare alla didattica con l'uso di risorse digitali di realtà virtuale, realtà aumentata, fablab, di robotica educativa, si propone di fornire agli studenti e ai docenti scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Le metodologie didattiche innovative che verranno attuate promuoveranno un'attività educativo-didattica efficace:

- Learning by doing e didattica laboratoriale: apprendimento attraverso il fare, l'operare, attraverso le azioni;
- Project work: consolidare negli studenti competenze integrate di general management e l'imprenditorialità;
- Business game: gioco di simulazione per sperimentare e comprendere il "come fare" attraverso l'approfondimento delle teorie, discussione di gruppo e uso di esercitazioni;
- Problem solving e ricerca/azione: analizzare, affrontare, e risolvere situazioni problematiche;
- Debate: stimolazione della capacità critica degli studenti attraverso la discussione sulle modalità di svolgimento di un problema;
- Flipped classroom: gli studenti diventano attori con la manipolazione, la progettazione e la messa

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

in opera dei progetti;

-Cooperative Learning: gli studenti in piccoli gruppi, apprendono organizzazione e progettano soluzioni aiutandosi reciprocamente.

La formazione per docenti fornirà le modalità di ricerca di un framework pedagogico condivisibile e la costruzione di esempi da usarsi in classe, lo scaffolding attorno al quale verranno presentati i contenuti, e adottare la strategia del Inquiry-Based-Learning per favorire l'esplorazione, la gestione autonoma dell'imparare attraverso domande, problemi, scenari (Engage, Explore, Explain, Elaborate, Evaluate).

Obiettivi:

-Saper applicare le metodologie innovative, ricorrere sistematicamente all'utilizzo di metodologie laboratoriali e alle tecnologie informatiche;

-Progettare un'attività di Realtà Aumentata o Realtà virtuale come microlearning;

-Sviluppare abilità didattiche attraverso la condivisione, partecipazione, collaborazione, pensiero critico.

-Sperimentare strumenti e risorse digitali nel contesto Byod;

-Usare ambienti reali e simulati;

-Concretizzare l'apprendimento con la creazione di un prodotto utile;

-Valutare i risultati ottenuti in self review e peer review.

- Una research unit per le competenze del 21mo secolo

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

La rapida crescita e pervasività di strumenti, strutture ed ecosistemi digitali sono molteplici, e in larga parte non completamente comprese e documentate.

L'istituto propone di realizzare una opportuna un'agenda di ricerca mirata a definire chiari obiettivi di policy, per costruire e indirizzare almeno nel medio periodo la posizione del sistema educativo rispetto ai grandi trend della mediatizzazione e della digitalizzazione.

Il punto di partenza della nostra azione sarà costituito da una chiamata aperta per ricercatori ed esperti, a cui potranno fare seguito interventi mirati per la costruzione di progetti di ricerca, anche nell'ottica di valorizzare iniziative già esistenti.

**DIGITALE, IMPRENDITORIALITA'
E LAVORO**

- Girls in Tech & Science

Il Ministero con questa azione di coordinamento vuole mappare le molte iniziative nazionali e internazionali sul tema, rafforzando il partenariato con chi è già attivo da tempo, con una forte attenzione a progettualità e percorsi innovativi per lo sviluppo di competenze femminili (estendibili anche al sesso maschile) negli ambiti collegati alle scienze, alla tecnologia, all'ingegneria e alla matematica (le cosiddette discipline STEM).

L'istituto da anni propone percorsi di potenziamento delle eccellenze collegati a questo tipo di competenze.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

- Piano Carriere Digitali (Sinergie con alternanza Scuola Lavoro)

In aggiunta alle azioni del PNSD dedicate allo sviluppo di competenze, della didattica laboratoriale e di ambienti per l'apprendimento innovativi, serve gettare le basi per politiche in grado di avvicinare gli studenti alle carriere digitali rappresentando in maniera palese, anche con la collaborazione dei principali partner d'impresa e degli attori dell'ecosistema dell'innovazione – le opportunità che da esse scaturiscono.

Oltre alle politiche per l'orientamento, occorre mettere a sistema le pratiche migliori e sperimentare nuove azioni che abbiano un carattere più strutturale e "di filiera", nel rafforzare i rapporti tra scuola e università, da un lato, e tra università e mondo del lavoro, dall'altro.

Le finalità dell'orientamento dovranno focalizzarsi sulla capacità degli studenti (degli ultimi anni delle scuole superiori) di verificare e consolidare le proprie conoscenze in relazione alla preparazione richiesta per i diversi percorsi di formazione post-scolastica in ambito IT.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

L'azione #28 del Piano Nazionale Scuola Digitale

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

prevede la nomina di un docente ad “animatore digitale” ossia un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell’innovazione digitale nell’ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Secondo il Prot. n° 17791 del 19/11/2015 l’animatore digitale riceverà una formazione specifica al fine di “favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all’innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale”. Si tratta quindi di una figura di sistema e non di supporto tecnico (su quest’ultimo infatti il PNSD prevede un’azione finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo).

Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l’organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l’animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell’organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

L'Animatore Digitale è il protagonista nell'azione quattro del Piano Nazionale Scuola Digitale, è la figura che ha il compito di accompagnare, monitorare le azioni che promuovono la digitalizzazione.

Innanzitutto è utile ricordare che alcune delle innovazioni richieste dal PNSD sono già attive nella nostra scuola e molte sono in fase di sviluppo.

PIANO DI INTERVENTO TRIENNALE 2019-2022**Formazione interna**

- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docenti.
- Prosecuzione formazione specifica dell'Animatore Digitale e del team dell'innovazione.
- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- Formazione per migliorare le abilità nell'uso degli applicativi foglio di calcolo e presentazione (Excel, Power Point, ecc). Formazione all'utilizzo di spazi Cloud condivisi (Google Drive, Dropbox, OneDrive, ecc).
- Formazione sulle metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa: creare e gestire una classe virtuale (Moodle, Edmodo, ...).
- Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

pensiero computazionale e del coding nella didattica.

- Promozione di percorsi di formazione da realizzare in rete con altre scuole individuate in base dell'analisi dei bisogni.
- Ricerca e diffusione di "buone pratiche" di innovazione didattica digitale.
- Sperimentare forme di collaborazione e/o formazione in videoconferenza.
- Formazione base per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.
- Formazione per i docenti sull'uso di programmi di utilità on line, la produzione di testi cooperativi, presentazioni, mappe da impiegare nella didattica inclusiva.
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- Creazione di uno sportello per assistenza (registro elettronico).
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla formazione.

Coinvolgimento della comunità scolastica

- Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e gruppo di lavoro.
- Utilizzo di strumenti per la condivisione di materiale didattico tra docenti e alunni.
- Informazione e partecipazione ad eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyber bullismo).
- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

futuro” a CodeWeek e all’ora del codice attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio (alunni secondaria primo grado).

- Utilizzo del registro elettronico per migliorare la comunicazione con le famiglie, invio circolari, ecc.
- Elaborazione di materiali di assistenza alle famiglie sui servizi digitali che la scuola andrà ad implementare.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Creazione di soluzioni innovative

- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e suo eventuale potenziamento.
- Gestione e ottimizzazione della rete cablata e wi-fi in tutti i plessi dell’Istituto.
- Regolamentazione dell’utilizzazione di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, LIM, computer portatili, videoproiettori, ecc.) e degli ambienti di apprendimento digitali, creati mediante la partecipazione azione #4 del PSND con attuazione del progetto PON.
- Selezione e presentazione di siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica.
- Creazione di repository d’Istituto per condividere materiale prodotto nelle diverse discipline d’insegnamento.
- Promuovere la costruzione di ambienti di apprendimento laboratoriali creativi (makers – artigiani digitali).
- Coinvolgimento di tutti i docenti all’utilizzo di testi digitali e all’adozione di metodologie didattiche innovative.
- Sperimentazione di percorsi didattici basati sull’utilizzo di dispositivi individuali (BYOD).
- Promozione del canale YouTube dell’Istituto per la

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

raccolta di video relativi alle attività svolte nella scuola.

- Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware/software.
- Introduzione alla robotica educativa, alla realtà virtuale e alla realtà aumentata.
- Attività rivolte allo sviluppo del pensiero computazionale e del coding.
- Utilizzo di un calendario condiviso per il piano delle attività.
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

LICEO "DEL PRETE" - TAPS041019

SAVA "FALCONE" - TARF04101G

IPSS "FALCONE" SERALE - SAVA - TARF041511

FALCONE - TARI04101E

IPIA "FALCONE" SERALE - TARI04151X

ORESTE DEL PRETE - TATF04101B

DEL PRETE - SERALE - TATF04151R

Criteri di valutazione comuni:

Criteri di valutazione All'inizio di ogni anno scolastico, in particolare nelle classi iniziali di ogni ciclo (classi prime e terze), agli studenti vengono proposte alcune prove, dette test d'ingresso. Questi test servono a individuare il livello di partenza

di ciascuno studente, al fine di individuare eventuali lacune o disparità di preparazione tra studenti e progettare, di conseguenza, gli interventi didattici necessari per mettere rapidamente tutti gli allievi nelle medesime condizioni di partenza. I criteri di valutazione dei test sono concordati dai docenti nelle riunioni per materie in modo da ottenere chiavi di lettura omogenee e uniformi.

ALLEGATI: Allegato_1_al_PTOF_2019_2022_Area_didattica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Voto di condotta Riferimenti normativi • DPR 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni (Statuto delle studentesse e degli studenti) • Legge 30 ottobre 2008, n. 169 (Disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università) • Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione) • DPR 22 giugno 2009, n. 122 (Regolamento per la valutazione degli alunni) • Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato) Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti INDICATORI e alla seguente GRIGLIA DI VALUTAZIONE. INDICATORI 1. Rispetto del Regolamento d'Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del Patto educativo di corresponsabilità 2. Comportamento responsabile: a. nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola b. nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni c. durante viaggi e visite di istruzione d. nel corso delle attività di alternanza scuola-lavoro 3. Partecipazione alle attività didattiche 4. Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe/ a casa 5. Frequenza e puntualità 6. Risultati scolastici GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI Sarà attribuito il VOTO 10 allo studente che soddisferà tutte le seguenti condizioni: • scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto; • comportamento maturo per responsabilità e collaborazione e ruolo propositivo nelle attività scolastiche; • vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni; • regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche; • non più del 10% di ore di assenze sul monte ore totale di lezione con non più di 4/8 ritardi a periodo e comunque non più di 12 nell'anno scolastico; • media dei voti di profitto non inferiore ad otto. Sarà attribuito il VOTO 9 allo studente che soddisferà tutte le seguenti condizioni: • scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto; • comportamento irreprensibile per responsabilità e collaborazione ruolo propositivo nelle attività scolastiche; • costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni; • regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche; • non più

del 14% di ore di assenze sul monte ore totale di lezione con non più di 6/9 ritardi a periodo e comunque non più di 15 nell'anno scolastico; • media dei voti di profitto superiore a sette. Sarà attribuito il VOTO 8 allo studente che soddisferà tutte le seguenti condizioni: • rispetto del Regolamento d'Istituto (non più di un'ammonizione scritta per una violazione al Regolamento senza allontanamento dalla comunità scolastica); • comportamento buono per responsabilità e collaborazione nelle attività scolastiche; • buon interesse e partecipazione attiva alle lezioni; • proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche; • non più del 18% di ore di assenze sul monte ore totale di lezione con non più di 8/12 ritardi a periodo e comunque non più di 20 nell'anno scolastico; • media dei voti di profitto almeno pari a sei oppure anche inferiore a sei, purché priva di insufficienze gravi. Sarà attribuito il VOTO 7 allo studente per il quale ricorra anche solo una delle seguenti condizioni: • una violazione al Regolamento d'Istituto, con allontanamento dalla comunità scolastica di massimo un giorno; • comportamento non sempre accettabile per responsabilità e collaborazione nelle attività scolastiche; • non costante interesse e partecipazione alle lezioni; • non sempre puntuale osservanza dei doveri scolastici e di rispetto delle consegne scolastiche; • non più del 22% di ore di assenze sul monte ore totale di lezione con non più di 10/14 ritardi a periodo e comunque non più di 24 nell'anno scolastico; • presenza di qualche carenza grave nei voti di profitto. Sarà attribuito il VOTO 6 allo studente per il quale ricorra anche solo una delle seguenti condizioni: • violazione al Regolamento d'Istituto con allontanamento dalla comunità scolastica da 2 a 15 giorni; • comportamento incostante per responsabilità e collaborazione nelle attività scolastiche nelle attività scolastiche, con notifica alle famiglie; • disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare note in condotta sul registro di classe; • mediocre interesse e partecipazione passiva alle lezioni; • discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche; • oltre il 22% di ore di assenze sul monte ore totale di lezione con non più di 12/18 ritardi a periodo o 30 ritardi nell'anno scolastico; • diffuse e gravi carenze nei voti di profitto. Saranno attribuiti i VOTI INFERIORI AL 6: • nei casi previsti dall'art. 4 del D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249; dall'art. 1 del D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235, dall'art. 4 del D.M. 16/01/2009 n. 5 e dall'art. 7 commi 2 e 3 del D.P.R. 22/06/2009 n. 122.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Criteri per lo svolgimento dello scrutinio finale Il docente della disciplina propone il voto in conformità ai criteri di valutazione approvati collegialmente e sulla base

di un giudizio motivato desunto dagli esiti delle prove effettuate e di una valutazione complessiva dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati dallo studente nell'intero percorso formativo, comprese le attività di Alternanza scuola-lavoro (se previste). La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio, nonché dell'esito delle verifiche relative a eventuali iniziative di sostegno e a interventi di recupero precedentemente effettuati. Criteri per lo svolgimento dello scrutinio finale: • "... ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato". DPR 122/2009 (regolamento della valutazione), art. 14 comma 7. Per gli studenti che abbiano superato il limite di assenze imposto dal predetto DPR, nonostante siano state decurtate le assenze rientranti nelle tipologie che ne prevedono deroga, il Consiglio di classe non procede allo scrutinio e delibera la "non ammissione" alla classe successiva. • Il Consiglio di classe procede al giudizio finale di "ammissione" alla classe successiva nei confronti degli studenti per i quali lo stesso organo collegiale abbia espresso una valutazione positiva in tutte le discipline. • Per gli studenti che in sede di scrutinio finale presentino, di norma in non più di tre discipline, valutazioni insufficienti, il Consiglio di classe, se ritiene che l'alunno abbia la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero, "sospende" la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero. • Per gli studenti che in sede di scrutinio finale presentino valutazioni insufficienti tali che non possano essere recuperate entro il termine dell'anno scolastico, il Consiglio di classe procede ad un immediato giudizio di "non ammissione".

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Ammissione all'esame di Stato L'art. 13 del D.L.vo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107", e l'art. 6 del Decreto-Legge 25 luglio 2018, n.91, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito nella legge 21 settembre 2018, n.108, hanno apportato significative innovazioni alla struttura e all'organizzazione dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado. Le relative disposizioni, contenute nel

Capo III (artt. 12-21) del citato D. L.vo, sono entrate in vigore dal primo settembre 2018, come previsto dall'art. 26, comma 1. L'ammissione all'esame di Stato dei candidati interni è subordinata alla presenza dei seguenti requisiti: • frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122; • votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Credito scolastico L'art. 15 comma 1 del D. L.vo 62/2017 stabilisce che "In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno." Inoltre, nell'allegato A al Decreto Legislativo, la tabella intitolata Attribuzione del credito scolastico definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Si vedano le tabelle nell'Allegato A, di cui all'articolo 15, comma 2.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ESTRATTO DEL "PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE A.S. 2018-2019"

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
----------------------------------	----



1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	50
Ø minorati vista	
Ø minorati udito	3
Ø Psicofisici	47
2. disturbi evolutivi specifici	34
Ø DSA	32
Ø ADHD/DOP	2
Ø Borderline cognitivo	
Ø Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	3
Ø Socio-economico	
Ø Linguistico-culturale	3
Ø Disagio comportamentale/relazionale	
Ø Altro	
Totale	87
Risorse professionali specifiche 17/18	
Organico docenti di sostegno	26



educatori specializzati		3
assistenti alla comunicazioni – esperti LIS- E.N.S.		2
O.S.S.		1
alunni classi finali		9
alunni neo iscritti		16
Alunni con disabilità a.s. 18/19		50
N° PEI redatti dai GLHO		45
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria o diagnosi		17
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria o diagnosi		3
B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di	Sì

	piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
 Docenti curricolari
 Docenti di sostegno
 Specialisti ASL
 Associazioni
 Famiglie
 Rappresentanti di Istituzioni o Enti
 Coordinatore per l'Inclusione F.S. per i
 BES
 Referente sportello d'ascolto
 Coordinatori di classe di studenti con BES
 Referente d'Istituto per gli stranieri e per
 il disagio
 Referente d'Istituto per i DSA
 Referente d'Istituto per la Disabilità
 Esperti specialisti di Psicologia
 dell'apprendimento
 Esperti U.T.R.

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI è redatto all'inizio di ogni anno scolastico, tiene conto della certificazione di
 disabilità e del Profilo di Funzionamento personale (D.Lgs 66/2017); è soggetto a
 verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento
 degli obiettivi e apportare eventuali modifiche; è aggiornato in presenza di
 sopraggiunte variazioni delle condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio
 tra i diversi gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, i docenti
 dell'istituto di provenienza devono fornire agli insegnanti della scuola di destinazione

tutte le informazioni necessarie a favorire l'inclusione dell'alunno con disabilità. Quanto ai contenuti, il PEI: - individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento efficace in tutte le sue dimensioni: relazionale, della socializzazione, della comunicazione, dell'orientamento e delle autonomie; - esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; - definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti del consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità (educatori, OSS, assistenti all'autonomia ed alla comunicazione, esperti LIS dell'ENS, esperti per videolesioni dell'Unione Italiana Ciechi). Nell'ambito della redazione del PEI, i soggetti di cui sopra si avvalgono della collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare, di cui al DPR 24 febbraio 1994, UTR, OSMAIRM, Servizi Sociali.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La famiglia, in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità proprio per il ruolo strategico che essa ha nel definire il progetto individuale di crescita e di sviluppo dell'allievo. Una serie di adempimenti, quali la formulazione e la verifica del Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.), del Profilo di Funzionamento personale (che ingloba PDF e DF secondo quanto previsto dal D. L.vo 66/2017 a partire dal 01/01/2019) e del P.E.I., previsti dalla Legge 104/92, richiedono la partecipazione delle rispettive famiglie. Le famiglie sono coinvolte nella elaborazione dei PEI, dei progetti extrascolastici in favore degli alunni audiolesi e videolesi, nella stesura del PI e nella elaborazione dei PDP per le altre tipologie di BES. Le famiglie saranno coinvolte nella elaborazione dei progetti di inclusione e formazione degli allievi con DSA e Autismo, che prevedono la supervisione dell'AID Regionale (per i DSA) e del CENTRO ABA AUTISMO CABAU (per la Sindrome Autistica).

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Tutoraggio alunni

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Associazioni di
riferimento** Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato** Progetti a livello di reti di scuole

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

**Rapporti con privato
sociale e volontariato** Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato** Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. Il filo conduttore che continuerà a guidare l'azione della scuola sarà il perseguimento del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un attivo impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della mera trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di

organizzazione delle attività in aula. In relazione alle modalità specifiche di verifica e valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Per quanto riguarda, in particolare, la valutazione differenziata degli alunni in situazione di handicap - che deve avvenire sulla base del Piano Educativo Individualizzato e da parte di tutti i docenti del C.d.C. - essa essere considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione delle performance. Se invece il Consiglio di classe ritiene che l'apprendimento sia globalmente riconducibile agli apprendimenti ritenuti idonei per una valutazione positiva relativamente ai programmi ministeriali, promuove l'alunno alla classe successiva, come avviene per tutti gli alunni. Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato. Nel Documento del Consiglio di Classe del 15 maggio devono infatti essere riportate tutte le informazioni sugli strumenti compensativi e dispensativi, con riferimenti alle verifiche, ai tempi e al sistema valutativo utilizzati in corso d'anno; inserire modalità, tempi e sistemi valutativi per le prove d'esame. Anche nei confronti dei BES 3 la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai loro bisogni peculiari. Per essi, in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, si possono attivare percorsi individuali e personalizzati con l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative. In ogni caso, non si potrà accedere alla dispensa dalle prove scritte di lingua straniera se non in presenza di uno specifico disturbo clinicamente diagnosticato. Le misure dispensative dovranno avere carattere transitorio e si privilegeranno le strategie educative e didattiche aventi come obiettivo il successo formativo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Notevole rilievo dovrà essere dato all'accoglienza, affinché i nuovi alunni con difficoltà possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, il gruppo di lavoro incaricato della formazione delle classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Si auspica, inoltre, l'attivazione di percorsi specifici finalizzati all'inserimento nel mondo lavorativo per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il PAI che si propone di approvare ha, del resto, tra le finalità prioritarie proprio il concetto di "continuità", che si traduce nel sostenere l'alunno nel suo percorso personale e formativo. L'obiettivo

che sostiene l'intera progettazione, infatti, è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Approfondimento

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

PROCESSO DEFINIZIONE DEL PEI

Il PEI è redatto all'inizio di ogni anno scolastico, tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento personale (D.Lgs 66/2017); è soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche; è aggiornato in presenza di sopraggiunte variazioni delle condizioni di funzionamento della persona.

Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, i docenti dell'istituto di provenienza devono fornire agli insegnanti della scuola di destinazione tutte le informazioni necessarie a favorire l'inclusione dell'alunno con disabilità.

Quanto ai contenuti, il PEI:

- individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento efficace in tutte le sue dimensioni: relazionale, della socializzazione, della comunicazione, dell'orientamento e delle autonomie;
- esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;
- definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione.

SOGGETTI COINVOLTI NELLA DEFINIZIONE DEL PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti del consiglio di classe.

Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità



	(educatori, OSS, assistenti all'autonomia ed alla comunicazione, esperti LIS dell'ENS, esperti per videolesioni dell'Unione Italiana Ciechi). Nell'ambito della redazione del PEI, i soggetti di cui sopra si avvalgono della collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare, di cui al DPR 24 febbraio 1994, UTR, OSMAIRM, Servizi Sociali.
MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE	La famiglia, in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità proprio per il ruolo strategico che essa ha nel definire il progetto individuale di crescita e di sviluppo dell'allievo. Una serie di adempimenti, quali la formulazione e la verifica del Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.), del Profilo di Funzionamento personale (che ingloba PDF e DF secondo quanto previsto dal D. L.vo 66/2017 a partire dal 01/01/2019) e del P.E.I., previsti dalla Legge 104/92, richiedono la partecipazione delle rispettive famiglie. Le famiglie sono coinvolte nella elaborazione dei PEI, dei progetti extrascolastici in favore degli alunni audiolesi e videolesi, nella stesura del PI e nella elaborazione dei PDP per le altre tipologie di BES. Le famiglie saranno coinvolte nella elaborazione dei progetti di inclusione e formazione degli allievi con DSA e Autismo, che prevedono la supervisione dell'AID Regionale (per i DSA) e del CENTRO ABA AUTISMO CABAU (per la Sindrome Autistica).
RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE (a.s. 2018-2019)	- COORDINATORE PER L'INCLUSIONE MIUR, prot. N. 37900 del 19.11.2015 - FUNZIONE STRUMENTALE - DOCENTI DI SOSTEGNO - EDUCATORI - OSS - ASSISTENTE LIS - ASSISTENTE UNIONE ITALIANA CIECHI
RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI	- UTR - OSMAIRM - CENTRO CABAU - AID REGIONALE - ANFFAS - UNIONE ITALIANA CIECHI ED IPOVEDENTI – ONLUS APS TARANTO



	- ENS – ENTE NAZIONALE SORDOMUTI SEDE TARANTO - COMUNE DI SAVA - IC GIOVANNI XXIII - IC BONSEGNA-TONIOLO - ASSOCIAZIONE CHIARA MELLE
FORMAZIONE	ICS VIOLA SCUOLA POLO PER L'INCLUSIONE TARANTO Avviso D.D. 1110, 24.10.2017 - Art. 3 D.M. 663/2016 - Inclusione A Progetto "DocumentiAMO l'inclusione" Allegato 1 Azione A - Attività " SCUOLA AMICA DEL SOFTWARE LIBERO" Azione A 3 – Formazione e documentazione sulla visione ICF e il PDP su base ICF Azione A 4 – Formazione e documentazione sul protocollo di accoglienza degli alunni con DSA: raccolta e selezione delle buone pratiche ed elaborazione di un protocollo comune per l'inclusione degli alunni con DSA/sospetto DSA Allegato Azione C Azione C1 Formazione di base sul modello ABA e sue applicazioni per alunni con autismo nel contesto scolastico
FORMAZIONE AMBITO 23	Scuola Polo Inclusione: I.C. "Giannone" – Pulsano (TA) LABORATORIO SULLA VALUTAZIONE DELL'INCLUSIONE D'ISTITUTO: L' ICF, strumento di didattica inclusiva - AID REGIONALE Seminario AID : - COME COMPILARE UN PDP - La Sindrome di ASPERGER – IL PROFILO AD ALTO FUNZIONAMENTO ASL
PROPOSTE DI ALTERNANZA INCLUSIVA	COMUNE DI SAVA ANFFAS: PROGETTO "DALLA TERRA ALLA TAVOLA" ASSOCIAZIONE MOVIDABILIA: ACCESSIBILITA' E BARRIERE ARCHITETTONICHE DI ALCUNI EDIFICI PUBBLICI O PRIVATI DI



INTERESSE PUBBLICO DEL COMUNE DI SAVA





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Un trimestre e un pentamestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Collaboratore Vicario: Sostituzione del D.S. in caso di sua assenza. Definizione organico di diritto e di fatto del personale docente. Ricevimento alunni e famiglie in assenza del D.S.. Collaborazione con il DSGA. Verifica assenze alunni in collaborazione con i coordinatori di classe. Verifica PTOF in collaborazione con il titolare della Funzione Strumentale. Vigilanza alunni. Collaborazione con i docenti in servizio. Collaborazione con i docenti titolati di Funzione Strumentale. Definizione organico di diritto e di fatto del personale docente. Collaborazione con l'Ufficio Dirigenza fino al termine dell'anno scolastico. Collaboratrice: Definizione organico di diritto e di fatto del personale docente. Collaborazione formulazione orario settimanale delle lezioni. Assegnazione ore di supplenza per docenti assenti. Ricevimento alunni e famiglie in assenza del D.S.. Ricevimento docenti in assenza del D.S.. Verifica assenze alunni in	2
----------------------	--	---



	collaborazione con i coordinatori di classe. Verifica PTOF in collaborazione con il titolare della Funzione Strumentale. Comunicazioni al D.S. assenze docenti e loro sostituzione. Vigilanza alunni. Collaborazione con i docenti in servizio. Collaborazione con i docenti titolati di Funzione Strumentale.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Referente per la sede di San Marzano Rapporti con famiglie sede centrale Rapporti con famiglie e docenti sede di via Roma Coordinamento gruppo di lavoro per l'inclusione Coordinamento Alternanza scuola-lavoro Gestione registro elettronico Implementazione e gestione sito web Gestione documentale - Dematerializzazione - Privacy Formulazione e gestione orario delle lezioni Animatore digitale S.N.V. - P.d.M. - N.I.V. Aggiornamento P.T.O.F. Affari legali Coordinamento progettazione e reti di scuole Tutor corso serale Documentazione attività d'Istituto Coordinamento laboratori Responsabile test center ECDL Referente fenomeni bullismo-cyberbullismo Coordinatore di Indirizzo per Alternanza Scuola-Lavoro Tutor neo immessi in ruolo	20
Funzione strumentale	F.S. AREA 1 - Settori: POF, RAV e PDM F.S. AREA 2 - Settori: Supporto al lavoro dei docenti e Formazione F.S. AREA 3 - Settore: SERVIZI PER GLI STUDENTI F.S. AREA 3 - Settore: INCLUSIONE E SOSTEGNO F.S. AREA 3- Settore: CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO, RIORIENTAMENTO F.S. AREA 4 - COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON	17



	TERRITORIO	
Capodipartimento	DIPARTIMENTI DEL BIENNIO TECNICO E LICEO: ASSE DEI LINGUAGGI ASSE MATEMATICO ASSE STORICO SOCIALE ASSE SCIENTIFICO ASSE TECNOLOGICO DIPARTIMENTI DELL'INDIRIZZO PROFESSIONALE: ASSE DEI LINGUAGGI ASSE MATEMATICO ASSE STORICO SOCIALE ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO E PROFESSIONALE DIPARTIMENTI DEL TRIENNIO: UMANISTICO LINGUISTICO MATEMATICO TECNICO SCIENTIFICO GIURIDICO/ECONOMICO/SOCIALE INFORMATICO ELETTRONICO ELETTRICO MECCANICO TESSILE SOSTEGNO	20
Responsabile di plesso	Referente per la sede di San Marzano Definizione organico di diritto e di fatto del personale docente. Collaborazione formulazione orario settimanale delle lezioni. Assegnazione ore di supplenza per docenti assenti. Ricevimento alunni e famiglie in assenza del D.S.. Verifica assenze alunni in collaborazione con i coordinatori di classe. Verifica PTOF in collaborazione con il titolare della Funzione Strumentale. Comunicazioni al DS assenze docenti e loro sostituzione. Vigilanza alunni. Collaborazione con i docenti in servizio. Collaborazione con i docenti titolati di Funzione Strumentale. Rapporti con famiglie sede centrale Collaborazione con il Dirigente Scolastico. Ricevimento alunni e famiglie in assenza del D.S.. Verifica assenze alunni in collaborazione con i coordinatori di classe. Vigilanza	3



	alunni. Rapporti con famiglie e docenti sede di via Roma Collaborazione con il Dirigente Scolastico. Sostituzione colleghi assenti. Ricevimento alunni e famiglie in assenza del D.S.. Verifica assenze alunni in collaborazione con i coordinatori di classe. Vigilanza alunni.	
Responsabile di laboratorio	Assicurarsi che il laboratorio di cui è responsabile sia utilizzato esclusivamente per lo svolgimento di attività correlate alla didattica o al funzionamento della scuola. Provvedere, insieme con l'Assistente Tecnico e il Responsabile dell'U. T., all'inventario di inizio e fine anno scolastico. Formulare, in accordo con i docenti che fruiscono del laboratorio, le richieste di materiale e apparecchiature necessarie al funzionamento del laboratorio. Partecipare al collaudo delle apparecchiature acquistate, unitamente all'Assistente Tecnico e al responsabile dell'U. T.. Accordare il permesso al prelievo o al temporaneo spostamento all'esterno del laboratorio di materiale di consumo, accessori e altri sussidi. Ricevere segnalazioni di eventuali difetti ed anomalie accuratamente descritte nel giornale delle annotazioni dall'assistente tecnico ed inoltrarle al responsabile dell'U. T. Trasmettere al responsabile dell'U. T. le richieste di manutenzione straordinaria, segnalate secondo la modalità precedente. Autorizzare l'assistente tecnico a effettuare qualunque intervento, modifica o spostamento relativi alle attrezzature del laboratorio. Raccogliere, vagliare e	22



	sottoporre al Dirigente Scolastico suggerimenti o richieste di modifiche e/o ampliamenti alla dotazione del laboratorio. Sovrintendere ai lavori di trasloco e sistemazione del laboratorio affidano nella nuova sede.	
Animatore digitale	Favorire il processo di digitalizzazione della scuola, nonché di diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale.	1
Coordinatore attività ASL	Curare la progettualità dell'Istituto relativa ai percorsi di alternanza scuola-lavoro in coerenza il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Organizzare e coordinare le attività di informazione, formazione e orientamento. Gestire le relazioni con il contesto in cui si sviluppano le varie fasi dell'esperienze di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con tutti gli attori coinvolti (RSPP, medico competente, enti e associazioni del territorio, famiglie, Coordinatori e Consigli di Classe). Predisporre la modulistica specifica delle varie fasi di sviluppo dei percorsi di Alternanza. Assistere il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione. Monitorare le attività e affrontare le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse.	1



	Attivare azioni di disseminazione per comunicare e valorizzare gli obiettivi raggiunti. Curare il monitoraggio fisico tramite l'inserimento dei dati annuali nel portale SIDI.	
Coordinamento gruppo di lavoro per l'inclusione	Adeguare il progetto di accoglienza dell'Istituto alle esigenze degli allievi diversamente abili; individuare mezzi e modalità per fornire assistenza ai soggetti non autonomi, anche nel superamento di ostacoli dovuti alle barriere architettoniche; curare i rapporti tra i componenti del GLHO e il Dirigente Scolastico; ricercare la collaborazione degli operatori impegnati per conto dell'ASL e del Comune e delle famiglie degli alunni; sovrintendere alla predisposizione del P.E.I. per ogni alunno; fornire consulenza in situazioni problematiche; avanzare proposte e redigere progetti per il miglioramento del servizio scolastico; richiedere l'acquisto di sussidi didattici per facilitare l'apprendimento e la comunicazione; collaborare alla predisposizione del "Modello H".	1
Gestione registro elettronico	Configurare le principali funzionalità all'inizio dell'anno. Inserire le informazioni relative ai nuovi docenti supplenti. Coordinare le attività di scrutinio e comunicazioni bimestrali alle famiglie. Svolgere attività di sostegno ai docenti per l'utilizzo del registro elettronico. Monitorare il corretto utilizzo del registro da parte dei docenti.	1



Implementazione e gestione sito web	Attribuire a ciascun utente o incaricato del trattamento un codice identificativo personale: uno stesso codice non può, neppure in tempi diversi, essere assegnato a persone diverse; gestire i codici identificativi in modo che sia prevista la disattivazione in caso di perdita della qualità, che consentiva l'accesso all'elaboratore; procedere alla disattivazione in caso di non uso per più di sei mesi; provvedere all'installazione e all'aggiornamento, con cadenza almeno semestrale, dei programmi antintrusione, di cui all'art. 615- quinquies c.p.; assistere il titolare e le strutture responsabili del trattamento: nel fornire l'autorizzazione agli incaricati per l'accesso ai dati particolari, ai sensi dell'art.30 del D.L. 196/2003; nella gestione dei supporti già utilizzati per il trattamento dei dati particolari, provvedendo affinché le informazioni precedentemente contenute non siano recuperabili, o provvedere alla loro distruzione; nella conservazione e custodia sicura dei supporti non informatici contenenti informazioni relative al trattamento dei dati particolari. Manutenzione ordinaria e straordinaria del "sito". Pubblicazione documenti nella sezione Pubblicità legale.	1
Gestione documentale - Dematerializzazione - Privacy	L'incarico in questione consiste nel favorire il processo di digitalizzazione della scuola, nonché di diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola	1



	Digitale. Curare gli aspetti organizzativi relativi alla dematerializzazione. Organizzare le attività di gestione delle politiche sulla privacy.	
Formulazione e gestione orario delle lezioni	Collaborazione con il DS per la formulazione orario settimanale delle lezioni. Contatti con altre istituzioni scolastiche sedi di cattedre orario esterne di docenti in servizio presso questo istituto. Comunicazione delle variazioni d'orario ai docenti. Gestione flessibilità orario per situazioni contingenti.	1
S.N.V. – P.d.M. – N.I.V.	Predisporre e somministrare questionari al personale, agli alunni ed alle famiglie finalizzati alle rilevazioni utili per la compilazione del Rapporto di Autovalutazione. Redigere il rapporto di autovalutazione Sviluppare il piano di miglioramento attraverso la piattaforma Indire. Contribuire alla redazione del PTOF. Partecipare a riunioni di Istituto e territoriali relative all'implementazione del Sistema Nazionale della valutazione.	1
Aggiornamento P.T.O.F.	L'incarico in questione consiste nella progettazione, coordinamento, monitoraggio e assistenza delle attività previste dal progetto.	1
Affari legali	Disamina di atti e documenti. Attività di consulenza, mediante pareri scritti e/o orali.	1
Coordinamento progettazione e reti di scuole	Coordinare i dipartimenti per programmare adeguatamente la progettazione formativa per competenze. Fornire indicazioni ai coordinatori di classe	1



	per l'avvio della progettazione per competenze. Coordinare eventuali attività correlate alla realizzazione di prove per classi parallele. Promuovere contatti con le scuole del territorio al fine di realizzare accordi di rete, in particolare quelle finalizzate alla formazione dei docenti.	
Tutor corso serale	Fornire assistenza ai singoli studenti in difficoltà. Il loro inserimento nel sistema scolastico. L'attivazione di strategie idonee a colmare le carenze culturali. Sopravvenute difficoltà in ordine alle scelte degli studi o dei percorsi formativi. Distribuzione degli incarichi per il recupero. Raccordi e integrazioni di materie. Obiettivi trasversali, strategie per realizzarli e modalità per la loro verifica. Metodologie didattiche più idonee rispetto alle caratteristiche dell'utenza. Organizzazione delle attività e adattamento dell'orario settimanale delle lezioni. Forme di autovalutazione. Criteri di valutazione. Andamento didattico disciplinare.	1
Documentazione attività d'Istituto	Implementare una efficace modalità di gestione della documentazione relativa a tutte le attività d'istituto.	1
Coordinamento laboratori	Coordinare, in accordo con i responsabili, attività di manutenzione straordinaria, adeguamento degli impianti tecnologici, programmazione degli acquisti dei laboratori dell'Istituto. coordinare, in accordo con questa presidenza e in collaborazione con l'U.T., attività di progettazione, di istruttoria di gare per lavori ordinari e straordinari di	1



	manutenzione degli immobili di questo istituto.	
Responsabile test center ECDL	Curare la pianificazione delle risorse strumentali e umane per la gestione del test center.	1
Referente fenomeni bullismo-cyberbullismo	Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività con esterni). Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni. Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche. Progettazione di attività specifiche di formazione-prevenzione per alunno, quali: Laboratori su tematiche inerenti l'educazione alla cittadinanza. Percorsi di educazione alla legalità Laboratori con esperti esterni (psicologi). Progetti "coinvolgenti" nei quali i ragazzi siano protagonisti (teatro, sport, video). Promozione dello star bene a scuola e valorizzazione di metodologie innovative. Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative. Costituzione di uno spazio dedicato sul sito. Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR.	1
Coordinatore di classe	Presiedere i C. d. C. in assenza del Dirigente Scolastico. Presiedere le assemblee di classe nella gestione delle elezioni degli OO. CC.. Predisporre il piano di lavoro annuale della classe, viste le programmazioni delle singole discipline. Redigere il verbale delle riunioni. Curare i rapporti con le famiglie in situazioni particolari: assenza collettive, assenze e ritardi reiterati, gravi problemi disciplinari,	65



	profitto gravemente insufficiente che possa compromettere l'esito finale. Curare i rapporti tra la Presidenza e gli alunni, anche su richiesta dei docenti della classe, circa l'andamento didattico-disciplinare nei casi gravi e tali da compromettere l'esito finale. Curare i rapporti tra gli alunni e i servizi amministrativi. Curare la compilazione della modulistica per un celere svolgimento degli scrutini. Informare la Dirigenza circa il mancato raggiungimento, da parte degli alunni, dei risultati programmati. Controllare periodicamente che tutti gli alunni abbiano giustificato le assenze effettuate, con particolare riguardo alla dispersione scolastica. Suggestire tutte le strategie che consentano di ridurre il tasso di non ammissione alle classi successive. Chiedere al D.S., su proposta motivata della maggioranza dei docenti, la convocazione straordinaria del Consiglio di classe. Coordinamento simulazioni prove d'Esame di Stato (se quinta classe).	
Coordinatore di Indirizzo per Alternanza Scuola-Lavoro	Elaborare, insieme al tutor interno e al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale); gestire le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di Alternanza Scuola-Lavoro, rapportandosi con il tutor esterno; monitorare le attività e affrontare le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse; valutare, comunicare e valorizzare gli obiettivi	8



	raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente; assistere il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.	
Tutor neo immessi in ruolo	Il docente tutor accoglie il neo-assunto nella comunità professionale, favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. La funzione di tutor si esplica altresì nella predisposizione di momenti di reciproca osservazione in classe di cui all'articolo 9. La collaborazione può esplicarsi anche nella elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento.» Il tutor assiste i docenti a lui affidati in tutte le problematiche connesse alla situazione del docente in prova, tra cui la predisposizione del portfolio professionale, secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.M. n. 850/2015. Il docente tutor presenta le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto.	1
Addetti al primo soccorso	In presenza di ferito gli addetti al primo soccorso allertano il coordinatore	10



	dell'emergenza (DS o sostituto, segreteria) per chiamare il servizio sanitario di emergenza e assistono il ferito sino all'arrivo del personale esterno competente prestando il primo soccorso in conformità alla formazione ricevuta.	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	20
A015 - DISCIPLINE SANITARIE	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	3
A016 - DISEGNO ARTISTICO E MODELLAZIONE ODONTOTECNICA	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	Attività di insegnamento Impiegato in attività di:	3



	• Insegnamento	
A019 - FILOSOFIA E STORIA	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
A020 - FISICA	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	7
A021 - GEOGRAFIA	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
A026 - MATEMATICA	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	13
A027 - MATEMATICA E FISICA	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
A029 - MUSICA NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
A034 - SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	Attività di insegnamento Impiegato in attività di:	6



	• Insegnamento	
A037 - SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	4
A040 - SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	8
A041 - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	7
A042 - SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	3
A044 - SCIENZE E TECNOLOGIE TESSILI, DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
A046 - SCIENZE GIURIDICO-	Attività di insegnamento Impiegato in attività di:	6



ECONOMICHE	Insegnamento	
A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: Insegnamento	2
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: Insegnamento	7
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: - Insegnamento - Potenziamento - Sostegno	8
AA24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (FRANCESE)	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: Insegnamento	2
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: Insegnamento	10
ADSS - SOSTEGNO	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: Sostegno	34



B003 - LABORATORI DI FISICA	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
B006 - LABORATORIO DI ODONTOTECNICA	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
B012 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	5
B015 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	5
B016 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	5
B017 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
B018 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE TESSILI, DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
B023 - LABORATORI	Attività di insegnamento	2



PER I SERVIZI SOCIO-SANITARI	Impiegato in attività di: • Insegnamento	
------------------------------	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore: • redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); • predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); • elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); • predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); • firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); • provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); • può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); • ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); • predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); • elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); • tiene le scritture contabili
--	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6);

- predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9);
- elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1);
- tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2);
- elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1);
- tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7);
- effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8);
- cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9);
- affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1);
- sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4);
- riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2);
- è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5);
- cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1).

In materia di attività negoziale il D.S.G.A.:

- collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.l. 44/01 e dal suo profilo professionale (art. 50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99);
- può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32);
- svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica;
- provvede alla tenuta

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; • può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. • Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.
Ufficio protocollo	L'Area Affari Generali assolve ai seguenti compiti e attività di carattere generale: • Tenuta del registro del protocollo. • Archiviazione degli atti e dei documenti. • Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica. • Attivazione delle procedure per predisporre il protocollo informatico.
Ufficio per la didattica	L'Area Didattica si articola per l'espletamento dei seguenti compiti: • Iscrizione studenti. • Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. • Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. • Rilascio pagelle. • Rilascio certificati e attestazioni varie. • Rilascio diplomi di qualifica o di maturità; • Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. • Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. • Rilevazione delle assenze degli studenti. • Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.
Ufficio per il personale A.T.D.	L'Area Amministrazione si deve occupare dei seguenti adempimenti: • Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. • Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. • Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. • Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. • Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. • Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	obbligatoria. · Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. · Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. · Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. · Inquadramenti economici contrattuali. · Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. · Procedimenti disciplinari. · Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). · Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. · Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. · Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. · Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. · Tenuta dei fascicoli personali. · Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.
Ufficio Tecnico	L'art. 4 comma 3 del DPR n. 87 del 15.3.2010 recita quanto segue: "Gli istituti tecnici per il settore tecnologico sono dotati di un ufficio tecnico con il compito di sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica, nonché per la sicurezza delle persone e dell'ambiente. Per i relativi posti, si fa riferimento a quelli già previsti, secondo il previgente ordinamento, dai decreti istitutivi degli istituti tecnici confluiti negli ordinamenti di cui al presente regolamento in base alla tabella di cui all'Allegato D." L'Ufficio Tecnico: riprende e potenzia il tradizionale compito di collaborazione con la direzione dell'Istituto è di raccordo con gli insegnanti nello svolgimento delle esercitazioni pratiche con il personale A.T.A. assume un ruolo rilevante

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	per l'individuazione, lo sviluppo e il funzionamento ottimale delle attrezzature tecnologiche e delle strumentazioni necessarie a supporto della didattica prende in carico un ruolo notevole in una scuola che considera la didattica di laboratorio come una delle sue caratteristiche distintive ai fini dell'acquisizione delle competenze da parte degli studenti.
--	---

Servizi attivati per la
dematerializzazione dell'attività
amministrativa:

Registro online
Modulistica da sito scolastico
Dematerializzazione documenti e avvio segreteria digitale

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ A SCUOLA DI LEGALITÀ. EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E ALLA CITTADINANZA.**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ STAGE FORMATIVO**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PATTO PER LA SUSSIDIARIETÀ

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



❖ **TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI PASSEGGERI-COMMISSARI DI BORDO**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **FACCIAMO SCUOLA**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo



Approfondimento:

progetto finalizzato al contrasto della dispersione scolastica finanziato dal Piano Operativo Nazionale

❖ APULIA ENERGIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di scopo per il polo tecnico - professionale Apulia Energia

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ VERIFICARE, VALUTARE E CERTIFICARE LE COMPETENZE (ASPETTI TEORICI E APPLICATIVI)

Analisi e scelta delle competenze d'asse e trasversali verificare, valutare e certificare: lettura della realtà e normativa vigente. Le verifiche di competenza: struttura e indirizzo di senso; La



rubrica valutativa: significati e componenti. Costruzione di compiti di prestazione. Costruzione di rubriche valutative coerenti. Il corso è orientato al fare ed è basato sulla metodologia laboratoriale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento • Risultati scolastici ▫ Riduzione della fascia di sufficienza negli esiti scolastici, in particolare quelli relativi agli esami di Stato. ▫ Miglioramento degli esiti nelle prove per classi parallele da parte degli alunni dell'Istituto. • Risultati nelle prove standardizzate nazionali ▫ Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica da parte degli alunni del Biennio
Destinatari	tutti i docenti della scuola e delle scuole dell'Ambito 23 di cui la scuola è capofila
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ UN PERCORSO DI RICERCA-AZIONE

Progettazione di un percorso di ricerca per la definizione delle competenze in termini di prestazione con gradi di complessità crescenti caratterizzati dai quattro livelli stabiliti dalle norme vigenti. Predisposizione di schede/prove con l'indicazione di ciascun gruppo di competenze relative agli strumenti culturali (competenze di asse), all'identità e alla convivenza civile (competenze sociali). Definizione degli standard. Modalità di validazione e di standardizzazione

Collegamento con le	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
----------------------------	---



priorità del PNF docenti	• Risultati scolastici ▫ Riduzione della fascia di sufficienza negli esiti scolastici, in particolare quelli relativi agli esami di Stato. ▫ Miglioramento degli esiti nelle prove per classi parallele da parte degli alunni dell'Istituto. • Risultati nelle prove standardizzate nazionali ▫ Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica da parte degli alunni del Biennio
Destinatari	tutti i docenti della scuola e delle scuole dell'Ambito 23 di cui la scuola è capofila
Modalità di lavoro	• Didattica per compiti di realtà problem solving, problem setting e debriefing
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DAGLI STRUMENTI LEGISLATIVI AGLI STRUMENTI PROCEDURALI

Documentazione e procedure. Ordinamenti legislativi ASL: un percorso storico per ricostruirne le logiche. La progettazione per competenze condivisa scuola-azienda: dall'analisi di bisogni e risorse all'individuazione del percorso formativo in alternanza. Le migliori pratiche nel contesto nazionale ed europeo: l'esperienza svedese e dei Paesi del Nord Europa. Best practices in Italia. Analisi di casi Impresa Formativa Simulata (IFS) – SIMUCENTER L'ambiente simulato per lo sviluppo di competenze Costituzione e gestione di una IFS Introduzione alle 6 Fasi dell'Impresa Formativa Simulata Associazioni Cooperative Studentesche (ACS) Cooperativa studentesca e autoimprenditorialità Costituzione e gestione di una ACS Progettazione di percorsi formativi con indicazione delle competenze e corrispondenti attività, risorse, come previste da Guida Operativa dell'8/10/15 Legge 107/15 Criteri per la valutazione e la certificazione di competenze

Collegamento con le	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza
----------------------------	---



priorità del PNF docenti	globale Scuola e lavoro
Destinatari	tutti i docenti della scuola e delle scuole dell'Ambito 23 di cui la scuola è capofila
Modalità di lavoro	Studio di caso Lavoro di gruppo Lezione frontale Ricerca/azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ I TRAGUARDI DELLA ASL

Evoluzione del quadro normativo. Evoluzione del concetto di “competenza”. La progettazione per competenze. Il D.M. 9/2010 (certificazione dei saperi e delle competenze). Il certificato delle competenze agli Esami di Stato: articolo 6 dei dd.PP.RR. nn. 87 e 88 del 2010, per gli istituti professionali e tecnici, e articolo 11 del d.P.R. 89 del 2010 per i licei. La progettazione per competenze condivisa scuola-azienda: dall’analisi di bisogni e risorse all’individuazione del percorso formativo in alternanza. Valutazione di processo nei percorsi ASL attraverso l’osservazione strutturata Valutazione di risultato nei percorsi ASL: l’attribuzione di valore, procedure di verifica e criteri di valutazione. Strumenti ricorrenti: prove esperte, schede di osservazione, diari di bordo, compiti di realtà. Produzione di modelli di strumenti per la contestuale valutazione del tutor formativo esterno, interno e dell’intero Consiglio di Classe. Valutazione dei percorsi ASL per gli alunni diversamente abili, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES La descrizione delle competenze attese al termine del percorso ASL L’accertamento delle competenze in ingresso L’accertamento delle competenze in uscita La certificazione finale: un modello condiviso La valutazione degli esiti delle attività di alternanza e loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta agli scrutini Il modello europeo di certificazione delle competenze (EQF); (ECVET); (EQARF).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Modalità di lavoro	Lavoro di gruppo/Lezione frontale/Ricerca/azione



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

❖ LE METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

Trasformare il modello trasmissivo della scuola. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT per supportare i nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Strategie didattiche per nuovi apprendimenti e competenze. Individuare e approfondire una metodologia didattica innovativa da attivare e sperimentare. Sperimentare in classe metodologia di didattica innovativa, individuata nella fase formativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ "DSA... DALLA VALUTAZIONE ALLE STRATEGIE E RITORNO" (I DSA DAL PERCORSO DIAGNOSTICO ALL'IMPEGNO DELLA SCUOLA)

La dislessia; I disturbi specifici di apprendimento: La dislessia, la disortografia, la disgrafia, la discalculia; La dimensione evolutiva dei DSA e il rapporto con il processo di apprendimento; gli aspetti psicologici ed emotivi; I riferimenti normativi: Legge 53/03, L. 170/2010; Direttiva Ministeriale del 27/12/12; le Raccomandazioni cliniche della Consensus Conference e le Linee - guida allegate al Decreto 5669/11; la CM n. 8/13 e le ulteriori indicazioni sulle modalità di intervento fornite nella nota n. 2563/13; L. n° 107/15 sulla "buona scuola"; D.L. 62/17; Gli strumenti diagnostici di rilevazione: i test standardizzati di rilevazione dei fattori di rischio; condivisione con le famiglie; Lo screening; Gli interventi specifici: percorsi di riabilitazione, misure compensative e dispensative; Il PDP: facilitazioni disciplinari, adattamento degli obiettivi curriculari e dei materiali didattici. Simulazione di somministrazione prove standardizzate; Attribuzione dei punteggi e relativa valutazione delle prestazioni; Costruzione di modelli-guida su base descrittiva per la progettazione degli interventi e la



verifica/valutazione; Analisi degli strumenti compensativi e delle misure dispensative e valutazione delle opportunità di utilizzo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	• Ricerca - azione, studio di caso, gruppi di lavoro con tutor per la realizzazione di percorsi progettuali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **“OUT OFSILENCE: SGUARDO VERSO L’AUTISMO” (GLI AUTISMI DALL’OSSERVAZIONE ALLA PROGETTAZIONE DI INTERVENTI MIRATI)**

Conoscere per comunicare e agire: Contenuti teorici dei disturbi dello spettro autistico e degli elementi di comorbidità; linee di indirizzo, metodologie e buone prassi per una presa in carico globale; Il G.L.H.O. e la programmazione condivisa del percorso pedagogico specifico e condiviso; La strutturazione dei tempi e degli spazi per la prevenzione e la gestione dei comportamenti-problema; Strategie di Intervento: approccio cognitivo comportamentale nei disturbi pervasivi dello sviluppo; Tecniche del token economy (rinforzo-gettone) e utilizzo del rinforzo positivo. Esercitazione pratica sulla programmazione di un percorso specifico attraverso l’analisi di un caso clinico e la tecnica del role play Approfondimenti individuali e di gruppo per la stesura di un PEI come verifica finale e documentazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	• Ricerca - azione, studio di caso, gruppi di lavoro con tutor per la realizzazione di percorsi progettuali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **DIDATTICA INCLUSIVA: “SONO, DUNQUE POSSO” (DIDATTICA INCLUSIVA PER UNA SCUOLA INCLUSIVA)**



La didattica per tutti: Contenuti teorici di didattica; Strategie didattiche per l'individualizzazione; L'importanza dei compagni di classe: prosocialità, cooperazione e tutoring; L'adattamento degli obiettivi curricolari e dei materiali; Il raccordo degli obiettivi curricolari, con gli obiettivi del PEI/PDP, con i materiali e con le metodologie; L'uso degli strumenti tecnologici multimediali; La valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	Gruppi di lavoro con tutor; ricerca – azione per la realizzazione di una U.D.A. in un'ottica di didattica inclusiva
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LABORATORIO SULLA VALUTAZIONE DELL'INCLUSIONE D'ISTITUTO: L' ICF, STRUMENTO DI DIDATTICA INCLUSIVA

□ Teorie e processi di apprendimento; □ Dal modello medico al modello psico-educativo: le basi dell' approccio bio-psico-sociale; □ La comunicazione nella presa in carico dell' utente: elementi, funzioni, psicopatologia della comunicazione interpersonale; □ Il governo clinico condiviso: metodiche di lavoro cooperativo nell' équipe multidisciplinare □ Dal linguaggio connotativo al linguaggio descrittivo; □ Sistemi, metodi e strumenti di osservazione; □ Modello del funzionamento e della disabilità, problemi tassonomici e terminologici. □ Indicazioni etiche e psicoeducative per l'uso dell'ICF; □ Classificazione dettagliata con definizioni, funzioni corporee, strutture corporee, attività e partecipazione e fattori ambientali. □ I presupposti teorici e metodologici della programmazione didattica ed educativa; □ la conoscenza dei singoli allievi e del loro contesto di vita personale, familiare, scolastico e sociale, ottenuta attraverso le osservazioni, le misurazioni e le valutazioni condotte in ingresso; □ effettuare l' analisi dei contenuti e rappresentarla graficamente; □ formulare correttamente gli obiettivi didattici ed educativi, in modo che definiscano fenomeni osservabili, misurabili, valutabili; □ organizzare gerarchicamente gli obiettivi di una programmazione; □ costruire una prova oggettiva di profitto (analisi di obiettivi, contenuti e insegnamento praticato; formulazione di item; montaggio della prova); □ ideare, progettare, pianificare, implementare e verificare un sistema di valutazione criteriole e non normativo delle conoscenze, delle abilità, delle



competenze degli allievi lavorando cooperativamente con il consiglio di classe; □ esercitazione sul profilo funzionale redatto secondo la logica dell'ICF. □ Valutazione delle attività personali e della partecipazione. Importanza della rete familiare, scolastica e sanitaria; □ Problemi tassonomici e terminologici; □ Come utilizzare le schede per anamnesi, profilo di funzionamento e diagnosi funzionale; □ definire, monitorare e documentare i criteri di valutazione □ Esercitazioni sul campo con supervisione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LA COMUNICAZIONE AUMENTATIVA E ALTERNATIVA

- La CAA - i principali modi comunicativi non verbali e il loro potenziale - i principali set e sistemi di simboli - i vari tipi di Tabella della comunicazione, modalità di costruzione e di uso con stimolazione contestuale della comprensione ed espressione - la strategia di comunicazione PECS - Clicker come software aperto per la costruzione di griglie - i principali ausili tecnologici per la comunicazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	tutti i docenti della scuola e delle scuole dell'Ambito 23 di cui la scuola è capofila
Modalità di lavoro	• Laboratori • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COMPETENZE LINGUISTICHE IN LINGUA INGLESE (B1)



Strutture linguistico-comunicative, aree conversazionali, strategie d'apprendimento e d'esercizio delle abilità linguistiche relative al livello di competenze richiesto per l'anno di svolgimento (B1 secondo il CEFR). Pratica linguistica per le abilità produttive (scritto e parlato) e per le abilità di comprensione orale e scritta (secondo i profili di competenza individuati per l'anno di svolgimento: B1, secondo il CEFR). Approfondimenti su lessico, strutture comunicative, strutture grammaticali (secondo i profili di competenza individuati); sessione esami per il profilo di competenze individuato

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze • Peer review • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COMPETENZE METODOLOGICHE CLIL

Contenuti teorici della metodologia e dell'ambiente CLIL: The principles of CLIL and "rationale" for CLIL; Lesson planning; Lesson delivery; Assessment Esercitazioni sul Teaching Knowledge Test; pratica del CLIL glossary; Practice questions Approfondimento aspetti tematici, linguistici e metodologici del CLIL trattati nelle attività in presenza; esercitazioni e simulazioni degli esami TKT

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento • Risultati scolastici ▫ Riduzione della fascia di sufficienza negli esiti scolastici, in particolare quelli relativi agli esami di Stato.
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop



	• Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COMPETENZE NELLA PROGETTAZIONE ERASMUS+

Introduzione ad Erasmus +; la mobilità del personale; i partenariati strategici; eTwinning; i formulari; elementi di progettazione di attività Come redigere un progetto relativo ad una azione chiave Stilare un progetto reale da presentare per la candidatura

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Esercitazione guidata; lavoro di gruppo; cooperative learning; gruppi di lavoro con tutor
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ IL FUTURO È ADESSO: NUOVE TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA E LA DIDATTICA PER LE NUOVE TECNOLOGIE

Conoscenza e sperimentazione di piattaforme online; Risorse educative aperte (OER): progettazione ed implementazione di OER, produrre materiali multimediali e multicanali (photo-gallery, infografica, immagini parlanti, video, video tutorial, screen-casting, fumetti e cartoons, storie costruite attraverso il coding, e-book, blog, siti, wiki), strategie di "situazione" didattica attraverso le ICT, capovolgimento della lezione, studenti al centro della produzione e del processo di apprendimento, rendere operatori attivi, attori ed autori gli studenti, organizzazione on line delle proprie risorse educative. Condivisione di idee per ambienti di apprendimenti innovativi.

Collegamento con le	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
----------------------------	---



priorità del PNF docenti	
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Learning by doing in laboratorio; esercitazioni pratiche assistite su documenti di lavoro dei corsisti;
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LE ICT PER L'INNOVAZIONE METODOLOGICA

l'ICT e la collaborazione online. Cloud computing e tecnologie mobili. Comuni applicazioni di produttività, i media sociali, gli ambienti di apprendimento online. Strumenti di collaborazione e condivisione. Rischi associati all'uso degli strumenti di collaborazione. L'importanza dei diritti di proprietà intellettuale. Aprire, chiudere un'applicazione di riunione online. Identificare diversi ambienti di apprendimento online, quali VLE (Virtual Learning Environments) e LMS (Learning Management Systems). Caricare, scaricare un file in un ambiente di apprendimento online, Funzioni disponibili in un ambiente di apprendimento online. Quiz, forum, calendario, chat, registrazione valutazioni, presentazione materiale ecc (Google suite, Edmodo, ecc) Ambienti di apprendimento online e nuove metodologie didattiche: la flipped class room con lms

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Lezione frontale Attività di gruppo Attività laboratoriale di ricerca/azione Progettazione di UDA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CODING, PENSIERO COMPUTAZIONALE E INNOVAZIONE DIDATTICA

La filosofia dei mattoncini lego: l'ambiente in "coding.org" e suoi limiti; Tool Scratch e scratch



junior per l'applicazione di: algoritmi, cicli, procedure, variabili, basi degli oggetti e delle classi; programmazione concorrente. Sviluppo di azioni didattiche disciplinari, pluridisciplinari e transdisciplinari. Raccolta, condivisione e analisi dei materiali prodotti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	Raccolta, condivisione e analisi dei materiali prodotti Debriefing e Brainstorming, apprendimento cooperativo.
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ STRUMENTI TECNOLOGICI: UN TEAM PER INNOVARE

Organizzazione del lavoro, uso di modelli di lavoro in team, valorizzazione di pratiche innovative, caratteristiche e gestione di una infrastruttura digitale didattica; BYOD, documentazione digitale e biblioteche scolastiche, risorse educative aperte (OER), costruzione di contenuti digitali; Collaborazione in rete: ambienti collaborativi, classi virtuali, comunità di pratica, costituzioni di comunità tematiche di animatori; Iniziative digitali per l'inclusione: costruire le condizioni per l'uguaglianza delle opportunità nell'utilizzo della rete e per lo sviluppo di una cultura dell'innovazione e della creatività, forme particolari di digital divide, come le ICT possono supportare l'inclusione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	Lezione frontale e laboratorio in presenza/online con utilizzo da parte dei discenti di dispositivi personali (smartphone, tablet, notebook) per le attività laboratoriali. Pratica didattica individuale svolta dai discenti su casi d'uso sviluppati autonomam



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
----------------------------------	--

❖ STRUMENTI TECNOLOGICI: L'INNOVAZIONE DIFFUSA

E-Safety: privacy, furto di identità, potenziali rischi su bambini ed adolescenti, nuove forme di dipendenza (connessione perpetua, giochi d'azzardo on line, chat...). Le fonti: attendibilità delle fonti, copyright e copyleft dei software e delle informazioni Curricolo digitali e curricula per il digitale: portfolio, curriculum verticale, competenze digitali indispensabili, integrazione delle competenze digitali alle attività didattiche, integrazione ed interazione digitale nella didattica potenziata. Sviluppo del pensiero computazionale : problem solving, coding on line, off line e unplugged, robotica educativa. Collaborazione in rete: ambienti collaborativi, classi virtuali, comunità di pratica, costituzioni di comunità tematiche di animatori. Impresa digitale per l'alternanza scuola lavoro: contesti territoriali e non, ipotesi di coinvolgimento. Strategie motivazionali e di coinvolgimento: come motivare i colleghi al cambiamento, come intercettare bisogni e preoccupazioni, come motivare i discenti in termini di partecipazione e coinvolgimento didattico. Curricolo digitali e curricula per il digitale: portfolio, curriculum verticale, competenze digitali indispensabili, integrazione delle competenze digitali alle attività didattiche, integrazione ed interazione digitale nella didattica potenziata. Sviluppo del pensiero computazionale : problem solving, coding on line, off line e unplugged, robotica educativa. Collaborazione in rete: ambienti collaborativi, classi virtuali, comunità di pratica, costituzioni di comunità tematiche di animatori. Impresa digitale per l'alternanza scuola lavoro: contesti territoriali e non, ipotesi di coinvolgimento. Strategie motivazionali e di coinvolgimento: come motivare i colleghi al cambiamento, come intercettare bisogni e preoccupazioni, come motivare i discenti in termini di partecipazione e coinvolgimento didattico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	• Lezione frontale, pratica laboratoriale, tutoring
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ MIDDLE MANAGEMENT: LA RESPONSABILITÀ CONDIVISA**

Il gioco di squadra: la necessità di bilanciare relazione e obiettivo; L'evoluzione del team: saper leggere dentro; Le disfunzioni del team conoscerle per affrontarle; Il metodo del consenso: quando un gruppo decide. Le competenze dell'intelligenza emotiva per una leadership sana ed efficace; Conoscere sé stessi per conoscere gli altri; Management e leadership; Sviluppare il potenziale dei collaboratori; Strumenti per il Manager Coach. Gli strumenti e i metodi dell'autovalutazione; Dall'autovalutazione al piano di sviluppo; Il piano di miglioramento come "faro" Liste; matrici; mappe concettuali; Strumenti di condivisione: google calendar; repository; Segreteria digitale, registro elettronico, applicativi Argo ed Axios, sito web: dalla didattica all'amministrazione e viceversa

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Learning by doing in laboratorio; esercitazioni pratiche assistite su documenti di lavoro dei corsisti;
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ MANAGER DELL'ORIENTAMENTO

L'orientamento nel nuovo scenario della formazione. Dall'orientamento scolastico e professionale all'orientamento lifelong Modelli e teorie sull'orientamento Le finalità dell'orientamento Cosa significa orientare nel contesto scolastico Le componenti cognitive, emozionali e di personalità I costrutti significativi che caratterizzano il processo di orientamento: problem solving e decision making information seeking - la ricerca delle informazioni l'orientamento strategie coping e di autoefficacia percepita capacità e competenze come risorse per il successo personale e professionale motivazioni atteggiamenti, aspettative, valori I modelli di intervento: Informazione (information)



Consulenza alla persona (counseling, Consulting, mentoring) Formulazione di piani di sviluppo formativo/professionale (career education) Formazione e sviluppo (development, empowerment) Valutazione (assessment, feedback, follow-up) Connessione con/tra i servizi (advocacy, aware making) La comunicazione nel processo di orientamento Le dimensioni del capitale umano: conoscenze, capacità, competenze, disposizioni/tratti, motivazioni, aspettative, prestazioni, ecc. La rilevazione delle risorse personali: strumenti e metodologie Elementi di base di tecniche di misurazione, psicometria e statistica Dal consiglio di orientamento scolastico alle scelte del percorso scolastico. Il ruolo delle conoscenze e delle competenze. intervenire per prevenire gli insuccessi Prepariamo un questionario per l'orientamento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	• Learning by doing in laboratorio; esercitazioni pratiche assistite su documenti di lavoro dei corsisti;
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LABORATORIO PER LO SVILUPPO DELLA CULTURA ARTISTICA E MUSICALE. IL DOCENTE TRAINER

La legge 107 e le indicazioni strategiche per l'utilizzo didattico delle attività teatrali; Inserimento organico degli spettacoli artistici nei percorsi curriculari La progettazione e la realizzazione di spettacoli teatrali a scuola; Teatro scolastico e professionismo Gestione della creatività e professione dell'attore; La grammatica dell'attore e la pedagogia teatrale; La scoperta del sé, l'affidamento del sé, il lavoro d'ensemble; Il progetto di messa in scena: fasi e finalità. Il teatro dell'oppresso: frontiera da esplorare per il teatro didattico; problematizzazione della realtà: individuazione degli attori del problema, documentazione e raccolta dati, individuazione di dinamiche ricorrenti; la situazione metateatrale e la mediazione con la platea: l'attore maieuta. La dinamica respiratoria non disfunzionale; La dinamica fonatoria e articolatoria non disfunzionale; i meccanismi di produzione dei suoni vocalici e consonantici; l'Alfabeto Fonetico Internazionale (I.P.A.) per la trascrizione dei fonemi della lingua italiana; istituzioni di corretta pronuncia della lingua italiana; difetti di pronuncia più frequentemente rilevabili nel territorio di riferimento.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	tutti i docenti della scuola e delle scuole dell'Ambito 23 di cui la scuola è capofila
Modalità di lavoro	• training performativo guidato, individuale e d'ensemble
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LABORATORIO PER LO SVILUPPO DELLA CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ E DELLA CITTADINANZA GLOBALE

Agenda 2030; Legge 221/2015 e Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile; Legge 13 luglio 2015, n. 107, Dlgs. 13 aprile 2017, n. 60, e linee guida; Linee Guida MIUR e Ministero dell'Ambiente sull'Educazione Ambientale e Alimentare; Piano per L'Educazione alla Sostenibilità MIUR/ASviS; Iniziative di riferimento in Italia; La legislazione scolastica di settore negli altri paesi europei. La progettazione formativa nel PTOF orientata all'educazione alla sostenibilità e la riduzione delle disuguaglianze; Le relazioni con il territorio come opportunità di attuazione di un piano educativo orientato alla sostenibilità; La progettazione didattica di UDA orientate all'educazione alla sostenibilità e la riduzione delle disuguaglianze; La progettazione PON e Legge 440 in attuazione delle politiche di sostenibilità e delle politiche sociali. Analisi dei 17 obiettivi Casi studio di UDA e progettazione relativi

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	tutti i docenti della scuola e delle scuole dell'Ambito 23 di cui la scuola è capofila
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SEGRETERIA DIGITALE: GLI STRUMENTI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE; POLICY DI ACCESSO E GESTIONE.

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PROCEDURE AMMINISTRATIVE: CONTRATTI E PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI; RICOSTRUZIONI DI CARRIERA (CON TFR, PENSIONAMENTI...) E RAPPORTI CON GLI UFFICI TERRITORIALI (INPS, RAGIONERIE TERRITORIALI ...).

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA, personale amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ GESTIONI INTEGRATE: GESTIONE INTEGRATA SIDI PIATTAFORME INTERNE (ARGO, AXIOS

**E SIMILARI); LA PRATICA PROFESSIONALE**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	DSGA, Amministrativi e tecnici
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LE RELAZIONI PER IL BEN-ESSERE: L'ABC DELLA RELAZIONE; LA GESTIONE DEI CONFLITTI; LA RIFLESSIONE PERSONALE

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ STRUMENTI DI LAVORO DI BASE: "ELEMENTI BASE SUI PIÙ COMUNI SOFTWARE DI UTILITÀ E SULL'USO DEL WEB"; "USO DELLE TECNOLOGIE PER CREARE/ DOCUMENTARE/CONDIVIDERE"; "PRODUZIONE DI DOCUMENTAZIONE REALE CON IL SOFTWARE DI UTILITÀ"

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
---	--



Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito